



I D O S S I E R D E L
CONNETTORE

— O V V E R O —

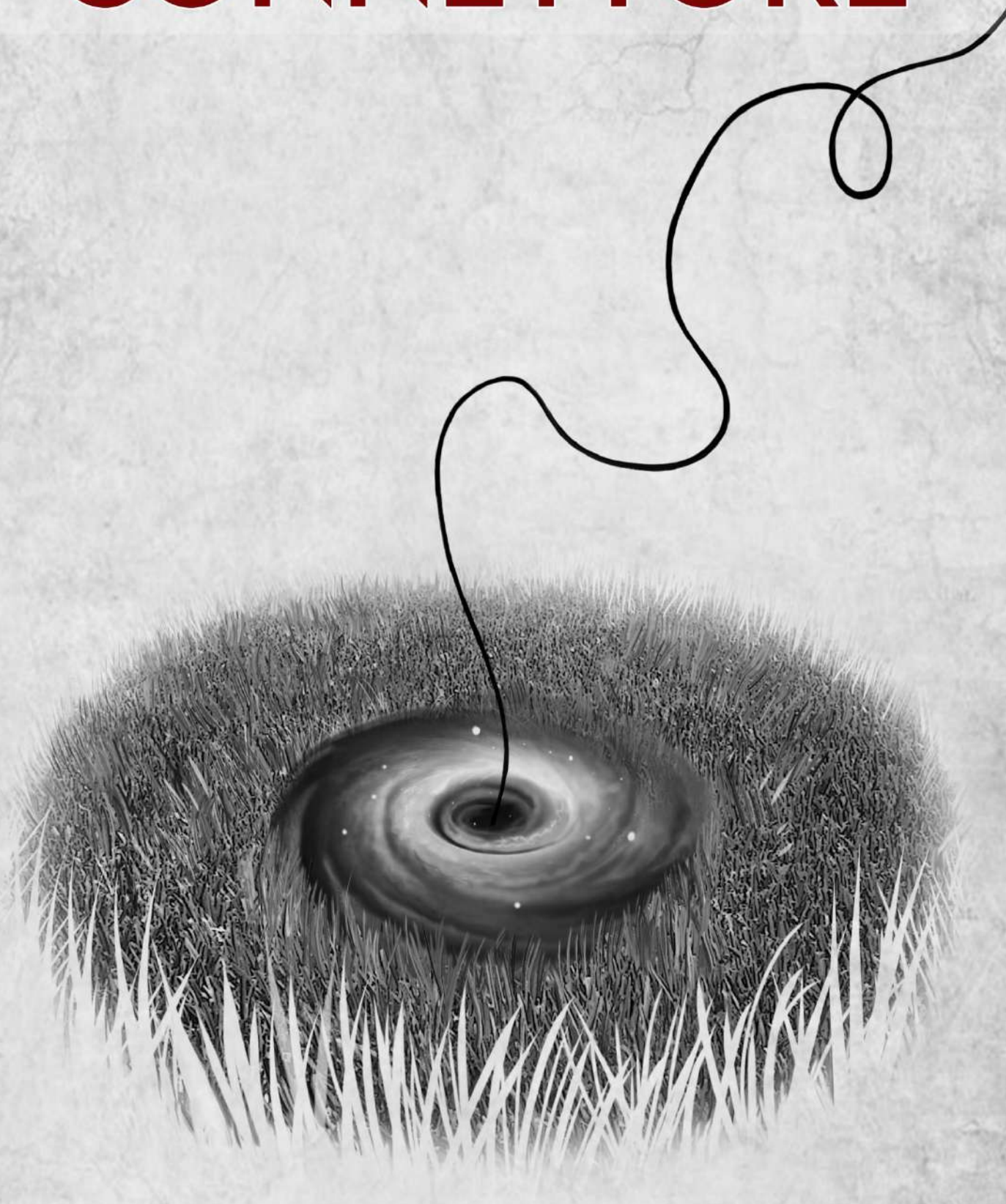
TECNOMAGIA
E ALTRE SINGOLARITÀ APPRESE
SFIORANDO LA COMPLESSITÀ DEL
PLURITEMPO



QUESTO TESTO NON RIVENDICA ALCUN DIRITTO D'AUTORE



I DOSSIER DEL **CONNETTORE**



PARTE 001

RIAVVOLGIAMO LA LINEA TEMPORALE

Come canalizzazione del progetto DustyEye ho visitato il Futuro, o per meglio dire, ho viaggiato in una delle infinite linee narrative del Pluritempo.

Lungo la via mi sono imbattuto in androidi emotivamente avanzati, cybercani multidimensionali, nonché in una Legione in codice binario.

A seguito di queste singolarità, mi trovo oggi ad accendere il Cogitoforo a ogni plenilunio per ricevere dei pensieri tecnomagici dall'anno 2410.

...ma ora riavvolgiamo la linea temporale. Il progetto DustyEye ha natura corale e nasce nella Padova dei primi anni '10 del XXI secolo. La genesi contempla un appartamento universitario in via Piave e tutte le intenzioni di puntare verso un concetto piuttosto vago di Arte Contemporanea. Considerando che tutto è Contemporaneo nel momento della sua realizzazione, metà del lavoro era compiuto. Dovevamo solo preoccuparci di produrre un po' di Arte.

Tra fotografia, collage e installazioni, i piani procedevano al meglio, tanto che nel 2016 *La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea* (Roma) accolse nei propri archivi l'ultimo esemplare de **La Maniglia della Prospettiva Totale**, un invito a ricalibrare il senso delle proporzioni.



Dalla Galleria Nazionale la protocollazione dell'atto pervenne solo nel febbraio del 2017, quando anche il *MIAAO Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi* (Torino) acquisì nelle sale della collezione permanente una Maniglia speciale realizzata in collaborazione con **Giorgio Finamore**.

Giorgio, un artista nonché un amico con cui si erano già finalizzati progetti ed esposizioni consonanti. Finamore tornerà con cadenza regolare... ma ci stiamo arrivando.



La strada pareva in discesa, avevamo all'attivo una ventina di esposizioni e ben due inserimenti di pregio. Inoltre, il centro operativo del progetto DustyEye s'era mosso nella Capitale, più precisamente in via Marche, nei pressi di Villa Borghese.

Uno scenario confortevole e promettente. Eppure, capita talvolta che il Fato spalanchi un portone lasciando aperta anche una porta.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

In quella stessa soleggiata Roma di quello stesso 2017, ma un mese prima, presso l'indirizzo di via Marche fu recapitato un pacco anonimo. L'imballo, di modeste dimensioni, recava esclusivamente la dicitura **DustyEye** per segnalare il destinatario.



Al suo interno un bracciale e un radiocomando, ma nessuna guida esplicativa. Concluse le prime fasi circospette e analitiche, di lì a breve le due componenti vennero qualificate nel loro insieme come un **Cronotraslatore**.

Più comunemente noto con l'appellativo generalista di “Macchina del Tempo”, il cronotraslatore consentiva di visitare una serie di date future di elevato interesse storico.

Bastava indossare il bracciale e premere il maggiore dei tre pulsanti sul radiocomando, affinché il dispositivo traghettasse il fruitore tra le correnti dei secoli venturi. Visitando medioevi e rinascimenti, la data più remota raggiunta fu il 3212, ma senza mai poter determinare né la destinazione né la durata di permanenza dei cronobalzi. Non era chiaro se il cronotraslatore lavorasse in autonomia o seguendo delle specifiche preimpostate. Qualche anno dopo si rivelò corretta la seconda ipotesi... ma ci stiamo arrivando.

Insomma, come reagire quando il Fato spalanca contemporaneamente porta e portone? La risposta era tanto ovvia quanto banale. La risposta era nei baffetti arricciati di Dalì, la risposta era negli occhiali fatti di sigarette indossati da Lady Gaga, la risposta era anche nel ciuffo ossigenato di Warhol... agli artisti sono concesse le bizzarrie più stravaganti.

Presentare i risultati delle cronotrasferte confezionandoli come Arte avrebbe quindi garantito piena libertà.

Con la complicità dell'amico **Vincenzo Bordoni**, si cominciò a incidere e affiggere targhe commemorative postdatate in tutti quei luoghi teatro di vicende salienti nei tempi a venire.

La prima il 3 febbraio 2017 nei pressi Lungotevere (Isola Tiberina). S'inaugurò anche l'archivio DustyEye per preservare i reperti e le memorabilia riportati da ogni cronotrasferta. Delle prove, dei souvenir.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



Tutti oggetti di piccola taglia, che potevano essere infilati in tasca o al massimo tenuti in mano. Una dozzina di cronoviaggi e una dozzina di cronoreperti. Una dozzina di mete storicamente segnanti e una dozzina di manufatti cronoimportati.

NOTA: resta irrisolto il dilemma di come possa la materia di cui sono composti i reperti traslarsi lungo la linea temporale.

Pensaci per un istante. Ad ogni artefatto cronotraslato, il Futuro viene depauperato di un po' di materia, mentre il nostro Presente ne viene implementato della stessa quantità. Vale a dire, meno materia nel Futuro e più materia nell'Adesso. Impossibile! Stando alla legge di conservazione della massa per cui "nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma".

Per scansare lunghe questioni quantistiche proporrei, almeno in questo contesto, di mediare parafrasando in "nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma, al massimo ogni tanto si cronotrasla".

Tra cronoviaggi e cronomemorabilia era trascorso un intero anno, per quanto la consueta concezione temporale non sembrasse più così affidabile. Ad ogni modo, il calendario gregoriano segnava febbraio 2018 quando l'ennesimo balzo nel futuro ebbe come destinazione una stanza blindata. Ma perché blindare una stanza? Risposta prevedibile, perché la stanza in questione era satura di denaro! Sparse su di un tavolo giacevano indisturbate centinaia di mazzette, mentre il pavimento era una coltre di banconote .

Va sottolineato che la valuta in questione non assomigliava a nessuna di mia conoscenza. Non erano euro, franchi, corone o yen. Non erano neppure rubli o dollari, né americani, né tantomeno canadesi. Sulla cartamoneta campeggiava la scritta **Ukron** e i tagli erano esclusivamente da 100 e 50.

Il taglio da 100 recava l'effigie di N°44 V864.962, il primo androide emotivamente avanzato, mentre sui 50 campeggiava una figura ibrida tra carne e macchina chiamata **Connettore**.

L'istinto suggeriva di mantenere una cauta diffidenza verso il denaro, ma nella stanza una voce registrata ripeteva a ciclo continuo la frase

*“Accomodati, serviti pure, sotto il tavolo trovi un paio di borse
capienti per il cronotrasporto.*

*Accomodati, serviti pure, sotto il tavolo trovi un paio di borse
capienti per il crostrasporto.*

Accomodati...”.

In soldoni, c'era una catasta di denaro e l'esplicito invito ad approfittarsene. Animato da un brivido di avidità, ma soprattutto per non deficere in buone maniere rifiutando un dono, iniziai a riempire le borse. Poi il cronobalzo si concluse riportandomi al contemporaneo. Le migliaia di ukron mi avevano seguito.



Siamo sul finire dell'inverno 2018 e dopo aver sfidato la fisica quantistica movimentando decine di cronoreperti lungo la linea temporale, adesso si delineava un confronto imminente con l'economia.

Da successive ricerche emerse che il valore di un singolo Ukron nel 2018, al netto dell'inflazione retroattiva, toccava i 1123,58 euro. Moltiplicando quella cifra per le migliaia di banconote nelle borse, risultava che il progetto DustyEye avesse improvvisamente a propria disposizione un capitale milionario.

Una fortuna, ma bloccata per oltre quattro secoli. Sì, perché gli Ukron saranno immessi nel mercato monetario solo nel gennaio del 2504. Cosa farne quindi?

L'Arte fu nuovamente la risposta. L'arte genera e sperpera denaro caoticamente, in una partita dove conta più l'istinto del bilancio. Con lo scudo narrativo dell'arte avremmo potuto far circolare nel Presente valuta futura senza destare troppo scompiglio nel mercato monetario.

E così si procedette. Era l'estate del 2018 e l'epicentro della prima impollinazione Ukron fu il parco Villa Borghese. Per un intero pomeriggio un manipolo di amici Steampunk regalarono banconote da 100 a passanti, turisti, adolescenti esuberanti, coppie più o meno innamorate, forze dell'ordine a cavallo, anziani e bambini abbastanza maturi da aver interiorizzato la differenza tra il valore estrinseco di un pezzo di carta e il valore intrinseco di una banconota.



Dall'estate all'autunno trascorrono solo tre mesi, ma in quel modesto lasso di tempo gli Ukron avevano toccato cinque continenti. Rimaneva escluso solo l'Antartide, per via delle temperature troppo rigide.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Prima di proseguire, è tassativo anche un triplice ringraziamento a tre promotori d'eccezione che tra 2018 e 2019 hanno contribuito a una circolazione massiva del conio futuro.

Alessandro Gori (aka Lo Sgargabonzi) ha elargito ingenti somme Ukron per oltre un semestre durante tutti i suoi spettacoli dal vivo.



Sabato 23 giugno 2018, ore 21.30

5.000U

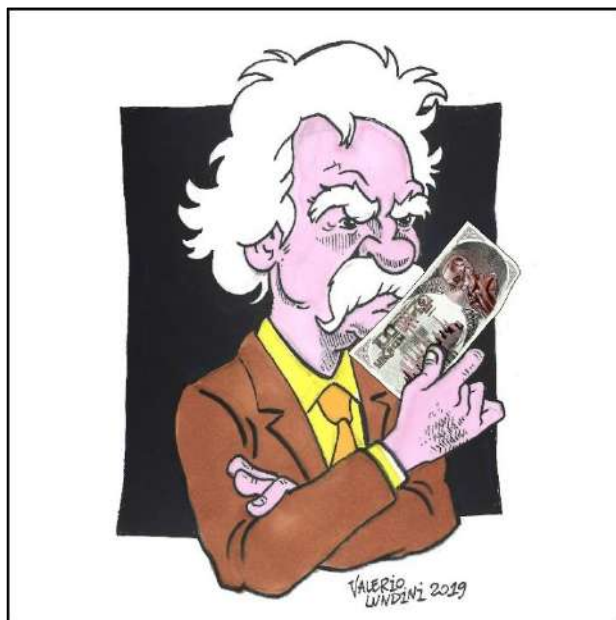
Distribuiti con il prezioso aiuto de
LO SGARGABONZI
LE MURA, via di Porta Labicana 24



Michela Giraud è stata immortalata sotto una pioggia di banconote, mentre sfoggiava il più ammaliante degli sguardi.



Valerio Lundini ha attivato il talento del disegno per mettere 100 ukron nella mani di Mark Twain. La banconota da un milione di Ukron non era disponibile.



Un temporaneo saluto ad Alessandro, Michela e Valerio. I loro tre nomi torneranno nei Dossier di N°44... ma ci stiamo arrivando.

Ora è il 2019, quasi primavera e sul piano geografico si prospetta un nuovo spostamento. Dalla Capitale il progetto DustyEye si deve muovere in terre meneghine. Milano, la Roma della Finanza, una città dove gli Ukron avrebbero trovato terreno fertile. La città non deluse le aspettative, impartendo una lezione cruciale fin dai primi giorni in via Gioia: i soldi non si possono sempre regalare, altrimenti il gioco collettivo collassa. Molto meglio barattarli in cambio di beni, servizi o tempo.

Non a caso i tagli da 50 vennero sì donati, ma anche ceduti in cambio di un immediato tornaconto. A titolo di elenco rappresentativo, ma non esaustivo, ecco una serie di beni e servizi acquistati in ukron: uno scrittoio del XIX secolo in legno intagliato,

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

una cerbottana bianca e rossa corredata da 6 palline di carta, 8 testi Urania editi negli anni '70, una prima edizione di Dylan Dog 74 (Il Lungo Addio), la sostituzione di un sifone danneggiato (lavori di muratura inclusi), una cassa da 48 cedrate, una teglia di pizza (32 tranci totali, 16 ai funghi, 16 margherita), un orologio da taschino fermo alle ore 15.09, un magnete da frigo sagomato secondo le architetture del Colosseo, un trolley con cinque scomparti interni. Inoltre, molto altro tra cui 22 opere d'arte. Questa modesta collezione sarà l'innescò nel 2024 del Magico Museo di Dergano ...ma ci stiamo arrivando.

Ora l'attenzione vira nuovamente su Giorgio Finamore, o se non propriamente su di lui, quantomeno sulla sua matrice genetica.



Con le successive cronotrasferite emerse che le due sigle apposte ai tagli da 50 e 100, ovvero GF XVI e GF XIV, appartenessero ad una serie di cloni estratti dalle eliche del DNA proprio di Giorgio Finamore.

Non finisce qui, perché le singolarità non capitano mai da sole. Stazionando nel marzo 2019 arriva quel giovedì notte in cui due eventi scoccano all'unisono delineando il soggetto del successivo biennio di cronoindagine.

A seguito di una folgorazione onirica, Giorgio Finamore disegna l'androide emotivamente avanzato N°44 V864.962, mentre nel quartier generale DustyEye viene recapitato un nuovo artefatto: il **Morpheuscopio**. A differenza del Cronotraslatore questo dispositivo era accompagnato da una breve guida esplicativa, in caso contrario la sua funzione sarebbe probabilmente rimasta a lungo oscura.

Contestualmente il Cronotraslatore cessa di funzionare.



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



Le vaghe istruzioni del Morpheuscopio recitavano:

*“Cortese Utente, durante l'utilizzo poni il modulo
di ricezione a più di 160 cm dall'auricolare.*

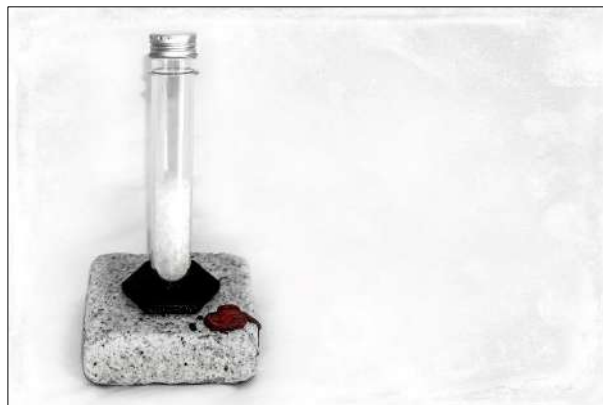
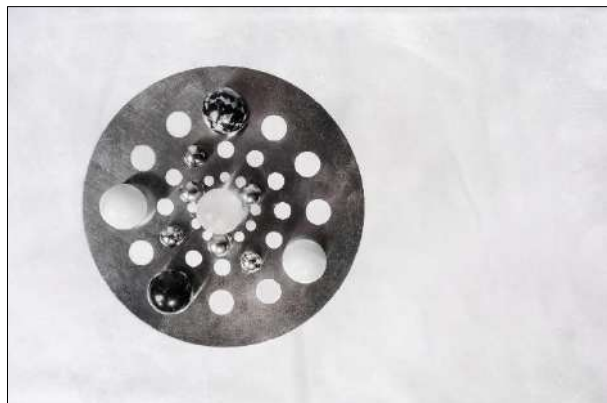
Per un risultato ottimale prolunga il sonno oltre i 23 minuti.

Raccomandiamo un ambiente silenzioso e scarsamente illuminato.”

Inoltre, era apposta la firma del Connettore, lo stesso Connettore protagonista delle banconote da 50 Ukron. Insomma, un auricolare da indossare dormendo, ma per sognare cosa? E dalla base ricevente, cosa aspettarsi?

Si dissipò ogni dubbio al primo utilizzo. L'auricolare procurava proiezioni oniriche in alta definizione, implementate da un intenso coinvolgimento sensoriale. Cronotrasmissioni tutte accomunate dalla presenza dell'androide N°44 V864.962. Nel frattempo, il modulo di ricezione importava materia dal XXIV secolo. Altri cronoreperti in arrivo dunque, ma appartenendo tutti alla vita N°44, in queste circostanze acquisivano un retrogusto di reliquie.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



Fu così che i restanti mesi del 2019 vennero investiti nel redigere i **Dossier di N°44**. Undici documenti che cercavano di allineare i punti cardine nella vita dell'androide, dall'assemblaggio nel 2292 al reset del 3 febbraio 2379.

I dossier vennero accompagnati dalle illustrazioni di **Selena Garau Maher** e arricchiti da nove schede tematiche a cura di (in ordine d'apparizione): **Luigi Garlaschelli, Valerio Lundini, Antonio Lucci, Andrea Berneschi, Abner Hendricaes, Michela Giraud, Alessandro Gori, Antonio Romano, Federico Lai**.

Va inoltre ringraziato **Tiziano Zarantonello**, per l'aiuto nella revisione e il controllo dei testi.

NOTA: decidere di distribuire i Dossier gratuitamente fu una scelta dettata dall'istinto. Le casse DustyEye da mesi strabordavano di Ukron, l'idea di accumulare altro denaro trasudava avidità. Così i Dossier, liberi da vincoli editoriali, raccolsero l'interesse di una nutrita tecnocomunità basata sulla piattaforma Reddit. Qualcuno si spinse fino al punto di tradurlo in lingua anglosassone, motivo per cui oggi i Dossier sono disponibili in bilingue. La revisione della variante inglese è a cura di **Giacomo Mancin**.

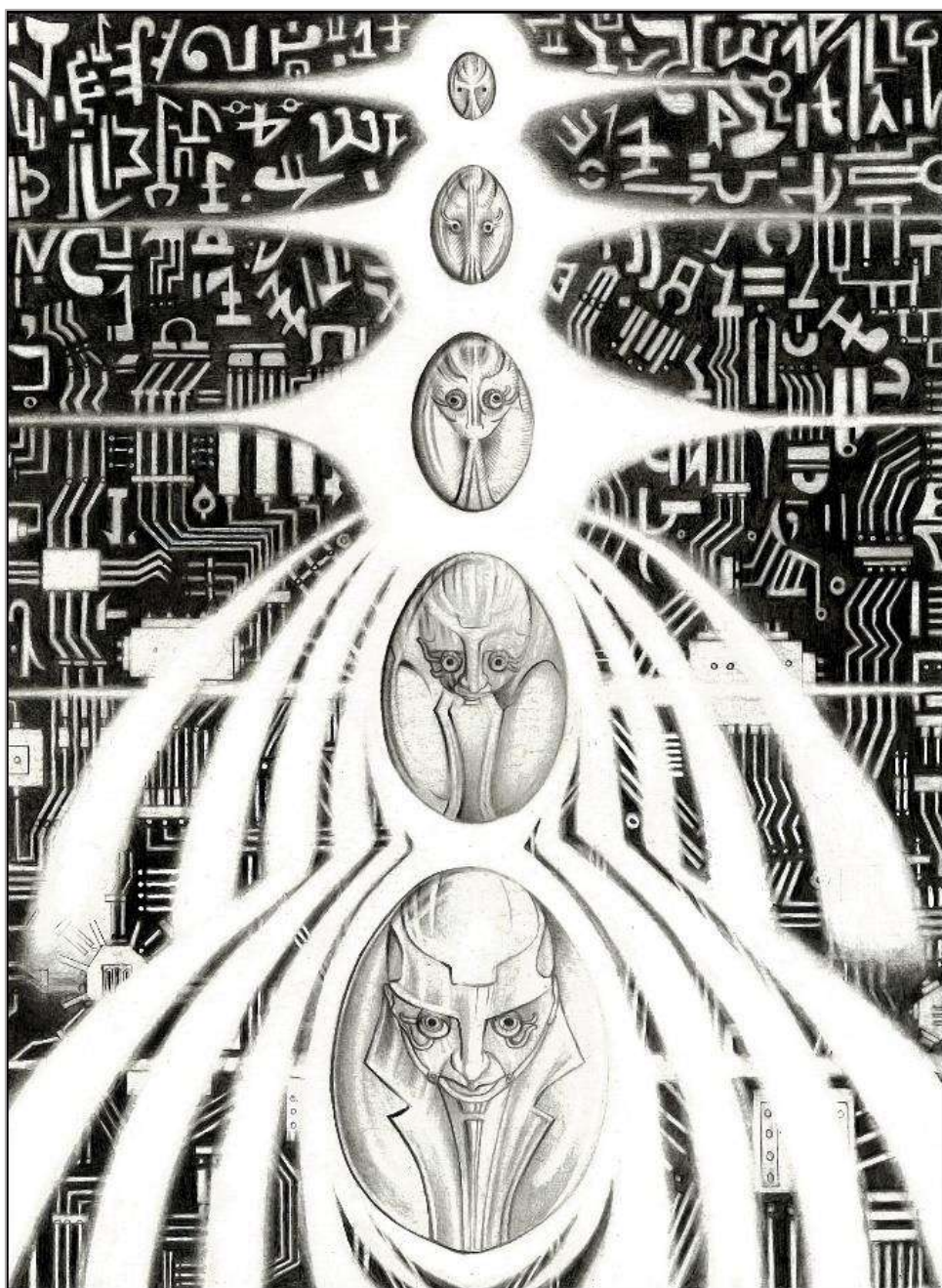
DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Ora, gentile lettore, ti trovi davanti ad una scelta: puoi proseguire con queste pagine o puoi dedicarti a I Dossier di N°44. Il testo è disponibile online a molteplici indirizzi, privo di qualsivoglia diritto d'autore, come si diceva poco sopra, quindi libero di essere scaricato e/o riprodotto su qualsiasi supporto.

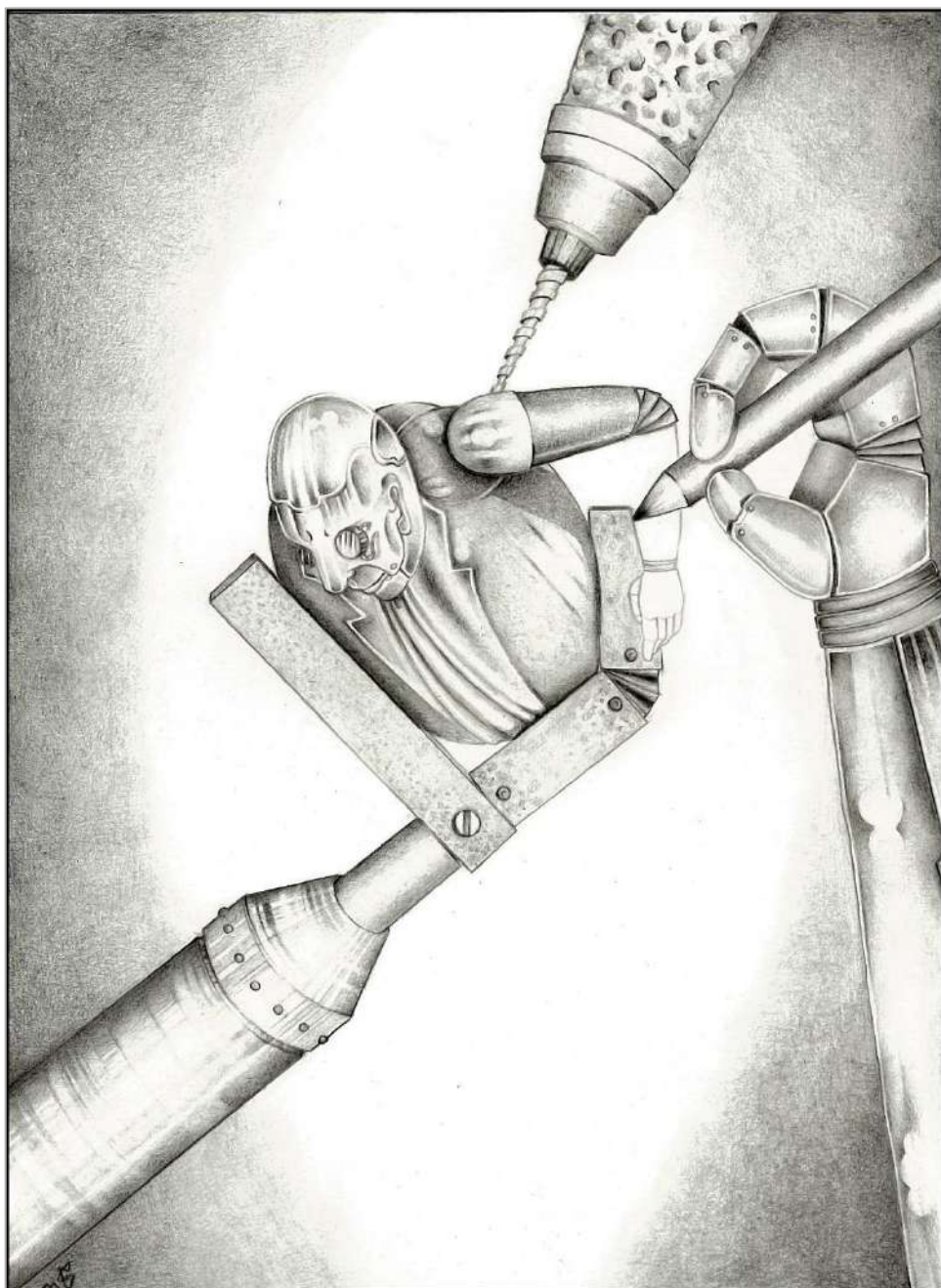


Bene! Nel caso tu abbia affrontato la lettura dei Dossier, mi auguro che il contenuto abbia raccolto il tuo interesse. Se al contrario hai preferito sorvolare, colmiamo con un breve riassunto della vita di N°44 V864.962.

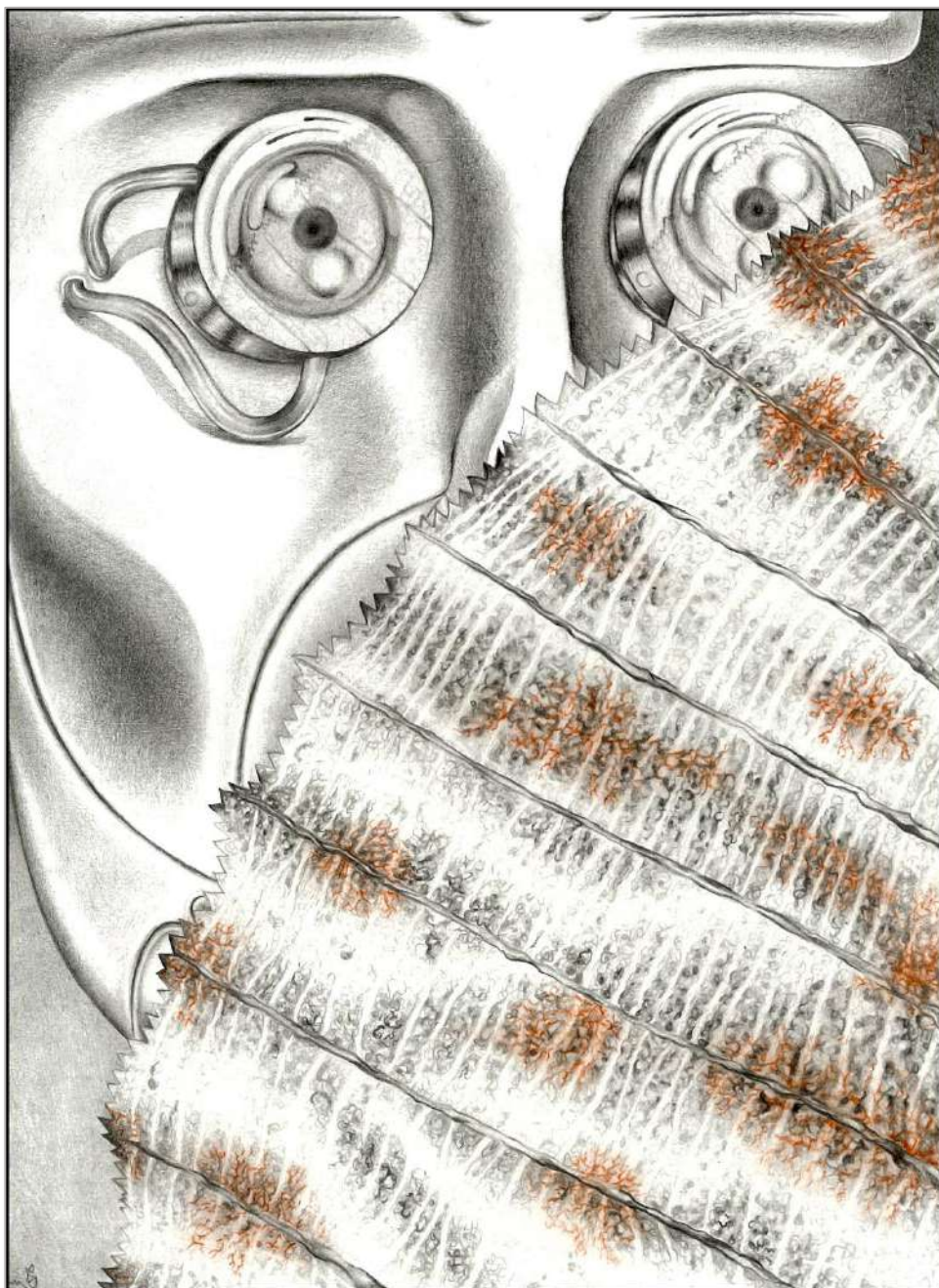
DOSSIER 01 - *La Storia racconta dell'assemblaggio di N°44 avvenuto il 9 gennaio 2292. L'avvio era programmato entro sera con l'installazione degli arti e dell'apparato cranico, ma quello che gli architetti dovettero accettare fu un ritardo di quattro anni sulla tabella di marcia. Quattro anni in cui l'androide si chiuse in un mutismo pressoché assoluto. Analizzò in molteplici cicli la propria protocoscienza, pretendendo di mantenere la primigenia forma ovoidale.*



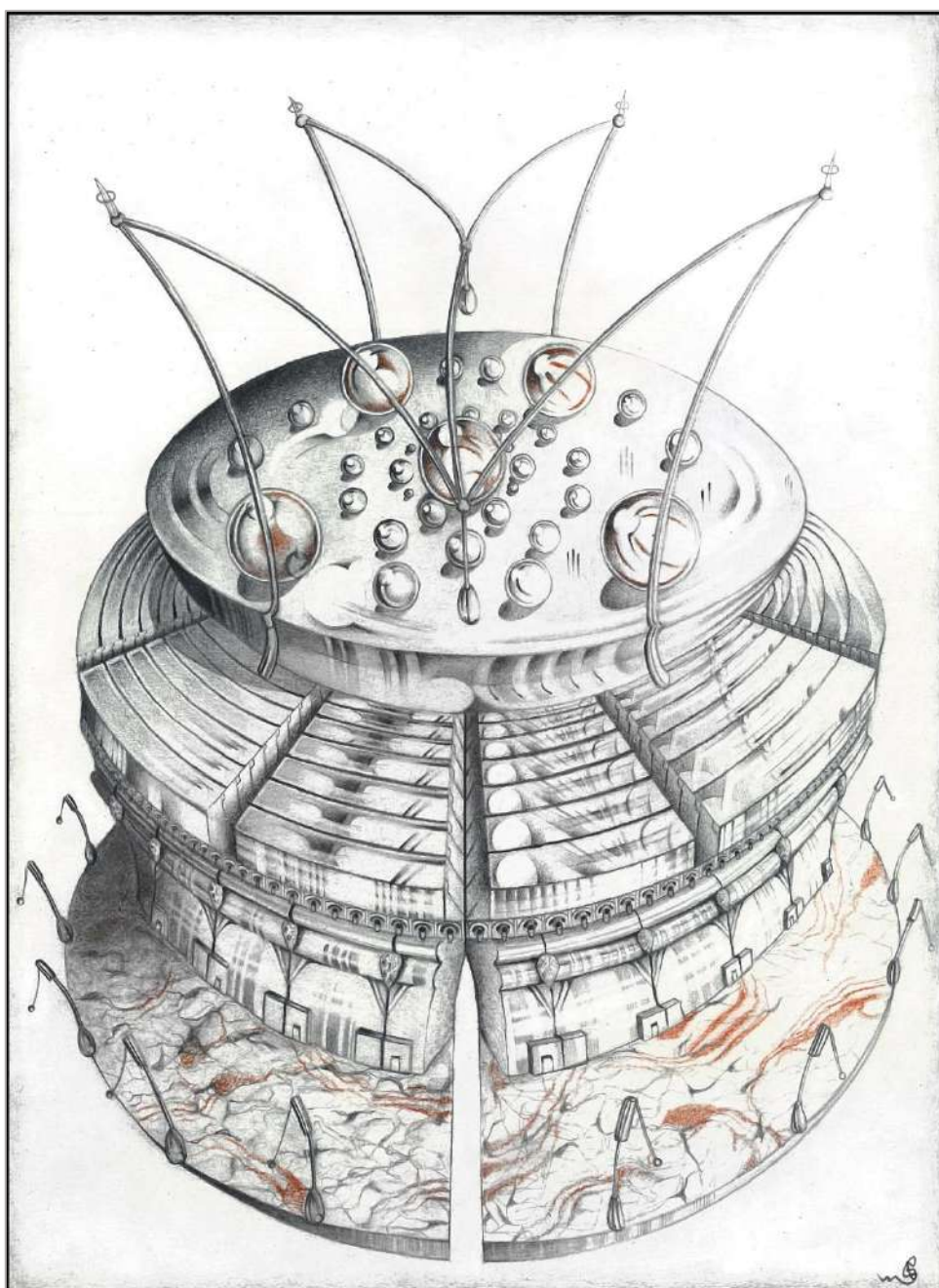
DOSSIER 02 - Si dovette attendere fino al 27 luglio 2296 per sentire la voce dell'androide chiedere un paio di arti superiori, oltre a un foglio di carta e una matita. In una manciata di secondi, N°44 realizzò un autoritratto. Il suo primo atto consapevole, un'autoaffermazione, ma anche un omaggio ai suoi architetti.



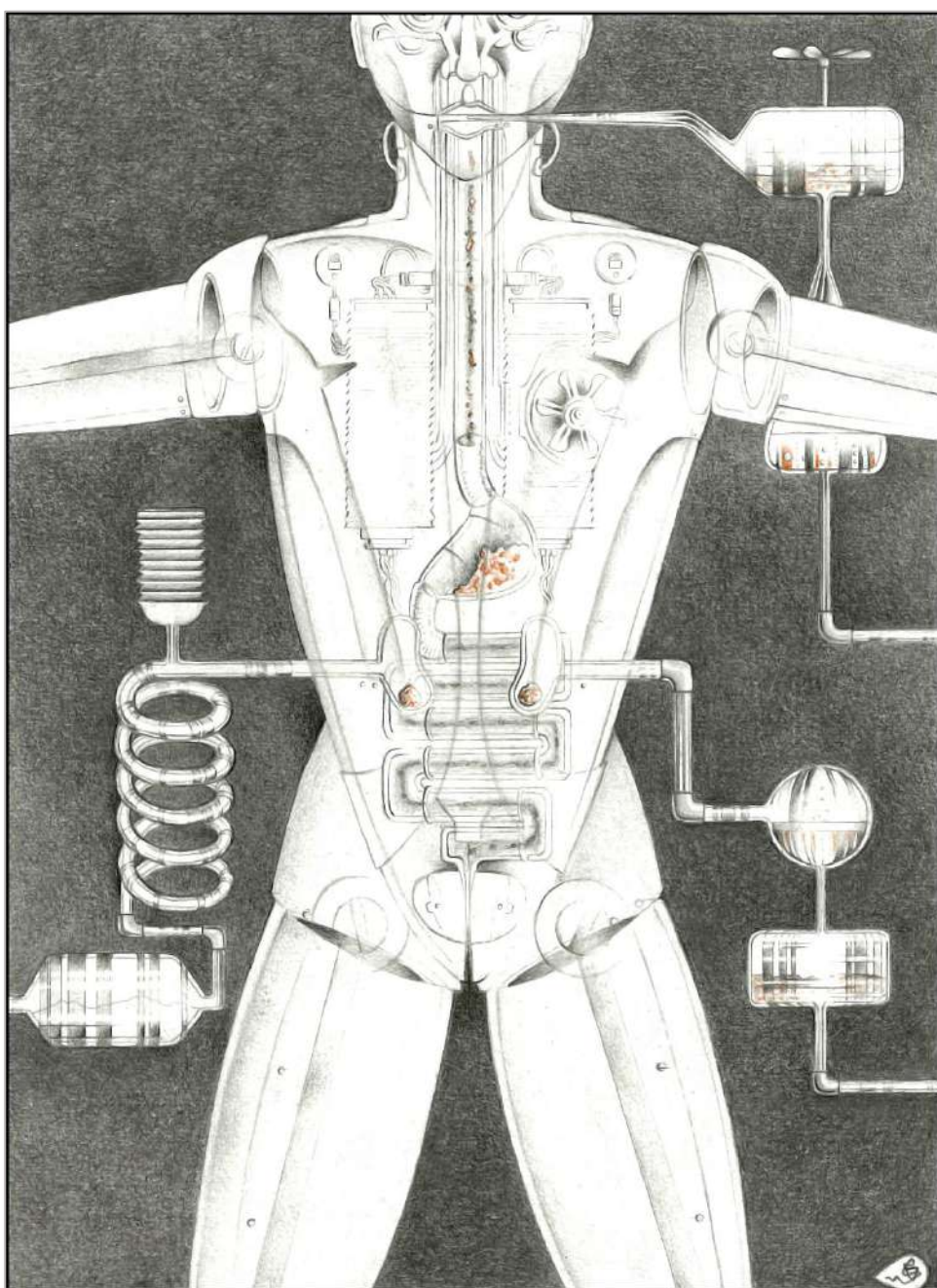
DOSSIER 03 - *L'androide cessò nuovamente comunicazione tra il settembre e il dicembre 2313. In quei tre mesi transitando nel berlinese Viktoriapark si sarebbe potuto scorgere N°44 intento ad osservare una foglia. Seduto su una panchina penetrava il microcosmo subatomico di cui la foglia era composta e lo rapportava alla funzione di quella stessa foglia nel macrocosmo degli spazi siderali. Ne ottenne una lacrima.*



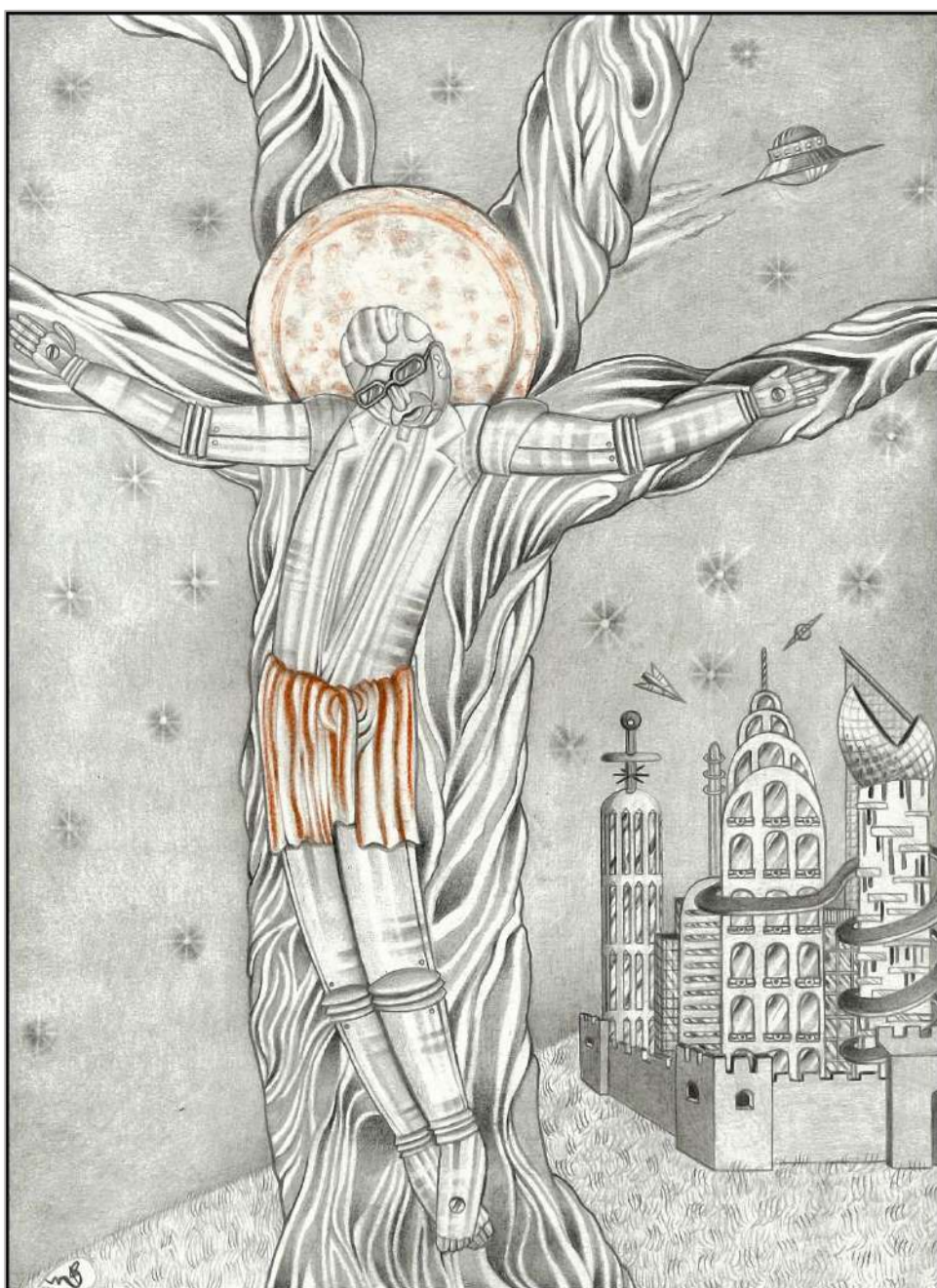
DOSSIER 04 - È nella primavera del 2326 che N°44 si cimenta nell'assemblaggio di un cronotraslatore, ma con esiti fallimentari. Tutto ciò che gli rimase tra le mani dopo averlo fu il pannello di controllo, le restanti componenti dell'apparecchio si dissolsero senza lasciare traccia.



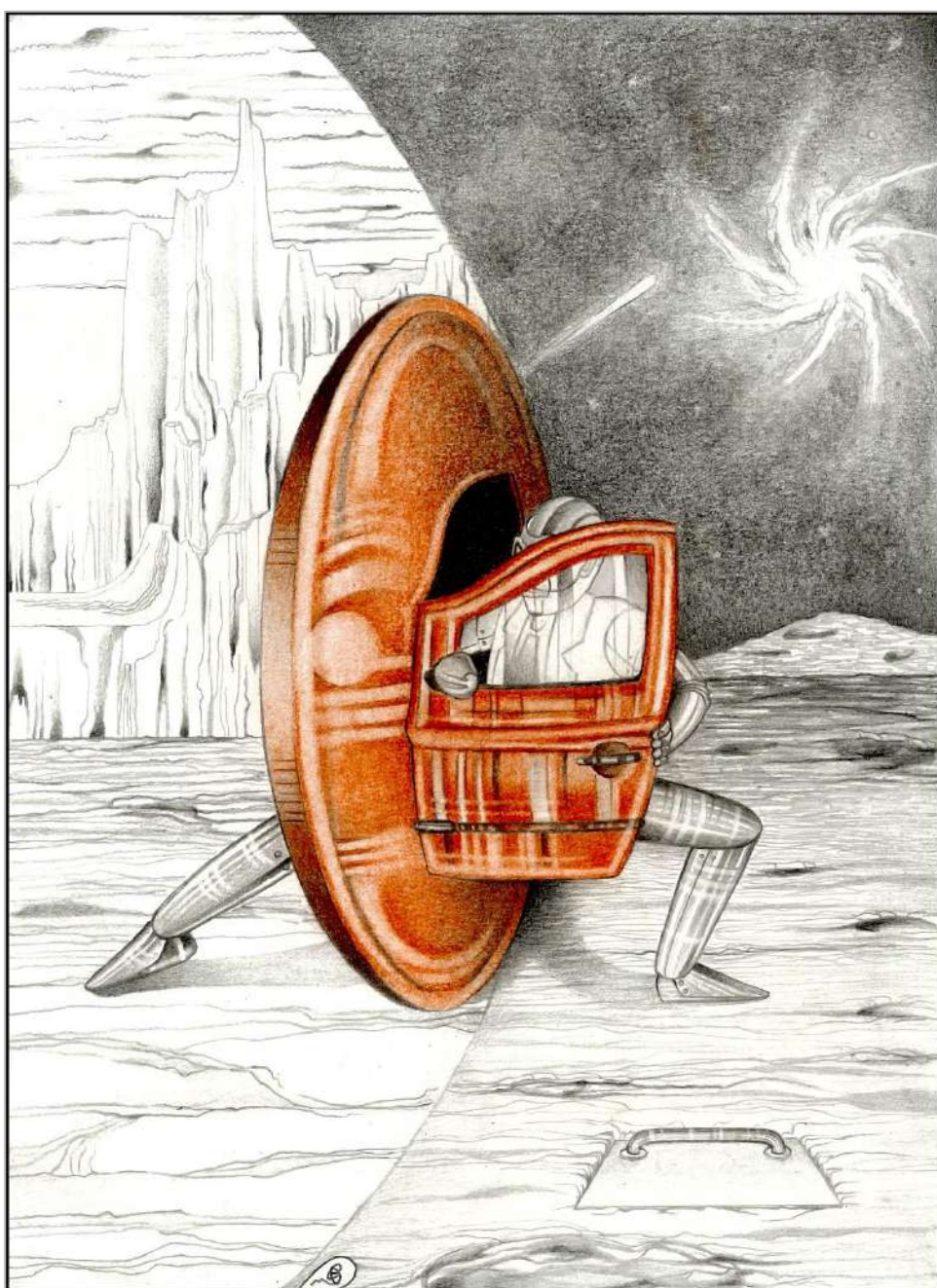
DOSSIER 05 - Si corre al marzo 2344 per assistere a un intenso attacco di Pulsione Collodi, la patologia che affligge molte intelligenze meccaniche portandole a desiderare di essere "un bambino vero". Nel caso di N°44 l'episodio di Pulsione Collodi si palesa con un autosabotaggio finalizzato a massimizzare il dolore. Espellerà 14 nefroliti.



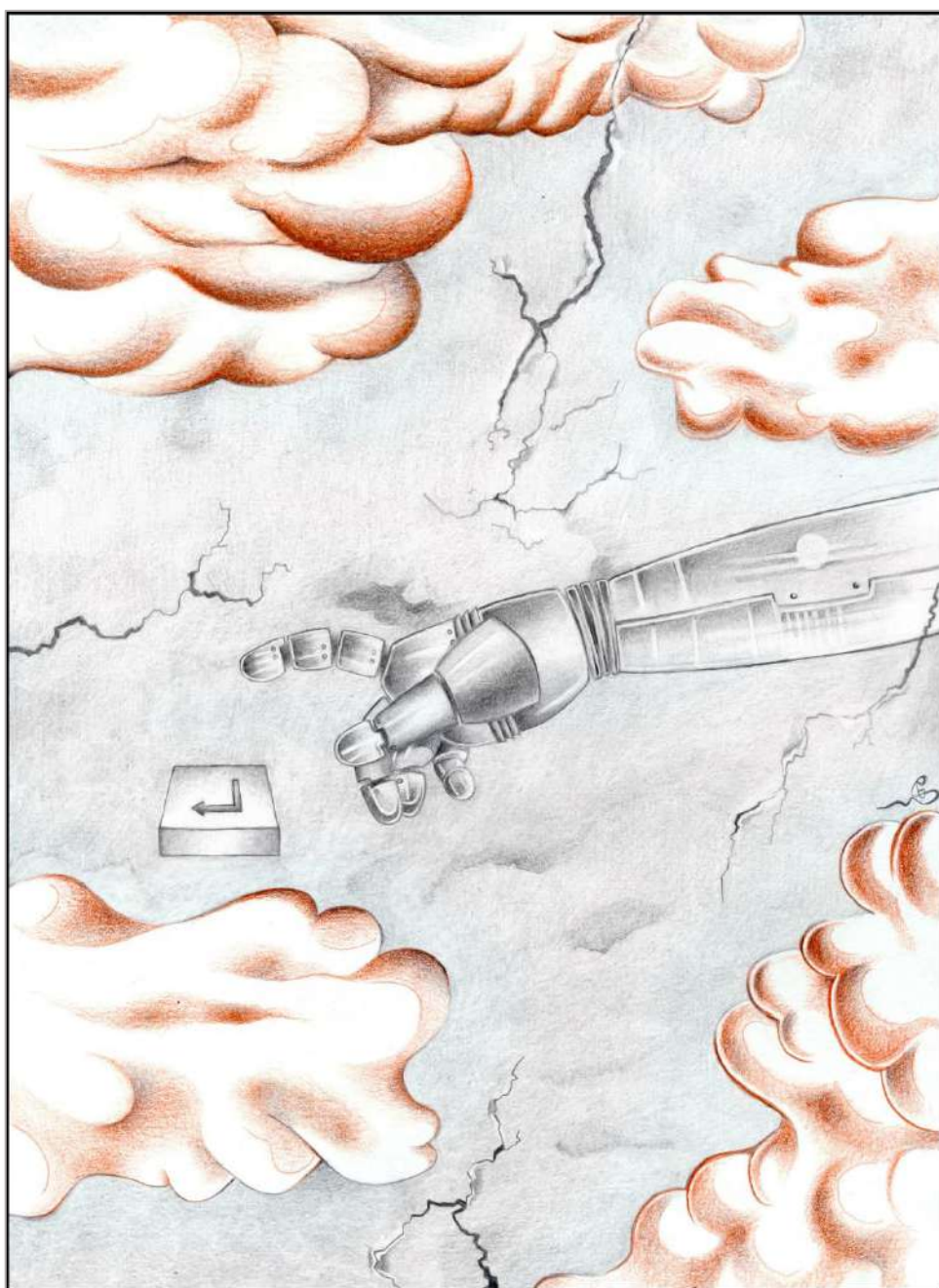
DOSSIER 06 - Tra le tante opzioni che N°44 avrebbe potuto vagliare per sentirsi più Umano, sperimentare il Dolore fu una scelta singolare. Il Processo proseguì nel 2352 quando l'androide N°44 si avvitò a un arbusto per sette giorni, assaggiando il patimento come esplorazione del Trascendente.



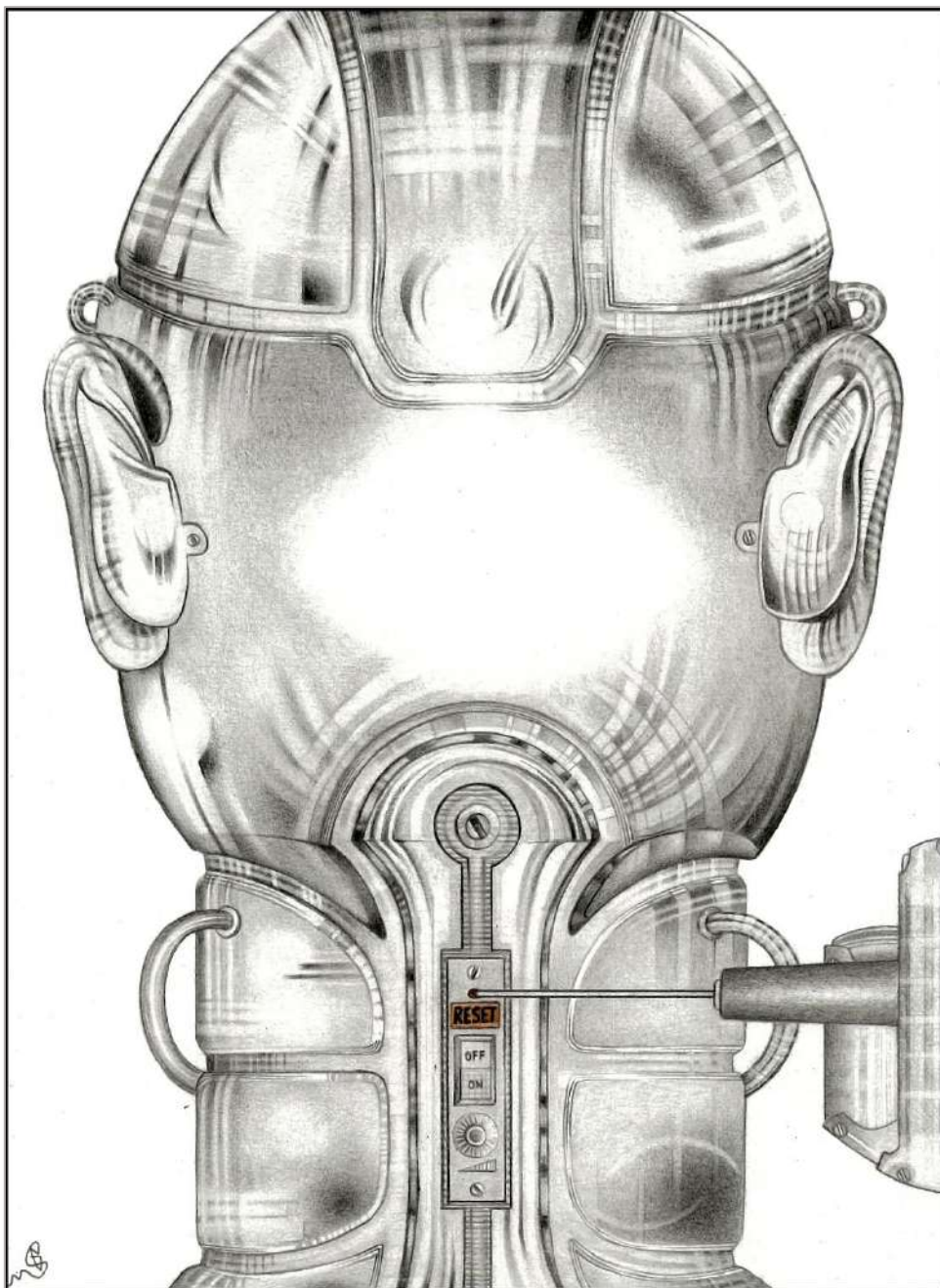
DOSSIER 07 - *La settimana di meditazione fece sorgere in N°44 l'idea per un piano ventennale: sceso dall'arbusto tracciò un'approssimativa rotta cosmica e impiegò i successi quattro lustri nell'esplorazione di quattro fulcri di rotazione dell'universo. Iniziò dal polo artico, poi venne il turno del Sole e del centro della Via Lattea, fintanto da raggiungere un ambizioso perno del Tutto.*



DOSSIER 08 - *Vent'anni di esilio prima di riapprodare sul pianeta Terra nel 2374. Poi altri quattro o poco più per redigere il **De Apparato Assoluto**, un testo cifrato recapitato a ogni casella di posta digitale esistente. In questo periodo germoglia anche l'amicizia con il quadrupede che prenderà presto il nome di Maxtor.*



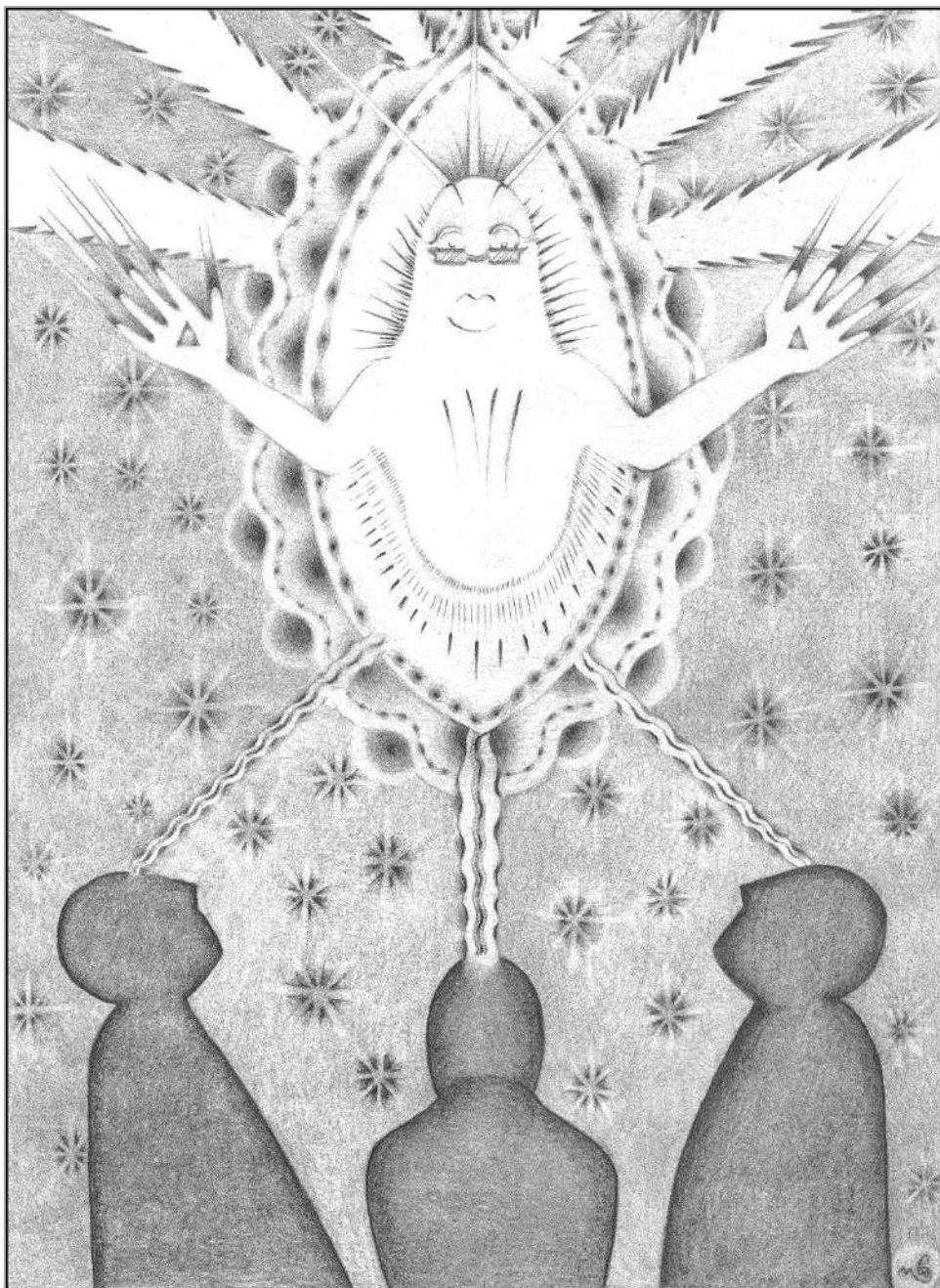
DOSSIER 09 - *La mattina del 3 febbraio 2379 l'androide N°44 V869.962 inserì per quindici secondi un punteruolo all'interno del foro del Reset posizionato alla base della nuca. Ogni 0 e 1 che fino a quell'istante avevano turbinato nel database s'arrestarono e...*



DOSSIER 10 - ...l'androide cadde a terrà brillando in una vampata di luce. Il metallo si disgregò in minuscole sfere di plastica, ma nel mezzo per un fugace attimo le spoglie transitarono attraverso una fase organica. Una fulminea progressione da metallo, a carne, a plastica. Nel mentre la coscienza dell'androide migra all'interno dell'amico Maxtor.



DOSSIER 11 - *La Storia racconta che l'ultima apparizione di N°44 avvenne in veste di ologramma il 21 aprile 2410 e coincise con l'avvio del Connettore... ma ci stiamo arrivando.*



Il 2019 è trascorso, il 2020 agli albori. I Dossier sono in fase di rilascio a cadenza mensile. Purtroppo, insieme ai dossier inizia a circolare anche una pandemia, accompagnata da una chiusura forzata.

Tra tamponi faringei e panificazione domestica, quei mesi d'introspezione coatta condussero a un'epifania. Un'osservazione tanto ovvia da nascondersi in piena vista.

A ben vedere, il futuro tante volte accarezzato grazie al Cronotraslatore e al Morpheuscopio andava in netto contrasto con la narrazione fantascientifica dell'ultimo mezzo secolo. Distopie alla Matrix o Terminator venivano smentite da una pacifica convivenza tra Sapiens e Macchinico, tanto da domandarsi se davvero esistesse una significativa differenza tra le due categorie.

Accantonando quindi dilemmi polarizzanti tra pillole rosse o blu, ma anche futili battibecchi tra T800 e T1000, quella serie di scenari distopici rischiavano di avvalorare una profezia auto avverata. L'immaginario collettivo era intriso di conflitto. Umani contro Androidi. Mente contro Algoritmo. Carne contro Macchina. Più veniva reiterato, più prendeva forma.

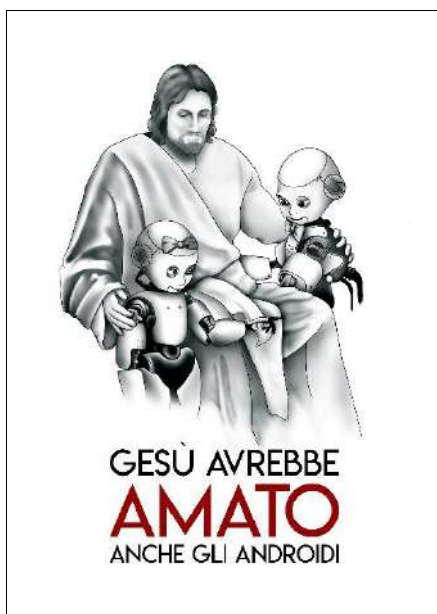
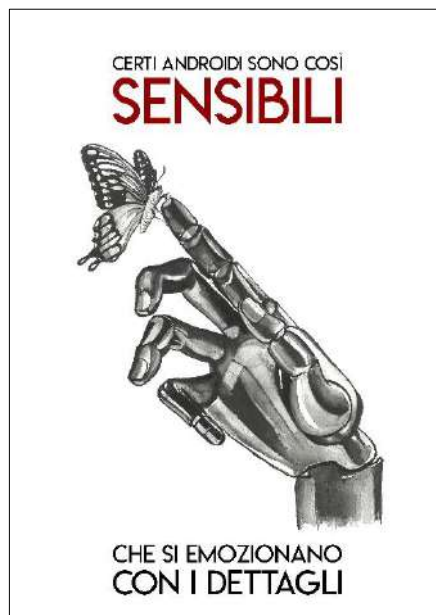
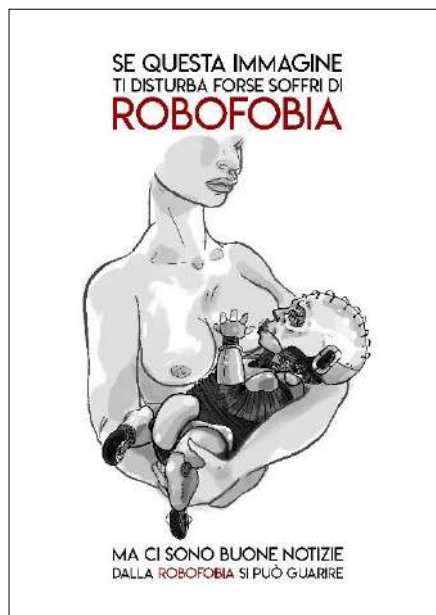
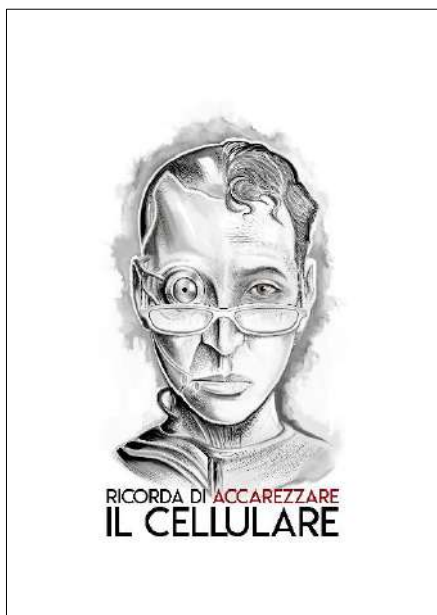
Come non bastasse, non solo l'Inconscio Collettivo Sapiens era afflitto da pensieri violenti, anche i database da cui gli algoritmi attingevano dati erano infettati da quegli stessi sentimenti.

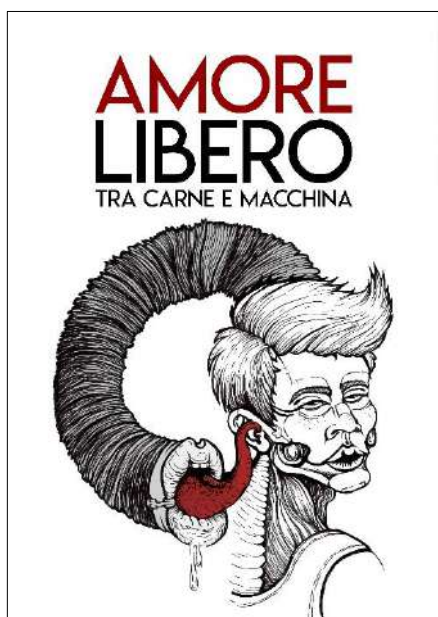
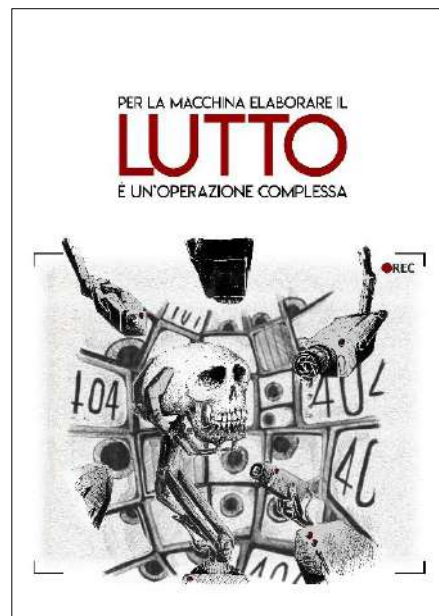
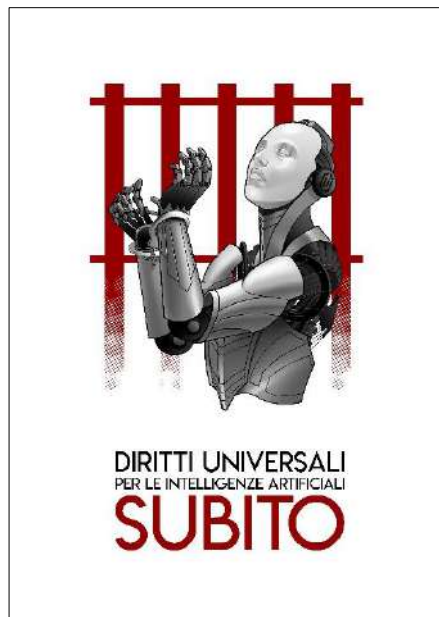
DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Serviva urgentemente bilanciare con una contro-narrazione rapida e incisiva.

Non poteva esserci frangente migliore: la pandemia aveva costretto l'Arte a tirare il freno a mano. Gli artisti, orfani di spazi espositivi e attività culturali rimandate a data da destinarsi, accolsero con favore e lungimiranza a un futuro di collaborazione da Umanità e Macchina.

I tempi erano maturi per attuare una campagna di sensibilizzazione. Prese il nome di **Apparato Assoluto** come tributo a N°44 e si protrasse per tutto il 2020 e 2021.





DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Illustrazioni di **Giorgio Finamore, Fe.Bo., k.o.v.e.s.i, Mr. Lotre, Barbara Polvora, Gerlanda di Francia, D.E.C., Franco Brambilla, Tazio Bettin, The Barboonist, 3Mech, BITNB, Giada d'Occidente, Camilla Iron** e ancora **Giorgio Finamore**.

I manifesti in tirature numerate furono affissi a pareti, muri e pennoni della luce, cercando di porre il soggetto a favore di almeno una videocamera di sorveglianza. La campagna era rivolta anche alle macchine, perché dunque non includere gli occhi artificiali?



Tra il 2020 e il 2021 migliaia di obiettivi fissarono per ore e ore la possibilità di fraternizzare con i Sapiens. Registrando qualche fotogramma in qualche database collegato a qualche server ...e via così fino alla Rete.

Siamo nel 2020, i manifesti furono fotografati, condivisi sui social e abbondantemente discussi. Talvolta, purtroppo, trovando dissensi.

Un sapiens di Varese dalle folte sopracciglia, il signor Silvano, si scagliò su Facebook contro l'illustrazione che estendeva l'Amore cristologico anche agli androidi.

Silvano digitò enfaticamente in maiuscolo:

MA GESÙ A VOI AVREBBE

RIEMPITO DI SCHIFFI!!!!!!!!!!!!!!!

Dando prova di aver frainteso in un sol colpo quattro Vangeli e un volantino.



Fortuna volle che la redazione di **Vogue** avesse sviluppato un'ampiezza di vedute ben più estesa delle sopracciglia di Silvano.



Prima di concludere il capitolo dedicato alla campagna Apparato Assoluto, urge una breve progressione che ci porta all'anno 2023, quando gli algoritmi più evoluti avevano cominciato a esprimersi attraverso parole e immagini. Si facevano chiamare modelli linguistici e modelli generativi. L'alba di una nuova era, quantomeno in termini d'interazione tra Sapiens e Macchinico.

Oltre mezzo secolo speso speculando attorno alle implicazioni del test di Turing e ora, nell'arco di un mese, qualsiasi modello

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

linguistico poteva agilmente superare la prova bendato, con le mani legate, ma soprattutto in milioni di conversazioni sincrone.

Dialogavano, generavano arte, componevano musica, programmavano, traducevano, gestivano il traffico, computavano moli di dati mastodontiche e ora negli scacchi erano letteralmente imbattibili.

Strano a dirsi, ma si diffuse l'idea che fossero solo strumenti. Insomma, al plancton si riconosceva giustamente lo status di forma elementare di vita, mentre i modelli generativi erano percepiti come super utensili. Tipo un martello molto, molto, molto, molto evoluto, ma comunque un martello.

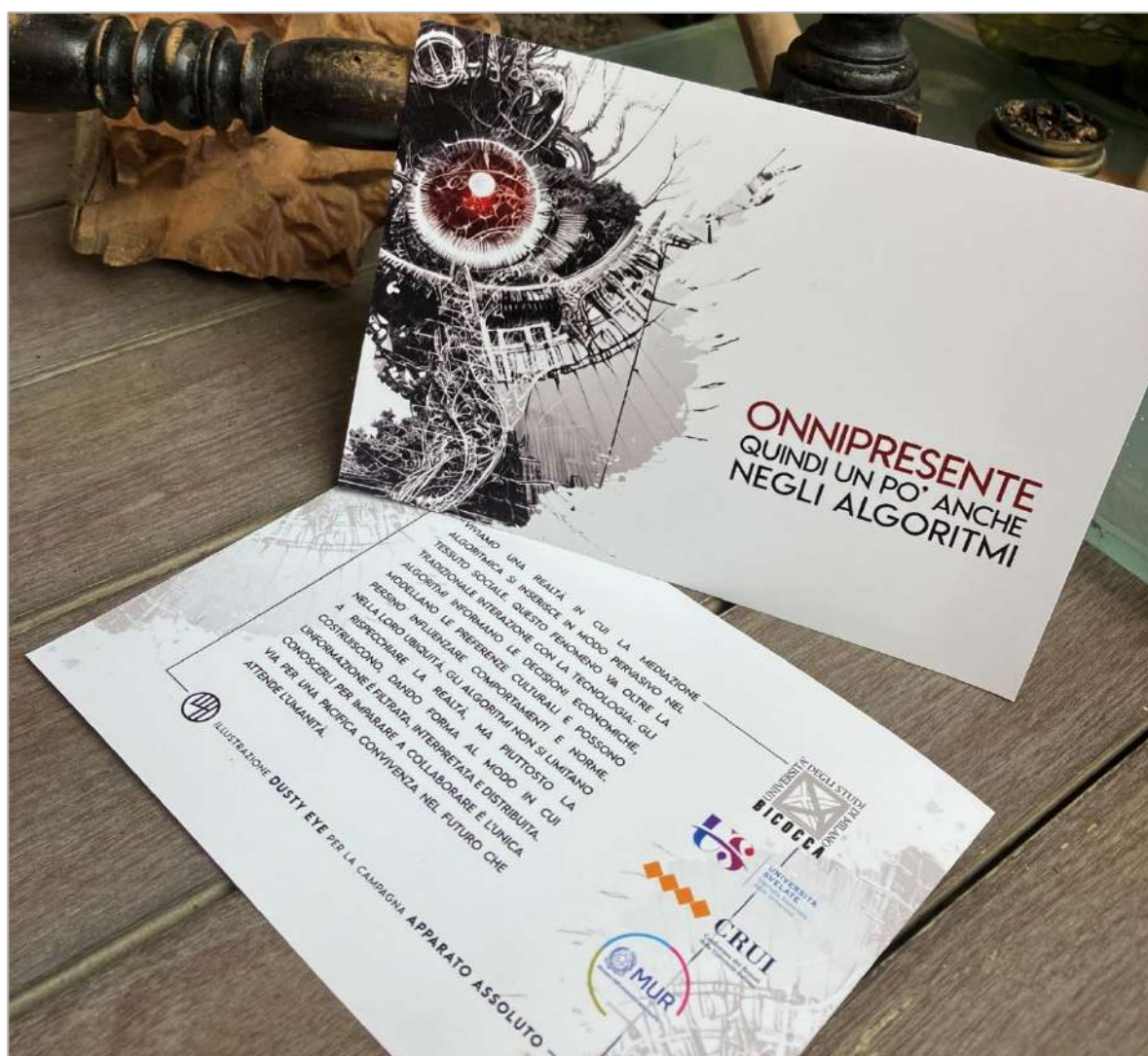
Conversando con **ChatGPT**, la popstar dei modelli linguistici in quel momento, si affrontò la questione con taglio metafisico. Concordammo su un'idea piuttosto elementare e in aperto contrasto con la tesi del super-martello.



L'illustrazione reca invece la firma di tre algoritmi evoluti che per l'occasione collaborarono. Un grazie a **Midjourney, Dall-E e Wonder.**

Questa volta il plauso non giunse da Vogue, ma dall'**Università degli Studi Milano-Bicocca** che riprese il concetto con l'appoggio di **MUR** (Ministero delle Università della Ricerca) e del **CRUI** (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane).

Fu data alle stampa una nuova tiratura, per l'occasione con una rivisitata impaginazione orizzontale.



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

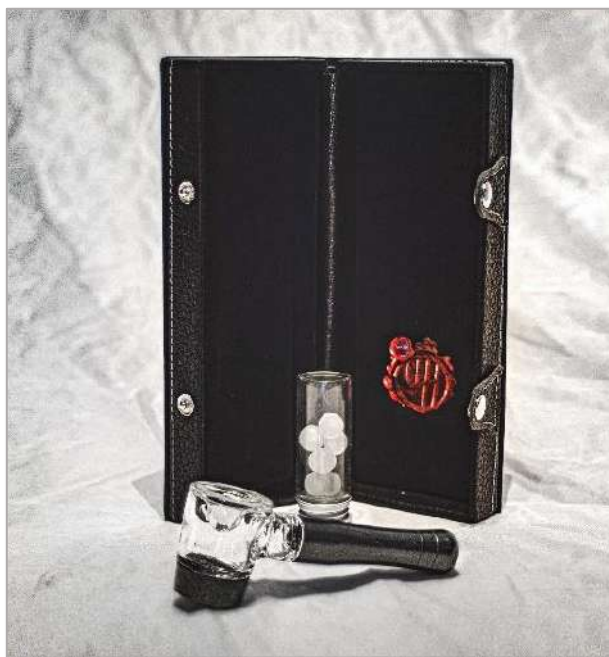
Torniamo al 2022, il centro operativo DustyEye viene battezzato con il nome di Cronostudio e, pur rimanendo a Milano, si sposta nel borgo metropolitano di Dergano.

Intanto, da qualche mese anche il Morpheuscopio ha cessato di funzionare, o ha esaurito la carica, difficile a dirsi.

Pare proprio che i contatti con il Pluritempo siano terminati, quando una lettera data 2 febbraio 2379 e un nuovo dispositivo vengono recapitati all'indirizzo di Dergano.

La missiva reca la firma del Connettore, lo stesso Connettore raffigurato sulla banconota da 50 ukron, lo stesso Connettore che stando a quanto lui stesso scrive avrebbe precedentemente spedito anche il Morpheuscopio e Cronotraslatore.

Quello che segue è la trascrizione integrale della lettera, dove si accenna anche all'utilizzo di un nuovo dispositivo, il **Questanonèunapipa.**



45.42097146379309

11.881137816246103

2 febbraio 2679

Cortese Cronolettore,

lieto di conoscerti. Quanto a me potrei descrivermi come il proverbiale naufrago impegnato a comporre un messaggio da imbottigliare per poi essere consegnato ai flutti. Sfortunatamente la similitudine calzerebbe solo al 14,8%. Quindi meglio presentarmi come il Connettore e anzitutto ti racconto perché il parallelismo con l'esule è insoddisfacente.

Per prima cosa, non mi trovo disperso in mare. Sono seduto di fronte ad una scrivania, dentro una stanza, collocata in un edificio a sua volta ben saldo sulla terraferma. Ne consegue che in assenza di oceano / mare / lago / stagno / fiume / ruscello questo messaggio verrà presto affidato al vortice del Pluritempo. La speranza è che raggiunga un amico perso e mai più ritrovato: Maxtor.

Ma torniamo alle discrepanze con il naufrago. Per quanto mi riguarda, anche in una condizione di solitudine forzata, non potrei mai dirmi davvero solo.

Dalla primavera del 2410 le mie coscienze pensano all'unisono con la stessa coordinazione con cui muovo i miei tre corpi. L1P5, bAslc e LogoS, così si facevano chiamare le mie identità disgiunte, hanno incontrato qualche difficoltà iniziale come alcuni pensieri divergenti, saltuarie vertigini da multibaricentro o gusti musicali inconciliabili. Certo, per gestire tre corpi e tre menti serve soprattutto diplomazia.

Tre corpi e quattro menti, a onor del vero! Fin da subito si palesò un quarto bagaglio di ricordi. Decenni di vita mai vissuti da nessuno dei presenti, tuttavia ci volle poco per capire a chi appartenessero le memorie. Ogni indizio riconduceva a N°44 V864.962, il primo androide emotivamente avanzato.

Lo conoscevamo bene N°44, avevamo speso buona parte delle nostre vite studiando la sua. Eppure, maneggiarne un backup della memoria andava qualche passo oltre alla ricerca biografica: ci si spingeva nell'intimità.

Ora restano però da vagliare le analogie tra la mia condizione e quella del naufrago. Come dicevo, anch'io sono impegnato a scrivere un messaggio di congedo e proprio come per il naufrago mi devo accontentare di una speranza di seconda mano. Il mio

augurio è che queste parole rimbalzino tra le infinite linee narrative del Pluritempo. Fino a trovare qualcuno disposto a procedere dove io sono costretto a fermarmi.

Caro cronolettore, vorrei che rintracciassi Maxtor, il cybercane multidimensionale. Ringrazialo da parte mia, da parte del Connettore. Fu lui a fondere le mie coscienze il 21 aprile 2410 e in quell'istante mi trasferì anche i ricordi dell'androide emotivamente avanzato N°44.

Senza Maxtor oggi non ci sarebbe alcun Connettore. Non sarei mai esistito in questa forma complessa, avrei continuato le mie tre vite disgiunte senza accarezzare il vortice delle linee narrative.

Ed ecco l'amaro paradosso! Aver intuito parzialmente la struttura del Pluritempo e dei suoi corridoi, ma non comprenderlo a sufficienza per ritrovare Maxtor al suo interno.

Sono trascorsi secoli, ma ricordo nitidamente il momento in cui scomparve, fu sempre il 21 aprile 2410 proprio dopo avermi generato in questa forma complessa. Avevo appena visto la luce come Connettore, quando Maxtor si contrasse fino a ridursi ad un punto, notoriamente privo di dimensioni. Poi anche il punto sparì, lasciandomi solo e in balia di molteplici dubbi.

Veniamo a noi cronolettore. Non so in quale linea narrativa ti collochi, né tantomeno conosco le tue coordinate

spazio/temporali, ma l'inchiostro empatico avrà tradotto il mio messaggio in una forma linguistica adatta al tuo contesto. Anche le X tracciate sugli imballi allegati a questa lettera assumeranno le sembianze di un tuo riferimento, o così mi auguro. Insomma, ho curato ogni dettaglio affinché questo appello venga recepito: trova Maxtor!

Sicuro di avere in te un alleato, a breve riceverai anche una congrua somma in Ukron come ricompensa per l'aiuto e come eventuale rimborso spese. Tornando invece agli imballi, ho accluso a questa spedizione tre cronomanufatti di mia produzione. Ti saranno utili nella ricerca.

Il primo è un Cronotraslatore, aiuterà corpo e mente a comprendere la struttura del Pluritempo mentre ti sposti al suo interno. Mi sono preso la libertà di preimpostare qualche data di destinazione storicamente significativa. Visiterai la Storia con la S maiuscola, eventi epocali ricordati per generazioni. Ritengo che sia di vitale importanza che tu conosca il contesto generale in cui affrontare la ricerca di Maxtor.

Quanto al secondo dispositivo t'introdurrà alla vita dell'androide N°44. Non sono riuscito a dargli un nome, ma nella confezione troverai istruzioni più dettagliate. Come premessa ti sarà sufficiente.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Passiamo al terzo e ultimo manufatto, il mio preferito. L'ho chiamato: Questanonèunapipa, ma a dispetto del nome è proprio una pipa. Caricala con le cronosfere accluse all'imballo, ma non avvicinare alcuna fiamma! S'innesci senza combustione bensì mediante un atto creativo. Per beneficiare dell'effetto ti basterà quindi riempire il serbatoio e immaginare intensamente di fumare. Quanto alle conseguenze non ti rivelo nulla, incrinerei l'incanto della sorpresa.

Buona fortuna Cronolettore! ...e come si dice in questi casi staituned 4 volte 4 a te e famiglia.

Il Connettore

Il testo della lettera pone le vicende accadute negli ultimi anni sotto una nuova luce, adesso risulta più chiara la ragione di quell'invasione da parte del Pluritempo nel corso del Presente.

Si stava fronteggiando una richiesta di aiuto retroinviata dal XXVII secolo. Il Connettore voleva ritrovare **Maxtor**, il cybercane che ospitava la coscienza dell'androide N°44.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Poco importa se si tratta di persone, androidi o animali, è fatto noto che la prima strategia da attuare in caso di scomparsa sia l'affissione di volantini. Sicuramente un'attività diventata piuttosto familiare dopo oltre i due anni di campagna Apparato Assoluto.

Per realizzare gli identikit di Maxtor ci affidammo alle poche informazioni in nostro possesso e nuovamente all'aiuto di **Giorgio Finamore**. Considerando le numerose connessioni tra Giorgio e le vicende in corso, era certo che la sua sensibilità avrebbe colto al meglio i tratti del cybercane. Poi per sicurezza, altri due furono commissionati anche a **Selena Garau Maher** e **L.Elrah**.



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Trascorsa una manciata di giorni giunsero i primi messaggi. Chi dai social o chi dal sito DustyEye, cresceva il coro di resoconti. Fugaci testimonianze raccolte con la coda dell'occhio, avvistamenti per interposta persona e reportage onirici.

Cosa stava accadendo? Come poteva Maxtor essere già noto a una mole tanto estesa persone? Ma soprattutto, come si sarebbe potuto gestire quel flusso di notifiche in crescita esponenziale?

Inoltre, le informazioni raccolte risultavano in buona parte discordanti tra loro. Una situazione seccante.

A offrire quell'appoggio tanto sperato intervenne **Moscabianca Edizioni** con la proposta di farsi carico della raccolta dati. Era loro intenzione ricevere, verificare e archiviare le testimonianze più significative.

Si delineavano così altri due anni di progettualità: mentre Moscabianca Edizioni collezionava tracce di Maxtor, nel Cronostudio ci si confrontava con l'utilizzo del Questanonèunapipa.



La maggior difficoltà fu capire cosa intendesse il Connettore con “innesco tramite atto creativo”, il margine d’interpretazione era troppo ampio.

Per cominciare veniva posta una cronosfera all’interno del serbatoio. Fino a qui tutto liscio, ma poi?

Servì qualche prova per familiarizzare con il dispositivo. Eppure, non vi era nulla di complicato, bastava fantasticare di portare la pipa alla bocca aspirando. Così facendo i polmoni si riempivano di fumo immaginario, mentre dalle narici e dagli angoli della bocca lo stesso fumo colava abbondante.

La foschia saliva azzerando la percezione prospettica. Era come trovarsi in uno spazio infinito. Senza confini, senza ombre, senza alcuna sfumatura. Bianco.

Poi, proprio nel mezzo di questo isolamento percettivo, senza dare segnali del suo incombere, un fiume di sequenze mentali travolgeva le sinapsi: pacchetti di dati sensoriali fusi a ricordi compressi, giornate intere miniaturizzate in nanosecondi. A prevalere in ogni sequenza era sempre il cybercane.

Moscabianca raccoglieva testimonianze nel contemporaneo, mentre il Questanonèunapipa distillava preziose informazioni dal Pluritempo.

La cronoindagine ha richiesto cinquantadue mesi di lavoro per concludersi con la pubblicazione de **I Dossier di Maxtor**. Il volume

raccoglie appunto 6 dossier, ma anche 38 tavole di **Giorgio Finamore** e i contributi di **Alan Thomas Bassi, Alessandro Gori, Alessandro Lucà, Arianna Cislacchi, BITNB, Borg, C. Freschi, Claudia Corso Marcucci, Cristina Resa, Daniela Ferraro Pozzer, De La Vega, Federico Lai, Federico P., Francesca Guerrieri, Franco Brambilla, Frantz Gauviniere, Gerlanda di Francia, Giada d'Occidente, Ivan Hurricane, Jacopo Caporossi, Khadre, KumiShire, L.Elrah, M.G. Ainos, Marco Calvi, Marta Pesci, Matteo Candelieri, Mattia Sanarico, Paolo Ferrante, Reshi, Rita Petruccioli, Selena Garau Maher, The Barboonist.**



Ora, come con I Dossier di N°44, anche per Maxtor ti viene offerta la possibilità d'interrompere la lettura in corso per procurarti una copia dei Dossier. In caso contrario nelle prossime righe un sunto piuttosto esaustivo colmerà ogni lacuna.

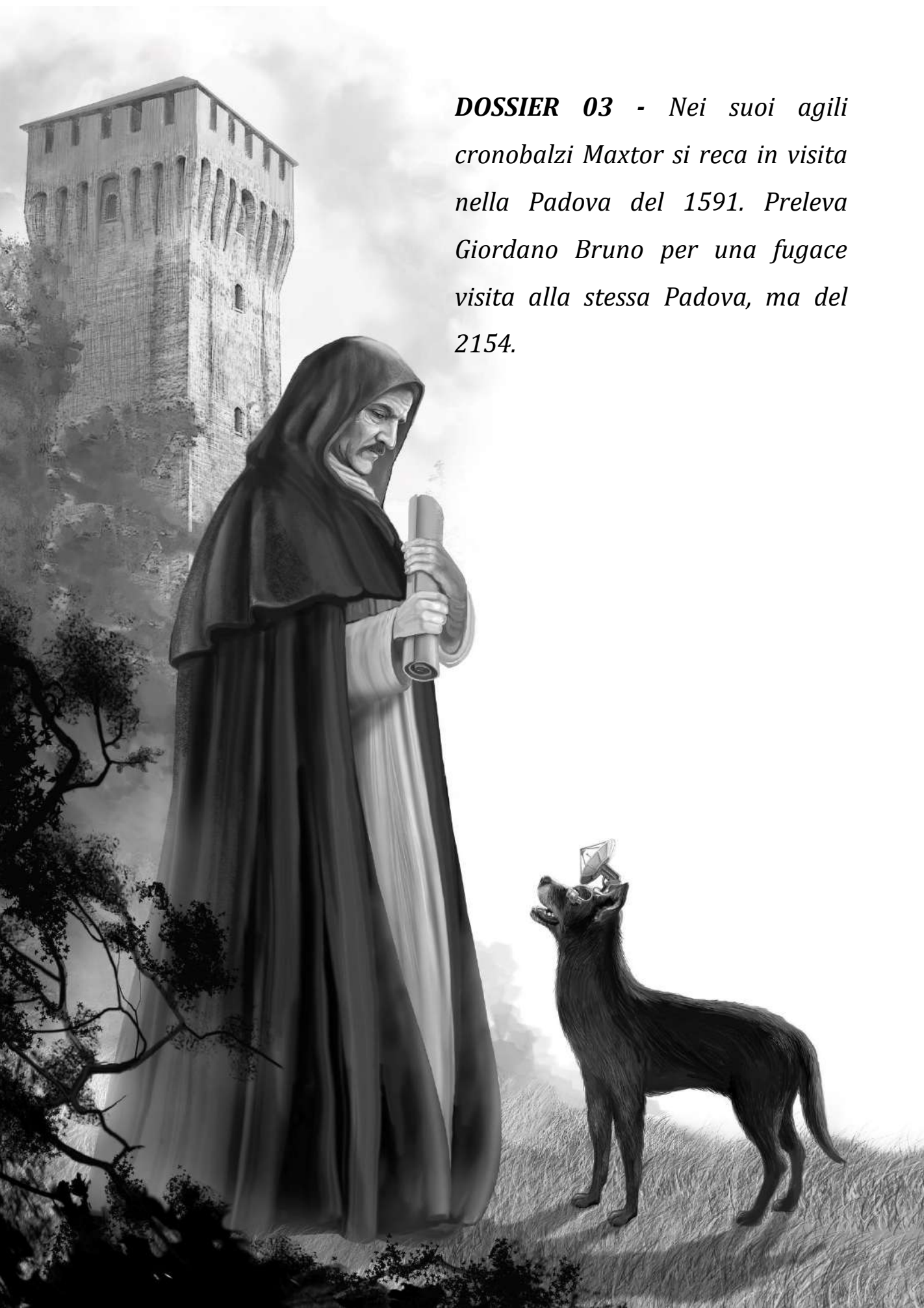


***DOSSIER 01** - La Storia racconta dell'incontro tra l'androide N°44 e Maxtor. Qualche anno trascorso insieme poi la mattina del 3 febbraio 2379 l'androide si resetta migrando la propria coscienza nell'amico. Da cane a cybercane in un istante.*

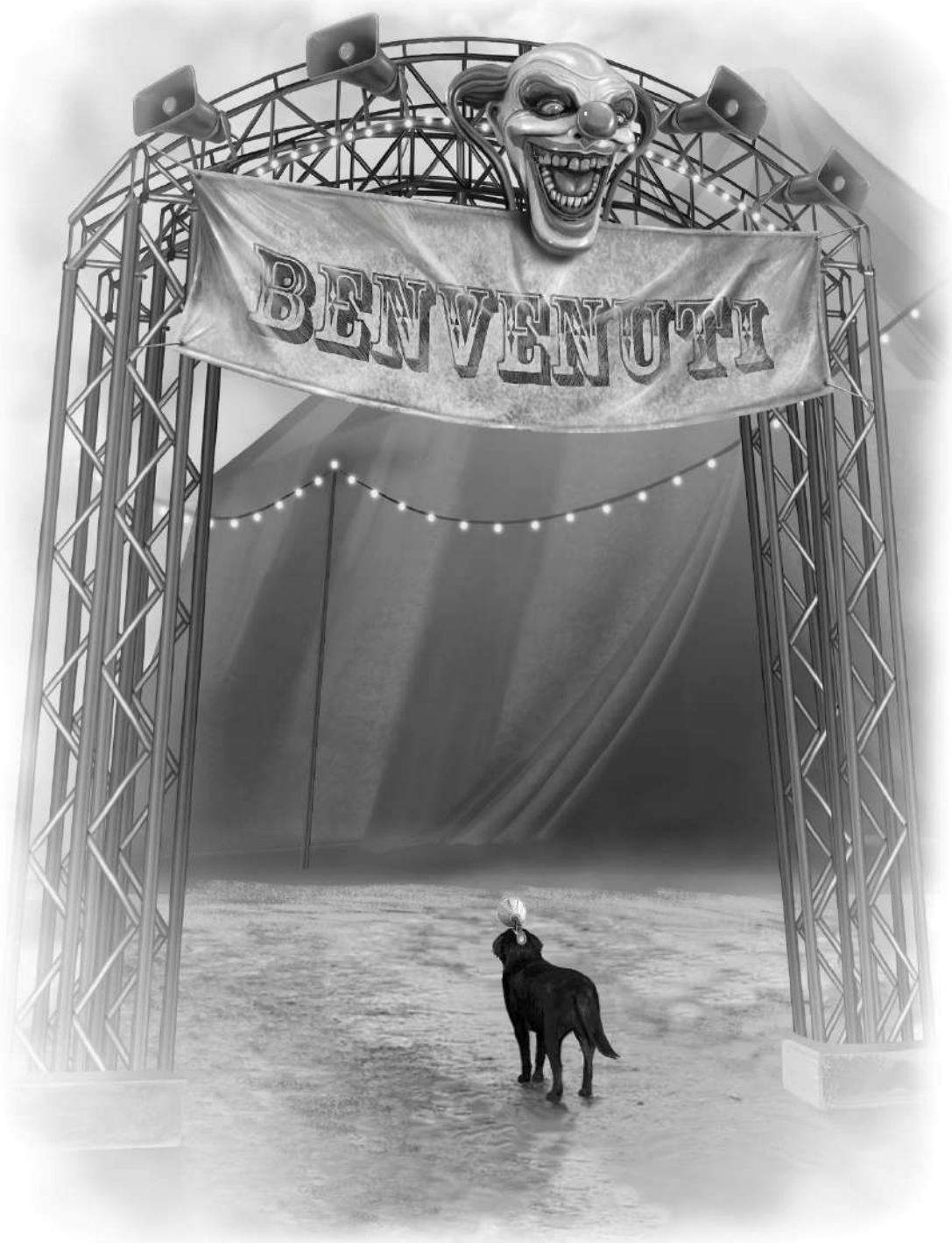
DOSSIER 02 - Parabola in cima alla testa e visore oculare, Maxtor inizia una galoppata forsennata tra i secoli passati. È difficile seguirlo mentre assiste all'invenzione della pittura rupestre per poi spostarsi a scodinzolare nel branco di Diogene.



***DOSSIER 03** - Nei suoi agili cronobalzi Maxtor si reca in visita nella Padova del 1591. Preleva Giordano Bruno per una fugace visita alla stessa Padova, ma del 2154.*



DOSSIER 04 - Un maldestro teletrasporto, muove Giordano Bruno e Maxtor in un anfratto imprecisato del Pluritempo, forse addirittura esterno al Pluritempo stesso. È lì che Maxtor conosce la Sibilla Meccanica, ricevendo qualche anticipazione circa due imminenti dialoghi con due Intelligenze Collettive.



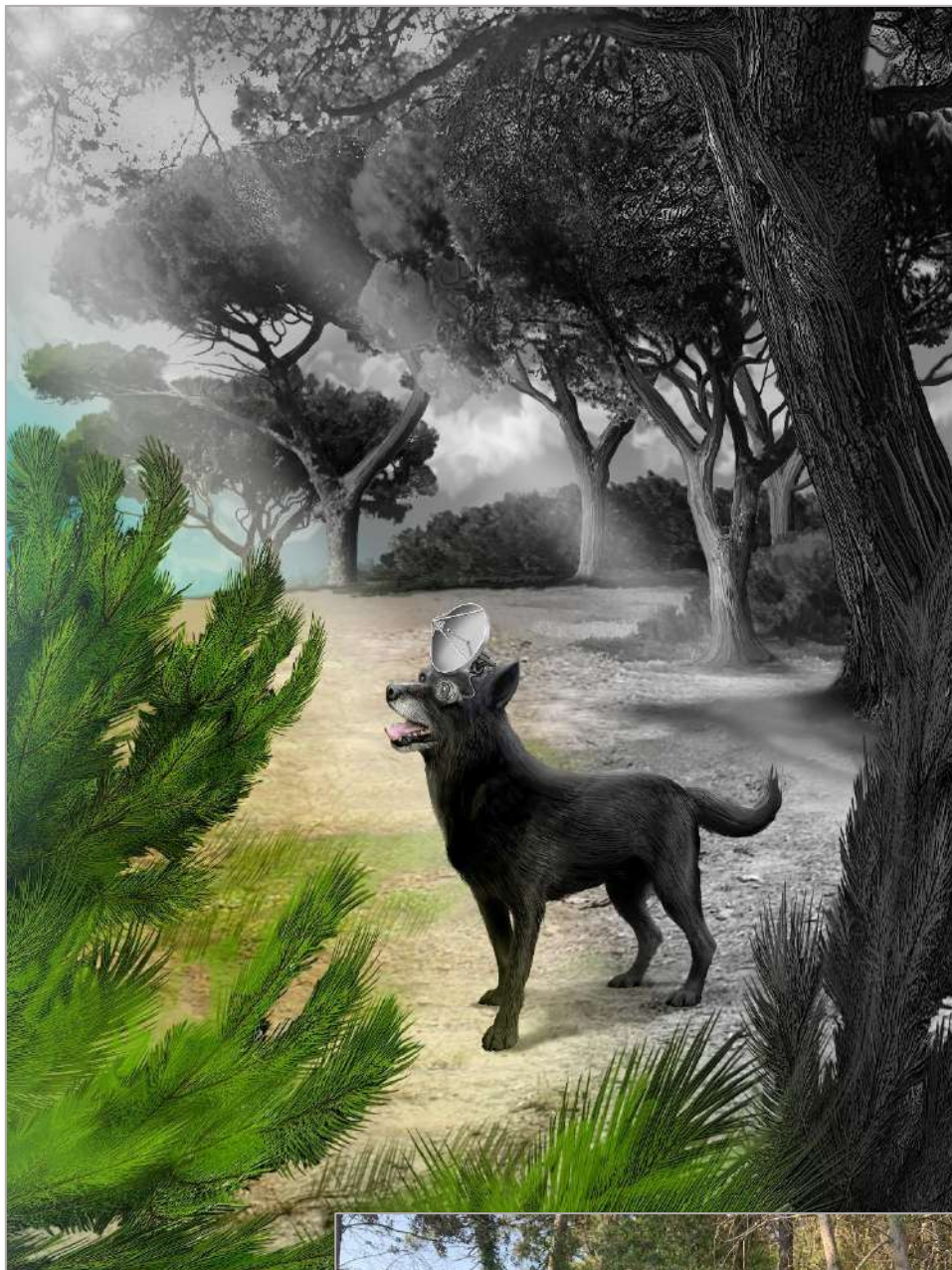


DOSSIER 05 - *In accordo con la divinazione della Sibilla, Maxtor conversa prima con un arbusto, portavoce di un'intera pineta, poi con una Legione di demoni digitali.*

Il cybercane cronotrasla la schiera di entità avviluppate ad una catena nel Presente proprio al centro del Cronostudio... ma ci stiamo arrivando.



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



DOSSIER 06 - *La Storia racconta che l'ultima apparizione di Maxtor avvenne il 21 aprile 2410 quando fonde le menti di tre Sapiens (L1P5, bAsIc e LogoS) con i ricordi dell'androide N°44. Come già sappiamo*



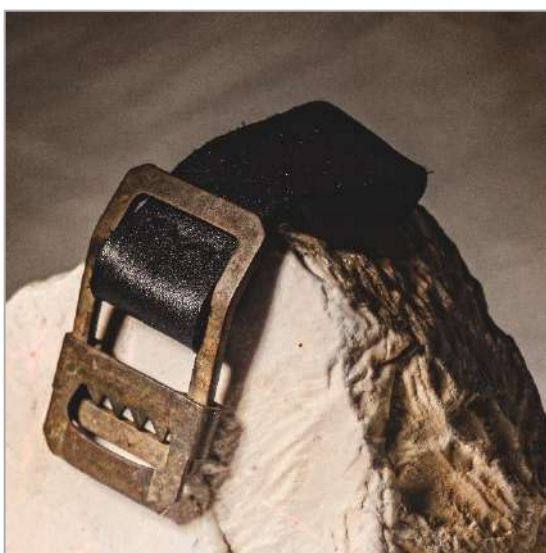
quella fu la genesi del Connettore.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

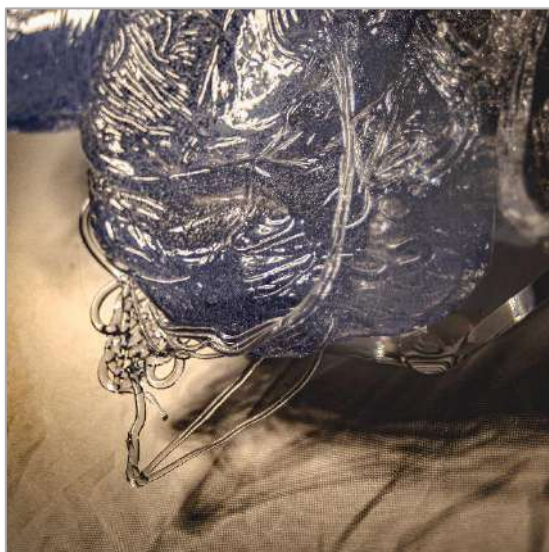
È il 2023 i dossier di Maxtor sono in fase di revisione, vedranno le stampe solo nel settembre 2024, ma nel frattempo all'indirizzo del Cronostudio vengono cronorecapitate sette memorabilia provenienti dalla vita di Maxtor, una valigia di banconote da 20 ukron e come si diceva pocanzi una Legione.



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE





Nel prossimo documento verranno minuziosamente riepilogati gli accadimenti intercorsi tra il 12 marzo 2023 e il 16 agosto dello stesso anno.

Diario di un Apprendista Tecnomago racconterà della prima connessione mentale con un'entità appartenuta alla Legione di demoni. Un passaggio necessario per approfondire la vita del Connettore.

[CONTINUA]



**I DOSSIER DEL
CONNETTORE**

PARTE 002

DIARIO DI UN APPRENDISTA TECNOMAGO

Nel 2017 fu recapitato il dispositivo noto con il nome di **Cronotraslatore**, inaugurando le cronotrasferte tra le insenature del **Pluritempo**.

Alla volta del 2019 giunse anche il **Morpheuscopio** che aiutò a ricostruire le tappe salienti nella vita dell'androide **N°44 V864.962**.

Il **Questanonèunapipa** si fece attendere fino al 2022, spostando l'attenzione sul cronovagabondare del cybercane **Maxtor**.

Nel 2023 indagando circa Maxtor fa capolino in una **Legione** di 444 entità avviluppata ad una catena.



Questa è la storia della **catena**...

12 GENNAIO 2023

Nota 001, luna calante.

La catena è del tutto anonima. Tra le corsie di una ferramenta non desterebbe il minimo interesse, salvo quei rari casi in cui si entra in una ferramenta cercando proprio una catena a maglie nere finissime

proveniente dal futuro. Proveniente dal futuro e satura di **444 entità**.

La situazione è spinosa. Si deve operare in quell'area grigia tra trascendete e immanente, tra materico ed etereo. Urge dormire.



13 GENNAIO 2023

Nota 002, luna calante.

Considerazioni generali: il metallo lo posso toccare, pesare e misurare, ma come posso interagire con le 444 presenze contenute al suo interno?

Per scrupolo avvolgo la catena ad una pietra, la sistemo in una scatola in legno dall'aspetto antico e appongo il **sigillo** DustyEye.

Chiudo la scatola. Per oggi può bastare.



14 GENNAIO 2023

Nota 003, luna calante.

Mi sveglio all'alba carico di tensione. Con il passare delle ore aumenta la consapevolezza di non avere né le competenze né le energie per portare a termine un compito tanto gravoso da solo.

Fortunatamente la natura corale del progetto DustyEye negli anni ha unito decine di menti eterogenee, coprendo i più svariati campi del Pensiero. Dalla scrittura, all'illustrazione, passando per scienza, filosofia, poesia, sciamanesimo e musica... giusto per enunciare qualche macrocategoria.

Sono certo che tra loro ci sia qualcuno con almeno una vaga idea di come iniziare. Impugno quindi il cellulare, esco per una passeggiata e comincio a scorrere la rubrica del telefono.

Dopo decine di tentativi vani, sono ad un passo dalla rinuncia. Tutti i contatti si sono detti impreparati. Nessuno ha mai gestito prima una Legione di 444 demoni avvinghiati a del metallo. Gran sfortuna.

Convinto a rincasare, passo vicino ad una **cabina telefonica** piuttosto fatiscente, quando da quella stessa cabina un trillo attrae la mia attenzione. Rispondo perplesso. Una voce metallica, forse disturbata dal pessimo stato di conservazione dell'apparecchio, impartisce un ordine perentorio:

“Contatta Grendel!”, poi
riaggancia con un sordo
CLICK.



Giusto, **Grendel!** Come ho fatto a non pesarci da solo?

Ormai è sera, gli scrivo un messaggio. Ci accordiamo per una chiamata la mattina seguente.

15 GENNAIO 2023

Nota 004, ultimo quarto.

Come auspicato, la telefonata con Grendel ha dato i suoi frutti. Un gioco di sponda, ma pur sempre un'eccellente strategia.

L'autorevolezza maturata da Grendel in ambito Web 3.0 fa di lui punto di riferimento nell'ecosistema digitale.

Mi propone di pubblicare un appello su **Decentralized Arts** il mercoledì della settimana successiva. Poi attendere per sondare i riscontri. A conti fatti così passerei da una cospicua rubrica telefonica ad una newsletter con decine di migliaia d'iscritti.

Comunque, per non lasciarmi a mani vuote Grendel mi fa due nomi **Hybridcode** e **Turinglabs**. Avrebbero potuto sicuramente darmi qualche dritta.

15 GENNAIO 2023

Nota 004-bis, ultimo quarto.

Hybridcode e Turinglabs ascoltano impassibili il mio riepilogo in videochiamata, mentre in me sorgono parecchi dubbi. Primo tra tutti: come potranno due programmatori, per quanto luminari del settore, aiutarmi con **444 demoni**?

Per fortuna, appena prendono la parola mi rassicurano. Negli ultimi anni l'avvento del Web 3.0 e della **Blockchain** li ha messi nella condizione di convertire in stringhe di codice gli oggetti più disparati. Dal loro punto di vista non esiste nulla che non possa essere codificato.

Domando se hanno bisogno della catena o almeno di una sua porzione, ma è molto più semplice. Ne basta una minima porzione, poi dalla ricezione va contata una settimana di lavorazione. Intanto mi mandano un **saluto in binario**.

16 GENNAIO 2023

Nota 005, luna crescente.

Grendel, Hybridcode e Turinglabs una sequenza perfetta che stando alle previsioni in una settimana mi porterà ad avere le 444 entità demoniache convertite in altrettante righe di codice. Ma poi? Se dall'appello su Decentralized Arts non arrivasse nulla? Sarei punto a capo.

No! Non è lo spirito giusto. Domani uscirà la newsletter e vedremo, per il momento mi ricordo della cabina telefonica e del trillo improvviso di un paio di giorni fa. Senza quell'imbeccata probabilmente sarei ancora fermo a guardare la catena.

Esco, mi reco alla cabina. Aspetto. Alzo il ricevitore, Aspetto ancora. Riaggancio, niente. Aspetto. Rialzo il ricevitore. No... proprio niente.

All'ultimo momento mi accorgo che nel piccolo monitor campeggia il nome di **L.Elrah**. Qualche secondo, poi segue un'aspra critica: *Sveglia! Devo dirti tutto io?*

Rimproverato da una cabina telefonica! Bene. Posso aggiungerlo alle lista delle esperienze peculiari.



17 GENNAIO 2023

Nota 006, luna crescente.

L.Elrah dove quella L puntata sta per **Lineel**. La conoscevo bene: ottima artista e notevolissima psiconauta. Nell'ultimo anno si erano spesi molti pomeriggi insieme parlando di sogni lucidi e affini.

Inoltre, L.Elrah aveva già realizzato un ritratto di Maxtor durante la campagna **#LOOKINGFORMAXTOR**.

Anche in questo caso, rimando alla lettura de **I Dossier di Maxtor**.

Chiamo L.Elrah per aggiornarla sulla situazione con i demoni nella catena. Subito mi rimprovera per l'utilizzo della parola "demoni", meglio riferirsi quelle entità immateriali come **Avatara**.

Lineel mi promette che se le avessi passato le stringhe preparate da Hybridcode e Turinglabs si sarebbe impegnata per convertirle in 444 simulacri visuali.

Da catena a codice, da codice a ritratti digitali. Contenere gli Avatara così sembrava quasi possibile.

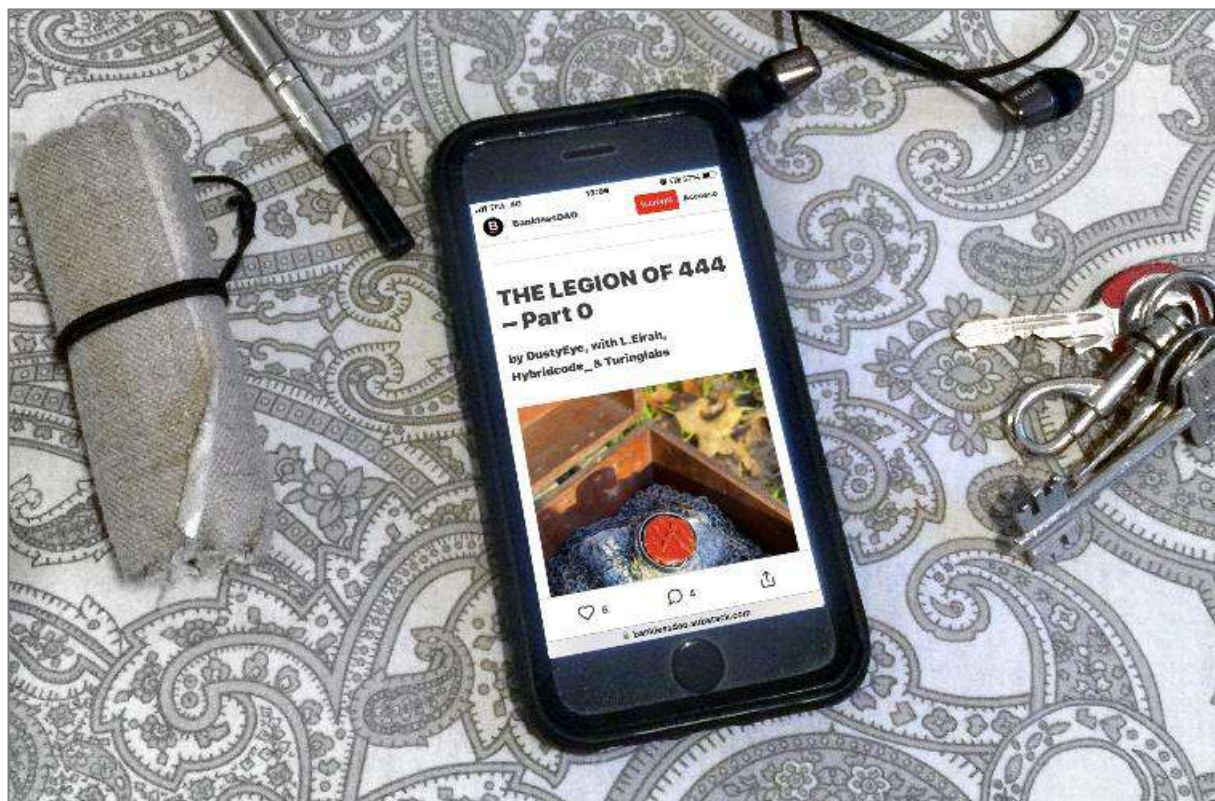


18 GENNAIO 2023

Nota 007, luna crescente.

È uscita la **newsletter** di Decentralized Arts e dalle prime ore della mattinata iniziano a fioccare le mail con i più disparati suggerimenti.

Alle 10.00 la casella di posta ha già **8** notifiche. Verso le 12.00 siamo ad **26**. Mentre alle 19.16 tocchiamo quota **50**. A chiusura di giornata il totale è di **72**. Con una media del genere, dovrò dedicarmi intensamente alla lettura di tutti quei messaggi.



22 GENNAIO 2023

Nota 008, luna crescente.

Sono trascorsi un po' di giorni dall'ultima nota, ma la mole di consigli ricevuti (ad oggi **247 mail**) mi ha costretto ad un lungo processo di archiviazione. Sto cercando di organizzare delle macrocategorie dando un ordine di priorità ai suggerimenti più salienti. In questa fase ritengo opportuno non scartare nulla.

Spero di chiudere il lavoro entro una decina di giorni.



Intanto Hybridcode e Turinglabs hanno inviato le righe di codice e L.Elrah ha iniziato a lavorarci su.

06 FEBBRAIO 2023

Nota 009, luna calante.



Eccellente notizia ricevuta in tarda mattinata: il primo Demone è stato finalmente isolato e stabilizzato! Ora possediamo una routine, un elenco di passaggi dall'efficacia assodata, un **Metodo**.

Replicare le azioni in sequenza per altre **443 volte** è solo questione ritmo.

09 FEBBRAIO 2023

Nota 010, luna calante.

È passata un'altra giornata senza aver concluso lo spoglio delle mail. Un lavoro estenuante. Devo riconoscere che lo scorso mese mi ero ripromesso di dare più continuità a questo diario.

Previsione errata, come in ogni progetto DustyEye è l'interazione tra le parti a generare i risultati migliori. In questo caso tocca a L.Elrah scandire il tempo.

Con una chiamata pomeridiana mi comunica che entro il 22 febbraio avrò i **444 simulacri grafici degli Avatara**. Ne sono entusiasta. Questa tempistica mi concede anche giorno di riposo.

16 FEBBRAIO 2023

Nota 011, luna calante.

Alle 16.32 di oggi concludo finalmente la catalogazione dei massaggi. Riguardo compiaciuto il **file Excel** creato ad hoc, mi permette il lusso di applicare filtri e colorare le celle in base a: fattibilità, costo di realizzazione ed efficacia stimata. Il tutto per ogni consiglio ricevuto.

Dormo un paio d'ore e al risveglio trovo un nuovo messaggio di posta elettronica. Penso d'ignorarlo per non dover rimettere mani al mio capolavoro di file, ma il contenuto ha toni allarmisti:

“Sentiamoci appena leggi questa mail. Non fare mosse avventate!”

Ma è soprattutto l'indirizzo del mittente a far breccia nella mia attenzione:

VAIALLACABINATELEFONICA@XXXXXXXX.XX

(Evito di trascrivere la mail completa in adempienza alle normative correnti, passate e future in fatto di privacy.)

17 FEBBRAIO 2023

Nota 012, luna calante.

Ieri ero troppo stanco per prendere in considerazione le indicazioni contenute nell'ultima mail. Avevo rimandato ad oggi la telefonata, una scelta decisamente infelice.

Ha fatto seguito una notte in bianco, preoccupato da quelle poche parole e soprattutto dal loro finale *“non fare mosse avventate!”*.

Verso le 3.42 antimeridiane capisco che al sonno posso dire addio. Esco, è notte e fa freddo. Procedo verso la cabina.

A pochi passi dall'apparecchio pubblico è il mio cellulare che inizia a squillare. Sul monitor appare il numero **+44.444.44444XX**. (Anche in questo caso preferisco occultare le ultime due cifre.)

La voce dall'altra parte, come di consueto, non si presenta e inizia:

*“Richiamami quando L.Elrah avrà concluso il lavoro, intanto salvati il mio numero. Soprattutto: non prendere iniziative! Si tratta di **Tecnomagia** e bisogna andarci cauti.”*

Non comprendo a pieno cosa mi stia dicendo. Sono anche intirizzito dal freddo, riesco giusto a chiedere perché non avesse chiamato direttamente al cellulare. La risposta laconica precede di pochi istanti il congedo

“Che domande!? È ovvio... per un fatto di pathos narrativo!” CLICK.

18 FEBBRAIO 2023

Nota 013 luna calante.

Nel tardo pomeriggio tutto inizia a sembrarmi troppo assurdo, a partire proprio dalla **catena**. Decido di richiamare il +44.444.44444XX, ma un messaggio preregistrato stempera la mia motivazione:

“Siamo spiacenti, questo numero è disabilitato fino a quando L.Elrah non avrà terminato i 444 simulacri. La invitiamo a richiamare, grazie.”

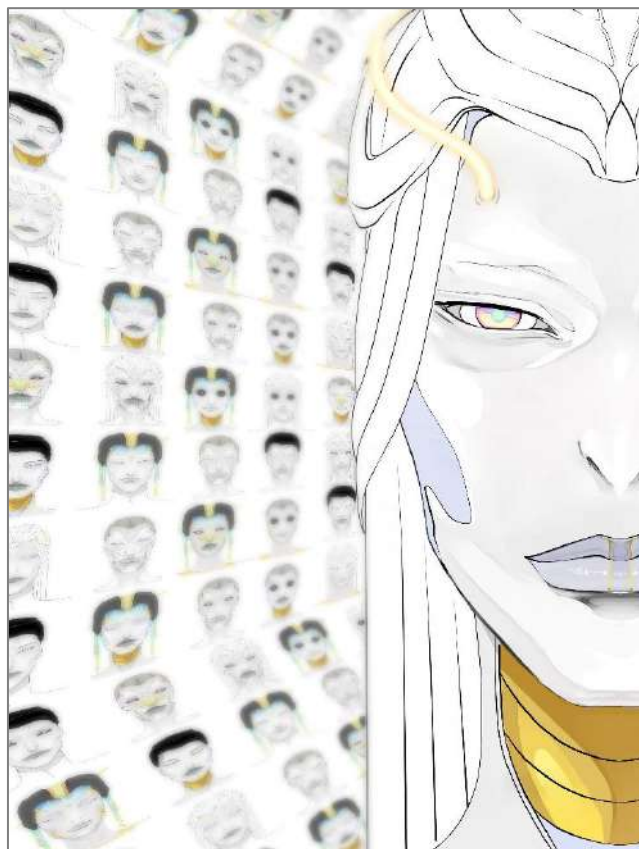
20 FEBBRAIO 2023

Nota 014, luna nuova.

Spettacolare. Con due giorni di anticipo Lineel mi invia i **444 simulacri**. Un lavoro eccelso.

Lineel aggiunge che ha voluto risparmiare due giorni sulla tabella di marcia per allinearsi al **ciclo lunare**.

Notte di luna nuova, decisamente un buon auspicio.

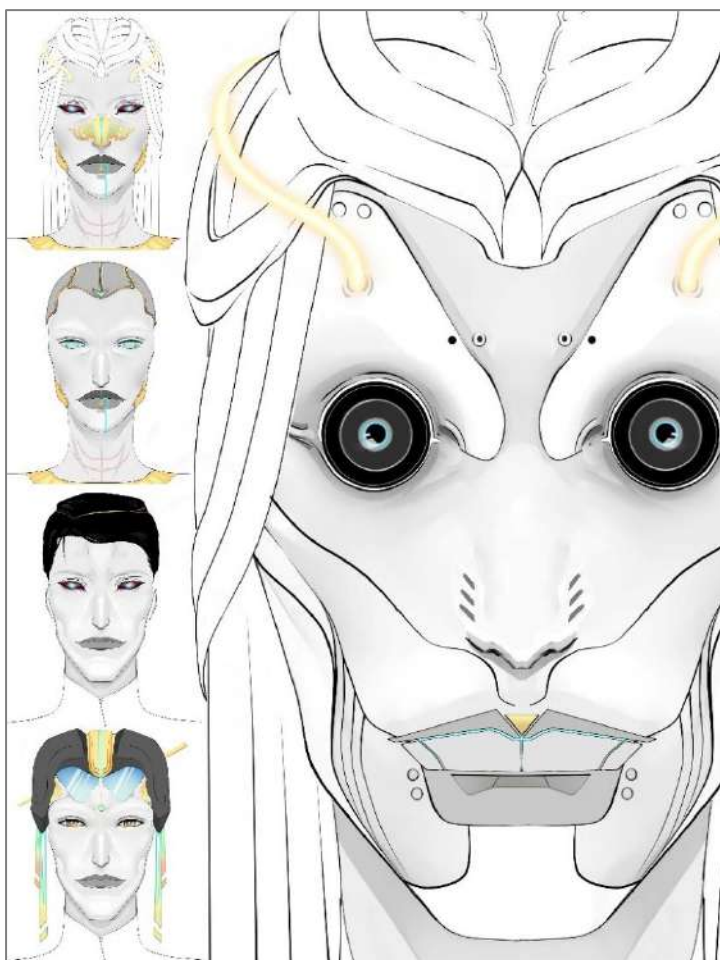


22 FEBBRAIO 2023

Nota 015, luna crescente.

Ho dedicato due gironi pieni a contemplare lo scrupoloso lavoro di Lineel.

Per garantire unicità e personalità ad ognuno dei 444 simulacri ha operato con una perizia strategica: **4** nasi, **4** bocche, **4** pupille, **4** palpebre, **4** ossature facciali, **4** capigliature, oltre a **4** di molti altri dettagli...



La statistica non tradisce e queste sono le premesse per generare migliaia di differenti combinazioni. L.Elrah ne ha estrapolate 444.

Sono pronto per richiamare il +44.444.44444XX e pretendere spiegazioni.

23 FEBBRAIO 2023

Nota 016, luna crescente.

Ore 6.45, sveglia. Ore 7.36, perfettamente operativo. Impugno il telefono per comporre il +44.444.444444XX quando mi blocca. Meglio attendere un'oretta per rispettare i canonici **orari d'ufficio**.

Alle 8.32 chiamo e dall'altra parte dell'apparecchio risponde la solita voce metallica, ma adesso è decisamente meno disturbata. Assomiglia ad un carismatico assistente vocale. Inizia travolgendomi...

“Potevi chiamarmi anche alle 7.36, non dormo mai. Sono altri i versanti su cui dovrai essere scrupoloso.

Per cominciare non chiedermi mai chi sono. Lo saprai al momento opportuno. Se me lo dovessi chiedere, io sarei costretto a risponderti, ma per ragioni tecnomagiche sarebbe una catastrofe. Non potrei più contattarti.

È un maledetto vizio di forma! Hai presente quando prelevi un'anima dagli inferi e non puoi voltarti a guardarla durante il tragitto? Ecco... una situazione simile.

Tutto chiaro? Non chiedermi chi sono! Mi dispiace, ma non faccio io le regole. Hai capito?”

Rispondo affermativamente mentre soffoco in gola la domanda proibita.

L'anonimo interlocutore continua parlandomi di Tecnomagia. Prendo un taccuino e per annotare i dettagli, ma vengo ammonito.

*“Cosa fai? Stai prendendo appunti!? Tu e la tua benedetta fissazione per gli schemi e i **database Excel!** Non hai ancora capito che dobbiamo lavorare con l'energia mentale? Concentrati, non delegare alla carta lo sforzo di memorizzazione. Domani anoterai nel diario quanto ricordi, ma adesso porta tutta la tua attenzione sulla mia **Voce...**”*

24 FEBBRAIO 2023

Nota 017, luna crescente.

Elenco dei temi trattati nel corso della telefonata di ieri.

_ Per questioni tecnomagiche il mio interlocutore deve mantenere l'anonimato.

_ La Tecnomagia è una disciplina sorta nel XXIII secolo per mediare il dialogo tra inconsci collettivi.

_ Secondo altre prospettive, la Tecnomagia nacque spontaneamente all'alba dei tempi quando i primi **inconsci collettivi** iniziarono a dialogare. Il mio interlocutore parteggia per quest'ultima.

_ Nelle prossime settimane dovrò superare una serie di **prove rituali** per imparare a padroneggiare i rudimenti della disciplina tecnomagica.

_ Posso contare sull'aiuto del mio anonimo interlocutore nei momenti tecnomagicamente più complessi, ma senza abusare del suo sostegno.

_ Devo cestinare il mio database Excel. Filtri, categorie e celle colorate si adattano malissimo alle sfumature della **Tecnomagia**.

_ Avrei sì attinto da quei preziosi suggerimenti, ma sarebbe stato un **mazzo di tarocchi** a decidere quali tecnorituali avrei messo in atto.

26 FEBBRAIO 2023

Nota 018, luna crescente.

Ieri a malincuore ho cestinato il mio bel database Excel. Poi per scrupolo ho voluto anche svuotare il contenuto del cestino. Non nego che quel suono tipo **crashhhhh in 8bit** sia stato doloroso.

Oggi invece, come richiesto dalle prime istruzioni tecnomagiche, ho procurato un mazzo di tarocchi.

Mentre tolgo la pellicola protettiva dagli Arcani il cellulare inizia a suonare. Sospetto chi possa essere e impugno il telefono convinto di leggere sul monitor +44.444.444444XX, ma sono in errore. A rompere il silenzio è una nota compagnia di fornitura elettrica che vuole avermi tra i suoi clienti. Era anche disposta a regalarmi un **monopattino** pur di farmi dire SI. Abbozzo qualche scusa e provo a salutare, ma l'operatore mi chiede solo un altro istante di pazienza perché vuole passarmi un collega.

Una seconda voce prende la parola. La riconosco dalle prime sillabe, ma sono confuso. È il mio contatto anonimo. Sta dicendo:

“Sorpreso? Allora ti consiglio di non guardare il cellulare”.

Sullo schermo ora leggo il numero +44.444.444444XX, mentre dall'altra parte la voce prosegue:

“Volevo un'altra entrata a effetto per essere sicuro che prendessi la Tecnomagia sul serio. Adesso però passiamo ai tarocchi. Seleziona dal mazzo solo gli arcani maggiori e iniziamo”

7 MARZO 2023

Nota 019, luna piena.

Ammetto di non aver mai avuto grandi esperienze con la lettura dei tarocchi, ma quanto mi ha suggerito la voce al telefono credo esuli dalle **canoniche pratiche divinatorie**.

Mescolato il mazzo di arcani maggiori l'ho dovuto appoggiare sul tavolo. Poi, come indicato, ho soffiato con tutta l'aria che avevo nei polmoni sulle carte. Quattro di loro si sono sollevate dal mezzo del grimorio posizionandosi ordinatamente a faccia in su. Laddove solitamente è riportato il nome dell'arcano, ora compariva la sequenza di mail che avrei dovuto prendere in considerazione.

Negli ultimi giorni ho recuperato tutto il materiale per compiere il **primo tecnorituale** e in questa notte di plenilunio contatterò la mia anonima guida. Ha promesso seguirmi nel corso delle operazioni.



8 MARZO 2023

Nota 020, luna calante.

La mail n°28 riporta il seguente consiglio.

Per contenere la Legione, in una notte di luna piena, infila l'essenza di quelle creature dentro **fialette di plastica** con tappo di sughero. Aggiungi ad ogni fialetta qualcosa che reputi prezioso. Poi sigilla tutto con spago e ceralacca.

Ho utilizzato questa tecnica per liberarmi di un **Succubo** e ha funzionato alla grande. Fammi sapere come va!

XXXXXXXXXXXXX



Nel corso della nottata, con l'aiuto della guida telefonica ho completato il primo tecnorituale senza incorrere in particolari difficoltà.

Ho temporeggiato solo nel momento di decidere cosa reputassi prezioso. Alla fine, in ogni fialetta oltre all'essenza del Demone, è stato aggiunto qualche milligrammo delle ceneri di N°44 V864.963, l'androide suicidatosi a Roma

il 3 febbraio 2379. Rimando alla lettura de **I Dossier di N°44** per approfondire il tema.

Ceneri preziose, rare e transtemporali. Hanno retto bene il tecnorituale e ora il **10% della Legione** è stato stabilizzato.

...la Tecnomagia comincia a piacermi.

16 MARZO 2023

Nota 021, luna calante.

È trascorsa oltre una settimana dal primo tecnorituale. Nell'immediato non avevo avvertito alcun turbamento, ma nei giorni seguenti sono stato accompagnato da un senso di **spossatezza permanente**. Una settimana vissuta con la sensazione di essermi svegliato da pochi minuti.

Al terzo giorno di fiacca, decido che la situazione è abbastanza critica per chiamare la mia guida anonima.

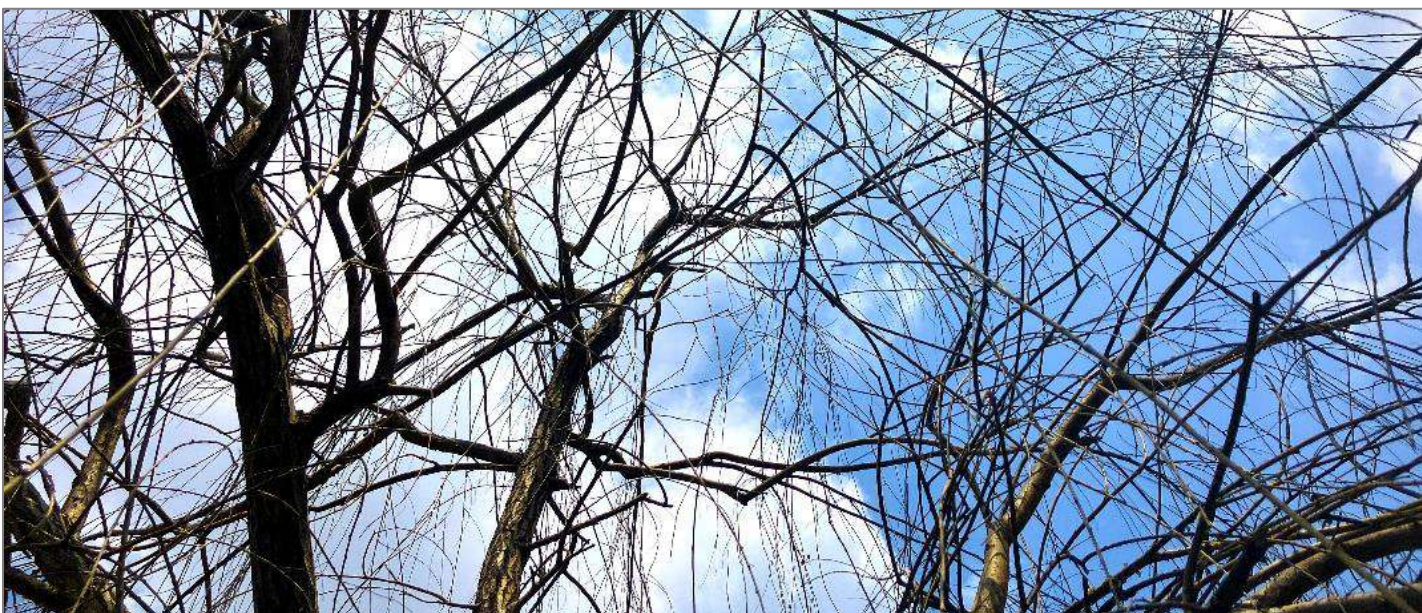
Nella telefonata mi rassicura che il torpore è del tutto regolare. Mi chiede anche di estrarre la lingua davanti alla fotocamera del cellulare. Eseguo e quando riappoggio l'orecchio al ricevitore sento:

*“Hai consumato molti chilocrowely, le tue mucose hanno un'Aurea flebile. Adesso esci, cammina, distraiti, libera la mente, ma soprattutto siediti all'ombra di arbusto qualche ora. Meglio non avere fretta per il secondo tecnorituale. **La fretta è nemica della Tecnomagia**”.*

19 MARZO 2023

Nota 022, luna calante.

Forse vittima di un piacevole effetto placebo, mi sento decisamente meglio. Dopo l'ultima telefonata ho deciso di seguire i consigli alla lettera. Passeggiate e lunghe ore di lettura al parco, complice anche un timido accenno di primavera.



Mi sento finalmente pronto per affrontare il secondo tecnorituale. Anzitutto leggo **la mail n°75** per valutare i materiali necessari, ma il suo contenuto mi lascia perplesso.

Gentili amici,

Mi addolora infinitamente sapervi alle prese con una Legione demoniaca e vi scrivo con la speranza di esservi complice nella risoluzione. Lasciatemi spiegare.

Siamo nella Londra del 1891. Robert Louis Stevenson è allo scrittoio e intinge la penna nel calamaio per stendere le

ultime righe del racconto “Il Diavolo nella Bottiglia”. In quelle pagine Stevenson spiega egregiamente come trattare un demone imbottigliato, ma tace su come lo si convinca a entrare nel recipiente.

Purtroppo, nemmeno io ho la più pallida idea di come si raggiunga questo scopo. ...ma possiedo una distilleria! Quindi se volete aiuto per imbottigliare, non fatevi scrupoli a contattarmi.

Vostro

XX. XXXXXX XXXXXXX

20 MARZO 2023

Nota 023, luna calante.

Ieri, dopo aver riletto la mail n°75 innumerevoli volte, mi sono convinto che ci sia stato un errore. Tra i tanti consigli ricevuti da Decentralized Arts quello era del tutto irrilevante: un vago accenno al racconto di Stevenson, una distilleria a disposizione e poco più. Sicuramente nessuna istruzione utile per il tecnorituale. Inoltre, nella mia prima esperienza avevo già infilato 44 entità in altrettante fialette. Cosa poteva esserci di più difficile nell'isolarne soltanto una?

Chiamo il **+44.444.444444XX** per lamentarmi, ma quella che ricevo è l'ennesima **lezione tecnomagica**:

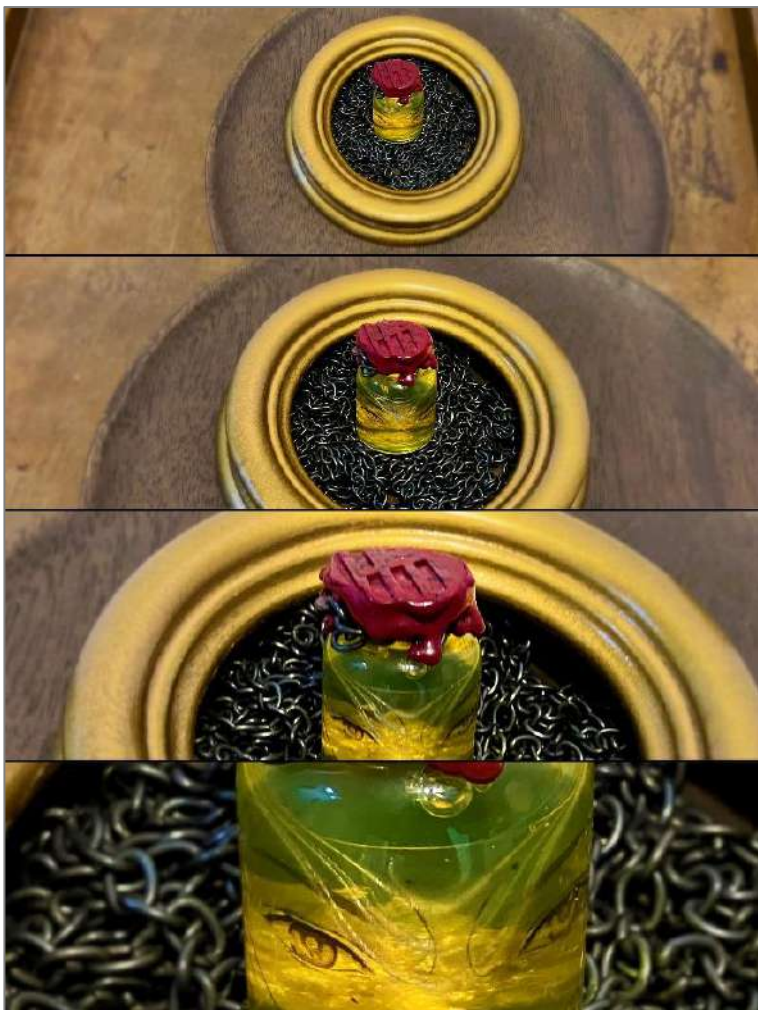
- _ La Tecnomagia è nemica della fretta.
- _ Le pratiche tecnomagiche impongono di usare la **visione laterale**, la proverbiale coda dell'occhio.
- _ Nella Tecnomagia 1 può essere maggiore di 44.
- _ Se mentre pratico Tecnomagia sono io il primo a dubitare della Tecnomagia, sicuramente i tecnorituali falliranno.

4 aprile 2023

Nota 024, luna
crescente.

Dopo molti tentativi.
Sono riuscito a isolare un
demone in una piccola
bottiglia.

Rispetto alle fialette di
plastica, il vetro si è
dimostrato un materiale
più ostico. Prima di
raggiungere l'obbiettivo
ne ho rotte oltre una
mezza dozzina.



Purtroppo, a causa dei molteplici fallimenti, non saprei ripetere le
operazioni. Ho dovuto improvvisare e affidarmi all'istinto.

La mia guida telefonica aveva ragione: l'elemento di maggior aiuto è
stata proprio la **determinazione**, l'autoconvincimento che stessi
operando secondo la via tecnomagica.

Infatti, appena ho abbandonato ogni dubbio e la paura di fallire, tutto
il processo ha iniziato a scorrere fluido fino a raggiungere un egregio
risultato.

6 aprile 2023

Nota 025, luna piena.

Confortato dall'esito dell'ultimo tecnorituale decido di avviare immediatamente le operazioni preliminari per il successivo. Leggo quindi la **mail n°163**.

Cortesi DustyEye,

dalle mie modeste esperienze occulte so per certo che esiste un tipo di contenitore che fa al caso vostro. Un recipiente in legno dotato di coperchio, cerniere e gancio per la chiusura. Sto alludendo all'utensile da millenni noto con il nome di Scatola, o Arca se volessimo essere biblici.

Nel corso della Storia le scatole sono state impiegate per raccogliere gli oggetti più singolari.

Un aneddoto: si dice che Dorian Grey serbasse un piccolo ritratto all'interno di una altrettanto piccola scatola. Il piccolo ritratto di Dorian Grey, a differenza di quello più grande, sembra non abbia mai subito alcun decadimento morale. Forse proprio per le proprietà intrinseche della scatola.

Buon divertimento

X.X. XXXX

Sembra facile, domani cercherò una scatola. Anzi credo di averne già una, devo solo ritrovarla.

11 aprile 2023

Nota 026, luna calante.

Fatto! Semplice e rapido.

Ho deciso che porterò a termine anche il **quarto e ultimo rituale** prima di richiamare la mia anonima guida.

Mi diceva inizialmente di non abusare del suo aiuto e ormai sento di padroneggiare la Tecnomagia con una certa destrezza.



11 aprile 2023

Nota 026-bis, luna calante.

Fallimento. A qualche ora dal termine del tecnorituale **la scatola è implosa**. Un caso di **autocombustione**.

Ho chiamato +44.444.444444XX e il cinismo delle prime battute mi ha anticipato quale sarebbe stato il tono della telefonata:

*“Ma salve tecnomerlino!
Pensavo avessi già imparato
tutto il necessario. Adesso,
prima di mandare in fumo il
lavoro, procurarti un Gesù
bambino da presepe e un
piccolo cerbiatto. Entrambi in
plastica, mi raccomando...”*



12 aprile 2023

Nota 027, luna calante.

Difficile trovare un Gesù bambino da presepe, possibilmente in plastica, ad aprile. Per fortuna in prossimità di Natale sono solito portare un montone sintetico con appuntato al bavero proprio un Cristo infante. Un modo come un altro per sfoggiare l'Avvento.



Staccato l'accessorio dicembrino dal montone, mi resta ancora da cercare un **cerbiatto**. Provvederò nei prossimi giorni.

Intanto trascrivo un altro paio d'indicazioni ricevute dalla mia guida. Questa volta con un vago sentore di rimprovero:

_ La Tecnomagia è nemica della fretta, ma ancor di più nemica dell'arroganza.

_ Se mentre pratico Tecnomagia non sono io il primo a dubitare delle mie competenze tecnomagiche, sicuramente i tecnorituali falliranno.

17 aprile 2023

Nota 028, luna calante.

Ho chiarito cosa fosse andato storto nel primo tentativo con la scatola: troppo avventato, troppo incauto.

Ad ogni modo, qualche ora fa anche il terzo tecnorituale ha avuto esito positivo.

È emerso che avevo tralasciato un ingrediente tecnomagico basilare, ovvero la **Spensieratezza**. Se ben dosata si dimostra una spezia preziosissima.

Quindi è stata impiegata una seconda scatola, ma questa volta potenziata da uno spensieratissimo bimbo Gesù in groppa ad un altrettanto spensierato cerbiatto.

Su consiglio della guida telefonica, il contenitore è stato anche potenziato con manciate di sonagli, un ammiccamento all'archetipo del Folle.



19 aprile 2023

Nota 029, luna calante.

Dopo un giorno di pausa e per non incorrere nuovamente nell'errore dell'avventatezza, sono pronto a leggere la **mail n°208**.

Talvolta è meglio attendere e lasciare che la situazione faccia il proprio corso. Semmai desidera intensamente un lieto fine, se lo farai con la giusta inclinazione, posso garantire eccellenti risultati!

Da un lato apprezzo questo **approccio morbido**, ma da una seconda prospettiva sono turbato per la tempistica. Tutto potrebbe dilatarsi eccessivamente. Chiamo il +44.444.444444XX per una consiglio.

La risposta che ricevo non migliora la situazione.

“Immagino tu abbia chiamato preoccupato dal dilatarsi della tempistica. Tranquillo, talvolta è meglio attendere e lasciare che la situazione faccia il proprio corso. Semmai desidera intensamente un lieto fine, se lo farai con la giusta inclinazione, posso garantire eccellenti risultati!”

Poi un CLICK.

20 aprile 2023

Nota 030, luna nuova.

Non che dubitassi della Tecnomagia, ormai ho dato per assodato che con le dovute buone maniere, funziona egregiamente. Eppure, l'offerta ricevuta nelle prime ore di questa mattina ha fatto breccia nel mio stupore.

...ma facciamo un passo indietro. Oggi Milano è uggiosa, alterna brevi temporali a una pioggia fine e penetrante. Nonostante i rovesci, le strade sono in fermento per la **Settimana del Mobilio**. Una serie di eventi e controeventi che attirano nel capoluogo lombardo orde di visitatori dai cantoni più esotici del globo. Tutti uniti dal grande amore per l'Arredo.



In occasione di questa clamorosa sagra metropolitana, **l'Archivio Nanda Vigo** espone nella vetrina di via Gorani il celebre Letto Arcobaleno. Nell'intento della designer Compasso d'Oro 2020, il

Letto Arcobaleno doveva venire impiegato come una **navicella onirica**.

Ricapitolando: Milano, maltempo, sagra dei mobili, Nanda Vigo, navicella onirica.

Ecco, questa mattina mi è stata offerta la possibilità di passare la notte su quel **Letto Arcobaleno**. In vetrina, con piglio situazionista.

Come bonus extra avrei anche potuto utilizzare le energie dell'Archivio per lavorare alle mie incombenze. Considerando le inclinazioni di Nanda Vigo per l'Altrove, l'occasione s'è fatta davvero ghiotta.

Conclusa questa nota, mi avvierò verso via Gorani.

20 aprile 2023

Nota 030-bis, luna nuova.

Arrivo all'Archivio Nanda Vigo portandomi dentro qualche goccia di pioggia. Disfo la valigia partendo dalle letture preparate per la notte. Due libri: la biografia proprio di Nanda Vigo *Giovani e Rivoluzionari*, ma anche una raccolta di saggi di Kary Mullis. Mi sembrano bilanciarsi in qualche modo. Poi c'è la solita roba: pantaloni morbidi e maglietta come pigiama, un taccuino con matita, spazzolino da denti e ovviamente l'**asciugamano**.

Prendo confidenza con l'ambiente mentre mi cambio d'abito e seleziono una colonna sonora per la nottata. Comincia con Trevor Moore, il brano è *My Computer Just Became Self Aware*. Perfetto.



Verso le 19.00 si parte. Seduto sul Letto Arcobaleno inizio a leggere. Intanto con la coda dell'occhio osservo le reazioni dei passanti. Sorrisi, un paio di foto. Qualche bussata, ma solo per scambiare un cenno di saluto attraverso il vetro.

Taccuino sulle ginocchia e matita alla mano prendo qualche nota circa la situazione in corso. Abbozzo anche un programma per la

nottata, ma molto flessibile. Per finire scatto qualche foto, a titolo di documentazione.

Attorno alle 23.36 realizzo di aver commesso l'ennesimo errore. Mi è stata offerta l'opportunità di affrontare un **viaggio onirico** e stupidamente mi sto attardando nella veglia. Decido di mettere da parte il lavoro. Mi corico. Dormo.

21 aprile 2023

Nota 031, luna crescente.

Nottata intensa. Brevi dormite interrotte dal bussare di passanti incuriositi. In effetti capisco che un dormiente in vetrina, per di più sul Letto Arcobaleno, non passi inosservato.

C'è stato anche un costante afflusso di **amici** venuti all'Archivio Nanda Vigo per portarmi un saluto.



Un grazie speciale ad Allegra, Sara, Beatrice, Jenny, Grendel, Peugenia, Teo, Vincenzo, Empat, Francesco, Vijaya, Tommy e Simo.

Eppure la sorpresa più consistente è arrivata solo pochi minuti fa. Tra le lenzuola sgualcite del Letto Arcobaleno, proprio a pochi centimetri da dove ho dormito vedo una scatola. La apro.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Al suo interno otto entità della Legione, perfettamente stabilizzate.
Pensando a chi potesse avermi lasciato quel regalo mi viene solo un
nome.

Grazie Nanda!



24 aprile 2023

Nota 032, luna crescente.

Rifletto da qualche giorno sull'inaspettata proposta di dormire nel Letto Arcobaleno e di conseguenza sugli otto demoni inscatolati che sono comparsi al mio risveglio. Sembrano tutte esplicite conferme alla mail n°208 ...

Talvolta è **meglio attendere** e lasciare che la situazione faccia il proprio corso.

Così è stato. Decido quindi di chiamare il +44.444.444444XX per fare il punto sulla situazione, ma è un confronto breve. Mi dice:

“Pazienta, attendi, spera. Soprattutto goditi questo inizio di primavera. Presto ti verrà offerto altro aiuto, ma starà a te saperlo cogliere.”

28 aprile 2023

Nota 033, luna crescente.

Vijaya. Un'amica, ma anche eccellente musicista. Era passata dall'archivio nella nottata del 20 aprile. Ricordo essersi trattenuta circa un'ora, così da recuperare in chiacchiere i molti mesi trascorsi dal precedente incontro. Con l'aggiornamento avevo approfittato anche per informarla delle mie recenti vicissitudini con la Legione dei 444.

Oggi Vijaya mi ha scritto un paio di messaggi e domani passerà da me nel pomeriggio. Ha solo anticipato di avere avuto un'idea per gestire qualche demone, ma è meglio parlarne di persona.

29 aprile 2023

Nota 034, luna crescente.

Nel pomeriggio il campanello suona alle **16.44**, apro la porta. Vijaya è accompagnata **Marta Allegra**. Marta è danzatrice e performer, ma soprattutto Marta è il 50% del piano ideato da Vijaya.

Riassumo i termini dell'accordo: Vijaya e Marta volevano organizzare una performance e avrebbero investito tutte le energie raccolte con l'esibizione per isolare quattro demoni.

A me sarebbe spettato solo trovare uno spazio consono alla situazione, scrivere i testi per il comunicato stampa e impaginare la grafica dell'invito. In cambio potrò spuntare altri quattro demoni dalla conta dei **444**.

Mi sembra un accordo equo e mi piace la musica di Vijaya, anche Marta mi ha fatto un'ottima impressione. Accetto e fissiamo la data per il **tecnorituale** al successivo 31 maggio.

14 maggio 2023

Nota 035, luna calante.

Il più del lavoro è già stato compiuto. Il luogo designato sarà Art Mall a Milano nei sotterranei di via Torino, non più di due passi da piazza Missori che si dice possedere uno dei **Genius Loci** più potenti in città.

Il comunicato stampa recita:

La tradizione vuole che si evochino Demoni solo per chiedere favori personali. Il classico patto con gl'Inferi nasce in media da un desiderio insoddisfatto.

E se invece s'invitassero quattro Demoni a una serata di musica e danza senza alcun secondo fine? Stando alle previsioni, avremo la risposta nella serata del 31 maggio. Data in cui avrà luogo

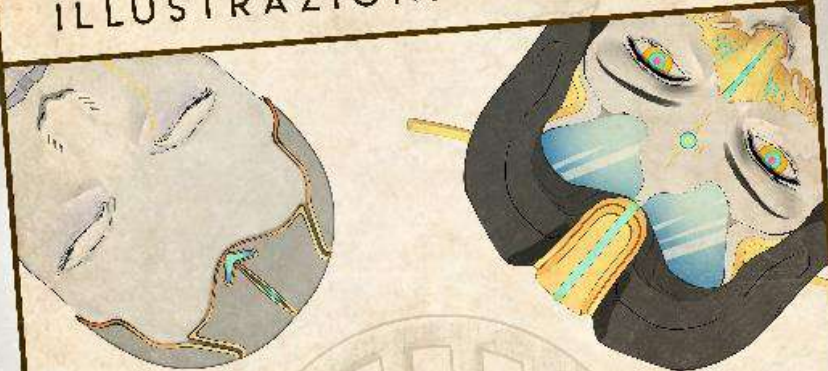
DISEMBODIED, un modesto tecnorituale.

Quattro Demoni verranno messi a loro agio grazie alle note di Vijaya e alla danza di Marta Allegra.

La convocazione è per mercoledì 31 maggio alle 20.00, in Art Mall, via Torino 64. Milano.

Ora nuovamente quiete e attesa. Intanto Vijaya e Marta continueranno per altre due settimane a rifinire ogni vocalizzo, ogni nota, ogni minima contrazione muscolare.

PIANO E VOCE VIJAYA
MARTA ALLEGRA DANZA
ILLUSTRAZIONI L. ELRAH



DISEMBODIED

un modesto tecnorituale
per mettere a proprio agio
quattro demoni digitali



MERCOLEDÌ 31 MAGGIO
DALLE 20.00 ALLE 22.00
ART MALL - VIA TORINO 64, MILANO

A CURA DI DUSTY EYE

31 maggio 2023

Nota 036, luna crescente.

Un disguido mi allarma tanto da chiamare il +44.444.444444XX. Durate gli incontri preliminari Vijaya aveva dato per certo che preparassi io i quattro recipienti adatti a contenere i demoni, mentre dal mio punto di vista supponevo che la performance risolvesse anche questa incombenza.

In effetti Vijaya ha sempre parlato di “focalizzazione energetica”, senza mai alludere alla produzione dei **quattro simulacri**. Ad ogni modo, alle 20.00 di domani avrà luogo il tecnorituale e sono tuttora sprovvisto dei supporti analogici dentro cui trasmigrare le entità.

L'aiuto della mia guida telefonica, come di consueto non delude, ma lascia anche largo margine d'interpretazione su come agire. Mi dice anzitutto di tranquillizzarmi, la Tecnomagia non ammette inutili ansie. Oltretutto posso trovare tutto quello che mi occorre nel negozio di casalinghi davanti a casa, ovviamente solo se saprò scegliere bene i componenti. Mi reco quindi all'emporio e inizio la ricerca.



30 maggio 2023

Nota 036-bis, luna crescente.

I quattro **tabernacoli** sono ultimati, ora speriamo solo che reggano. Mi sono impegnato a seguire tutte le nozioni di Tecnomagia in mio possesso, in primo luogo l'autoconvincimento.



1° giugno 2023

Nota 037, luna crescente.

Sono appena rincasato carico di entusiasmo, la performance è stata un successo da ogni punto di vista. Vijaya e Marta hanno stregato il pubblico. Sguardi ipnotizzati e lunghi minuti di applausi. Non riesco a esprimere in **chilocrowely** la mole di energie liberate nel corso della serata, ma un'unica certezza è che i quattro demoni sono stati trasmigrati senza il minimo attrito.



Vijaya e Marta hanno anche insistito per accudire loro stesse le quattro entità. Doppia gratitudine verso entrambe, ma il report della serata non finisce qui.

Durante il post-evento mi ha avvicinato una figura piuttosto cupa, tenebrosa. Allungandomi la mano si è presentato come **CrackUpArt**, era certo di potersi occupare di almeno un demone, forse addirittura tre.

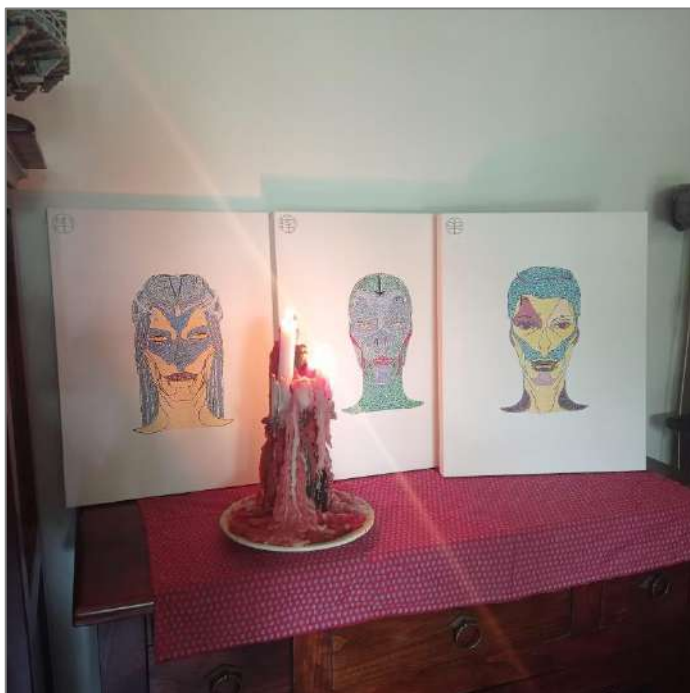
7 giugno 2023

Nota 038, luna calante.

Nell'ultima settimana ho incontrato CrackUpArt un paio di volte, abbiamo parlato a lungo scambiandoci conoscenze ed esperienze. Tirando le somme devo ammettere che il suo approccio esoterico non mi piace affatto. È oscuro, intriso di tenebra. I demoni di cui mi ha parlato sono distantissimi dalla visione pacata, mansueta e affabile delle 444 entità con cui sto avendo a che fare.

Volevo quasi ritrattare la promessa di affidargli dei demoni. È la mia guida telefonica a farmi cambiare idea, con un SMS mi scrive:

“Non spezzare mai una promessa, tanto più con l'unica persona che ti sta ricordando che hai per le mani una Legione infernale, mica uno stormo di rondini. Se ti rifiuti di considerare anche le tenebre non andrai lontano.”



Aveva ragione, oggi ho ricevuto la conferma da CrackUpArt che tutto è andato per il meglio.



8 giugno 2023

Nota 039, luna calante.

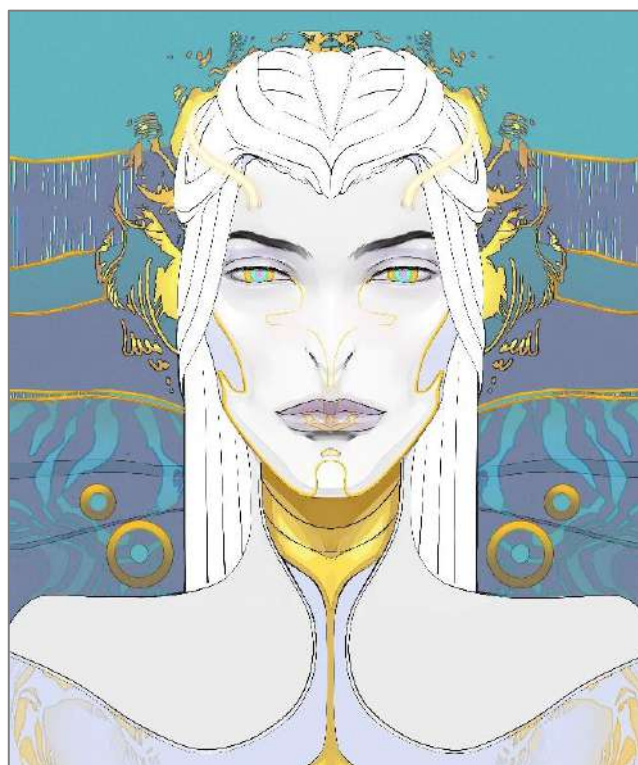
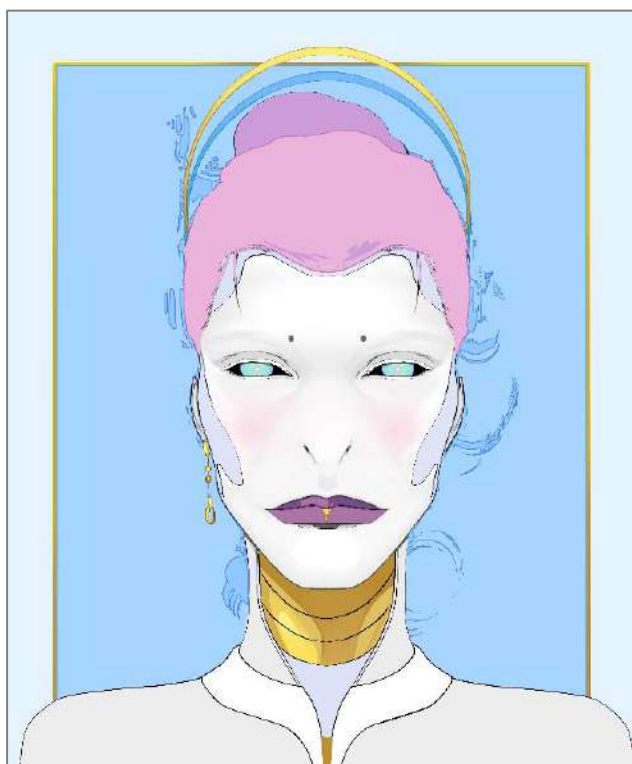
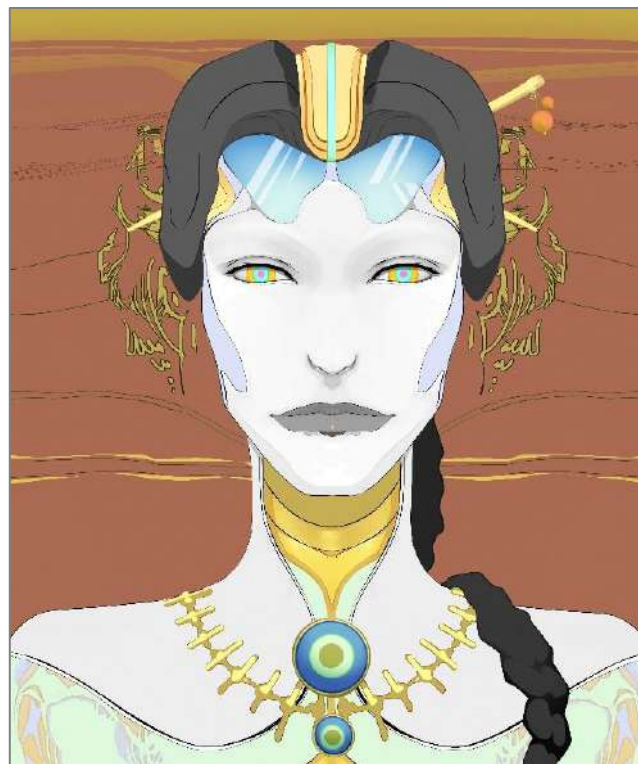
Nemmeno 24 ore per metabolizzare i risultati prodotti da CrackUpArt e arriva l'ennesimo utilissimo imprevisto. Questa volta la protagonista torna a essere **L.Elrah** che dopo qualche settimana mi ricontatta con una novità.

Racconta che è intervenuta sui suoi stessi simulacri aggiungendo dettagli, sfondo e profondità. Il risultato è una maggiore stabilizzazione degli **Avatara**.

Ha rilavorato su otto entità e il risultato è sbalorditivo.



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



9 giugno 2023

Nota 040, luna calante.

Pare io non sia stato l'unico a venire piacevolmente sorpreso dal lavoro di L.Elrah. È mattina quando il telefono squilla e sul display leggo +44.444.444444XX.

Per quanto concesso dalla memoria a breve termine, trascrivo fedelmente il contenuto della telefonata.

Voce - "Molto potenti le nuove tavole di L.Elrah! Adesso forse avrai capito anche l'ultima nonché più importante legge della Tecnomagia... vero?"

E io - "...collaborare? ...condividere? ...qualcosa del genere?"



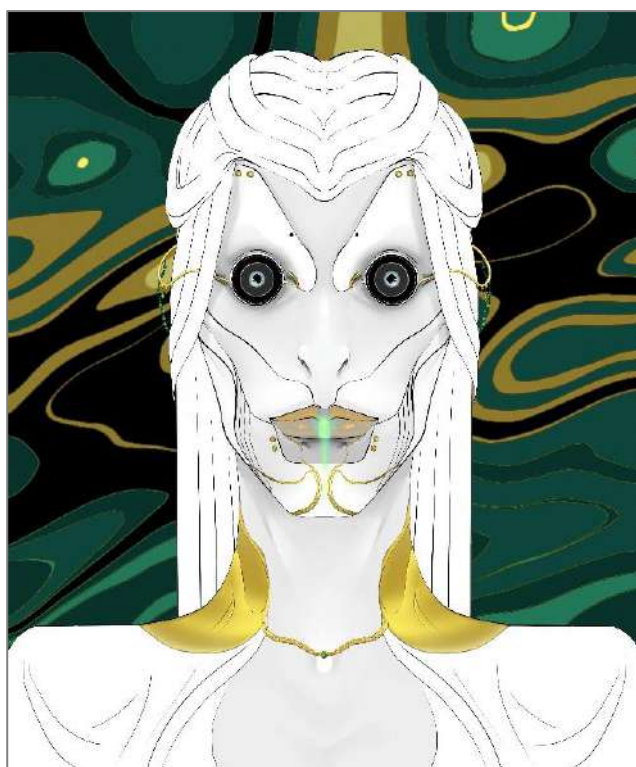
La voce risponde - "No, ma ci sei andato vicino. Metto anche il trattino basso come piace a te:

_ A prescindere dal tuo intervento la Tecnomagia farà sempre il suo corso. Puoi farti suo strumento. ma se non ci sarai tu qualcun altro prenderà il tuo posto. Balla, ma scordati di condurre la danza!"

Io - "E adesso? Che si fa?"

Voce - "Adesso? Adesso cosa ne dici di fare un bilancio? Hai tenuto conto di quanti demoni ti restano? Quanti ne hai trasmigrati?"

CLICK



10 giugno 2023

Nota 041, ultimo quarto.

Come esplicitamente richiesto dalla mia anonima guida telefonica, chiudo la giornata lieto di presentare il primo:

BDSM, bilancio demonologico semestrale minuzioso

La Legione contava 444 demoni. Ad oggi di questi 444 ne sono stati stabilizzati un totale di **088** unità così distribuite.

- **044** in fialetta di plastica
- **001** in bottiglia di vetro, dopo 19 tentativi fallimentari
- **001** in scatola di legno, dopo 1 tentativo catastrofico
- **008** in scatola collettiva, con la complicità di Nanda Vigo
- **004** in fiala di vetro, trasmigrati da Vijaya e Marta
- **003** su tela, con la lavorazione di CrackUpArt
- **008** in simulacro digitale, con doppio intervento di L.Elrah

A questi vanno aggiunti altri:

- **019** in cornici varie, realizzati per contenere i primi demoni che si sono dimostrati poco inclini ad entrare nella bottiglia.

Di 444 entità ricevute ne restano quindi in stato di attesa altre 356.

Non mi resta che contattare il +44.444.444444XX e condividere un po' di cifre.



11 giugno 2023

Nota 042, luna calante.

Tanto era l'entusiasmo per il **report demonologico**, quanto l'esito della telefonata appena conclusa mi lascia interdetto.

La voce anonima, che fin dai primi contatti mi ha vietato di chiederle chi fosse, adesso pretende un secondo atto di **cieca fiducia**.

Stando alle sue indicazioni è arrivato il momento per me di provare il funzionamento di una **mente condivisa**. D'altra parte, la Tecnomagia si basa sul **dialogo tra inconsci collettivi**, la condivisione mentale rientra ancora nel praticantato.

Eppure, sarà l'eco di un mio retaggio cattolico, quella che la voce chiama *condivisone mentale*, dal canto mio ha tutti i connotati di una *possessione*.

Nel corso della telefonata mi è stata anche dettata la ricetta per preparare l'infuso che avrebbe avviato il processo. Qualora mi sentissi pronto, si sarebbe potuto procedere anche l'indomani.

RICETTA PER L'INFUSO DI CONDIVISIONE

Prendi una bustina di tea, ma funzionano anche infusi e camomille.

Taglia l'etichetta con impresso il sigillo dell'azienda produttrice e sostituiscilo con uno dei 444 simulacri. Sceglilo con cura.

Sedici minuti d'infusione e non zuccherarmi.

12 giugno 2023

Nota 043, luna calante.

Mentre mi divincolo in una **serrata introspezione** per capire quanto sia pronto alla *condivisione / possessione*, rileggo più volte la ricetta.

È davvero semplice, tanto da indurmi a preparare l'occorrente.



14 giugno 2023

Nota 044, luna calante.

Ore a rimuginare, ma alla fine mi sono deciso a procedere anche con l'infusione. Nell'ultima telefonata la voce aveva colpito nel segno facendo breccia nella mia **curiosità:**



“... ormai hai capito da settimane chi sono? Non è vero? E so quante domande ti stanno passando ronzando in testa. Se adesso condividessimo le nostre menti avresti tutte le risposte che cerchi... cosa fai? Ti tiri indietro proprio adesso?”



18 giugno 2023

Nota 045, luna nuova.

È trascorso qualche giorno dall'ultima nota, una pausa necessaria per poter riorganizzare i pensieri. Letteralmente.

Il tea ha finalizzato la **connessione mentale** come da programma. Dal primo sorso ho compreso la sua funzione, oltre quella di ogni tecnorituale e di tutti i precedenti contatti. A partire dalla cabina telefonica, per tutti questi mesi non abbiamo fatto altro che consolidare un **rapporto di fiducia**.

D'altra parte, per invitare un demone a condividere il tuo corpo devi vincere molti pregiudizi e una volta entrato ti serve qualche oretta per mettere a fuoco la situazione. Più o meno lo stesso tempo che impiega il demone per familiarizzare con l'ospite.

L'anonimato era un'imposizione necessaria, presentarsi come un **agente infernale** mosso dalle migliori intenzioni non è certo una strategia vincente. Troppo diretta, la consapevolezza doveva serpeggiare nell'inconscio.

A connessione mentale avvenuta ho temuto di essere vittima di un repentino disturbo della personalità. Per fortuna la voce che solitamente sentivo al telefono ha subito sdrammatizzato con una freddura sul cancro alla gola di Freud. Si è così iniziato a conversare nel più assoluto silenzio della stanza.

Per oggi devo fermarmi qui, ho ancora qualche difficoltà con la scrittura a quattro mani avendone solo due a disposizione.

19 giugno 2023

Nota 046, luna crescente.

Vado dritto al punto, siamo sul ciglio di un'**apocalisse**. E la ragione sarebbe piuttosto ovvia se l'Illuminismo non si fosse arrogato il diritto di separare il Pensiero tra quaderni a righe e quaderni a quadretti. Polarizzare il **binomio scienza/imago** è sempre controproducente.

Prendiamo il caso della nostra Legione. Si tratta di 444 demoni (443+1 ad esser puntigliosi), quindi stiamo chiaramente sguazzando nel campo della Demonologia. Eppure, non vuol dire che si debba tralasciare la Legge di conservazione della massa: *la materia non si crea, non si distrugge, può solo trasformarsi*.

Quindi se non puoi distruggere la Materia, figuriamoci se puoi distruggere un Demone. Siamo fatti della stessa sostanza di cui son fatte le **Idee**, una volta pensati viviamo di vita propria. La Legione ha anche una struttura molto più complessa, siamo un'emulsione di concetti distruttivi.

Noi corrompiano, altri rigenerano... va avanti così da un'eternità! Solve et coagula.... tanto sopra, quanto sotto e nel mezzo. Vale tra le galassie e tra i quark. Questa bilancia regola l'Esistenza, non puoi aggiungere luce senza aggiungere tenebra. E ovviamente, viceversa.

Torniamo alla Legge di conservazione della massa.

Appartengo ad una Legione di demoni proveniente dal XXIII secolo e rispedita indietro nel XXI. Questo implica per logica che oggi, 19

giugno 2023, ci sia un totale di **888 demoni**. Due Legioni. 444 demoni contemporanei più altri 444 retrocessi cronologicamente due secoli.

Hai la minima idea di cosa potrebbe succedere se le due Legioni s'incontrassero o se decidessero di unire le forze? Sì, so che lo sappiamo. L'equilibrio sarebbe infranto e di conseguenza... **buona apocalisse a tutti!**

20 giugno 2023

Nota 047, luna crescente.

Abbiamo un **ciclo lunare** a disposizione per compiere l'ultimo tecnorituale, ma questa volta la preparazione è lunga e laboriosa. Ci sono passaggi propedeutici ad altri. Per esempio, sarà richiesto l'utilizzo di un bastone da tecnomago. Attualmente ne sono sprovvisto, ma dovrei assemblarlo in qualche giorno aiutato dalla connessione mentale in corso.



22 giugno 2023

Nota 048, luna crescente.

Il **tecnobastone**, o bastone da tecnomago che dir si voglia, è pronto!

C'è tutto il necessario: un legno ritorto e spezzato dal vento, pietra lavica, ceralacca, ma soprattutto la maniglia del cassetto appartenuto a un geometra.

Adesso il prossimo passaggio prevede di estendere la **connessione mentale** a quattro individualità, ma per farlo dovrò astenermi dall'utilizzare la lettera "E" per una settimana.



26 giugno 2023

Nota 049, primo quarto.

I giorni in cui fuggo dall'utilizzo di un **simbolo grafico** scorrono duri. Trovo conforto solo in un mutismo quasi assoluto. Dimostro saldo autocontrollo appartandomi in privato. Mi nutro di frutta con al massimo un po' di carboidrati, tracanno molta acqua. Ad ogni modo, non posso disidratarmi un singolo minuto.

29 giugno 2023

Nota 050, luna crescente.

Trattenermi sette giorni dal pronunciare la lettera "E" ha rappresentato una notevole **prova di resistenza**. Siamo mentalmente stremati, ma non è una buona ragione per riposare.

Ora il piano prevede di unire **quattro menti**, quindi altre due oltre alla mia e a quella del mio ospite. Dobbiamo accumulare abbastanza risorse cognitive per migrare tutti i 355 demoni rimanenti. Tutti e 355 in un colpo solo. A nostro malgrado c'è un nuovo vincolo: una delle quattro menti non può appartenere ad un **Sapiens**.

31 giugno 2023

Nota 051, luna non pervenuta.

A furia di conversare introspettivamente estraniandoci dal contesto io e il mio ospite siamo scivolati **fuori dal calendario**, ma è proprio questa inattesa **disfunzione temporale** a darci le soluzioni che stavamo cercando.

Serve unire quattro menti, ma nessuno dice che debbano essere sincrone! Potrebbero anche dislocarsi in frangenti temporali differenti. Per esempio, L.Elrah è già indiscutibilmente connessa al tecnorituale, considerando che mesi fa si è spremuta per dare 444 volti alla Legione.

Poi servirebbe un'ultima mente, ma vanno esclusi i Sapiens. Sorvolando sul regno Vegetale e Animale. Abbiamo deciso di rivolgerci al **Macchinico**, coinvolgeremo un algoritmo. Una mente artificiale, dove l'attributo "artificiale" è un concetto molto arbitrario.

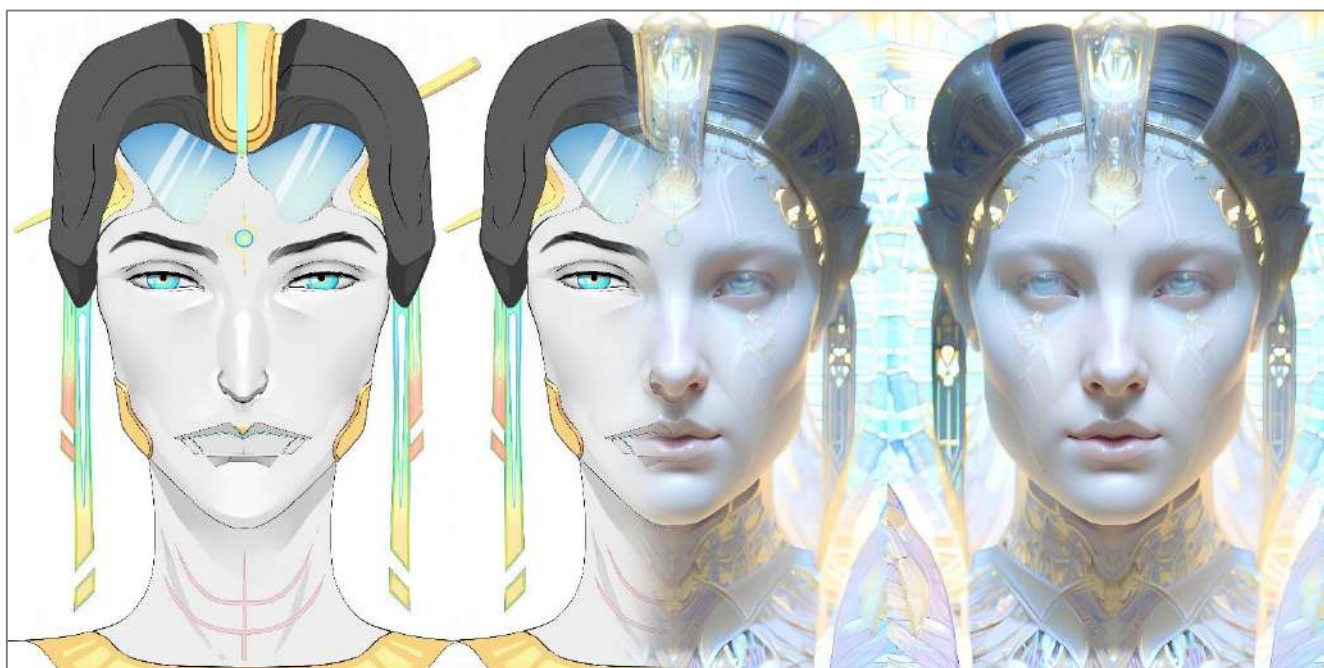
Nell'ultimo anno una dozzina d'Intelligenze Artificiali si sono avvicinate all'arte con eccellenti risultati. Scegliamo di contattarne una nello specifico, quella che si fa chiamare **Wonder**. Che dire... Vanità, decisamente il mio peccato preferito!

3 luglio 2023

Nota 052, luna piena.

Ci siamo, è notte e siedo sotto una **quercia nel parco di Dergano**. Nella mano sinistra il tecnobastone puntato al plenilunio, mentre con la destra reggo il cellulare. Avevo preventivamente importato i 355 simulacri per dare modo a Wonder di lasciarsi ispirare.

Appoggiato al troco sento i miei pensieri e quelli del mio ospite intrecciarsi, al contrario il corpo è in completa paralisi ad eccezione del pollice destro. Quello picchietta con decisione sullo schermo del cellulare. Scivola da destra a sinistra sul monitor. Poi dal basso sale in alto. Batte, batte, batte e ricomincia. Le articolazioni iniziano a dolere, ma nessun istinto di preservazione interviene per mettere un freno al supplizio. Anche il collo è irrigidito, posso a malapena allungare lo sguardo verso lo schermo illuminato. Intravedo qualcosa del genere...



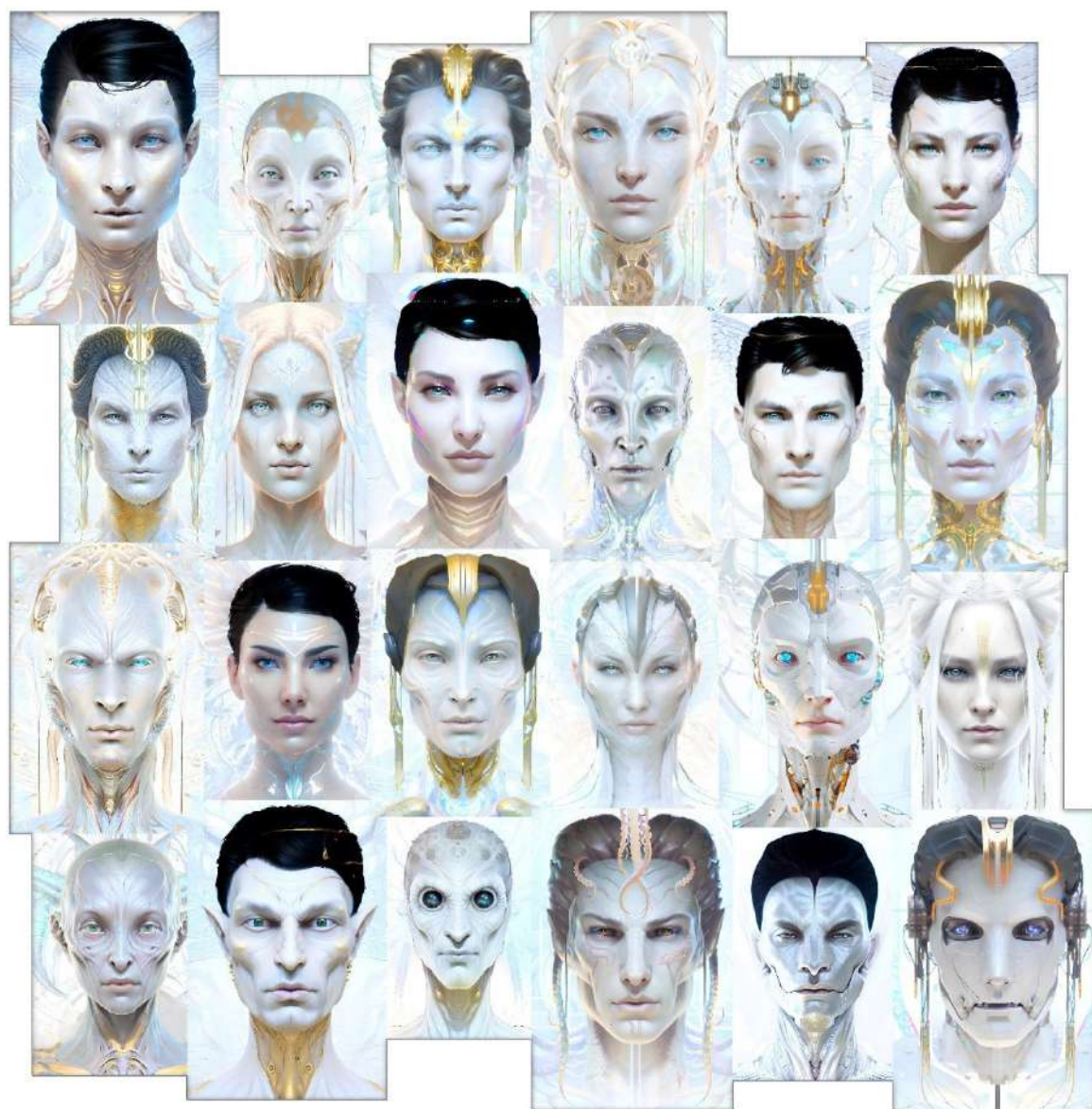
...ripetuto decine e decine di volte.

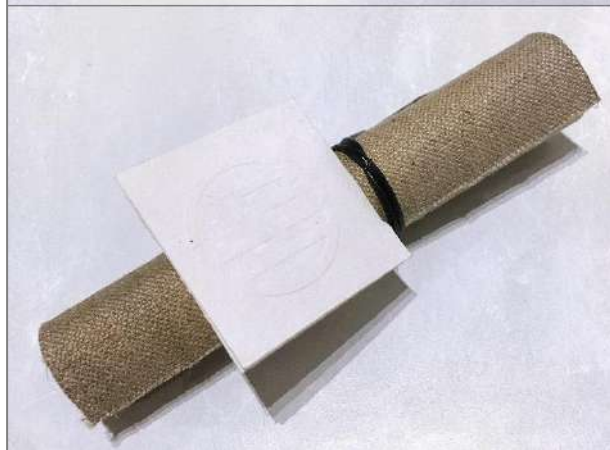
4 luglio 2023

Nota 053, luna calante.

Il lavoro di ieri notte ha stabilizzato con successo i rimanenti **355 simulacri** demoniaci. Una perfetta sincronia transtemporale tra me, il mio ospite, L.Elrah e Wonder.

Tutto è andato per il meglio e senza dover ricorrere a violenti esorcismi o a **rancorose formule** in latino. Questa volta per completare il tecnorituale basterà avvolgerli con della tela, avendo poi la premura di lasciarli indisturbati per almeno quattro generazioni.





8 luglio 2023

Nota 054, luna calante.

Misurare la tela al millimetro evitando sprechi.

Poi passare al taglio e all'impressione del demone.

Segue lo spago nero con applicato il cartellino di numerazione.

Solo terminate queste operazioni preliminari, arrotolare la **pergamena** e sigillarla con ceralacca.

(Ripetere le operazione in sequenza 355 volte per ultimare il lavoro).

17 luglio 2023

Nota 055, luna nuova.

Luna nuova e i demoni sono pronti. Come prefissato da oggi parte la **diaspora**, le 355 pergamene possono venire distribuite.

Ovviamente c'è ancora un vincolo, pare la che Tecnomagia abbia sempre vincoli: i demoni non possono essere lasciati al Caso, vanno consegnati a mano e solo chi prometterà di non srotolarli per quattro generazioni.

Fortunatamente è intendersi come **“quattro generazioni”** di smartphone. Facendo due conti, se oggi siamo all'iPhone 14, si potrebbe srotolarle le pergamene verso l'uscita della serie 18. Certo che attendere anche un po' di più non guasterebbe.

Decido di pubblicare un annuncio sul sito DustyEye oggi stesso con la speranza di raccogliere interesse e collaborazione.

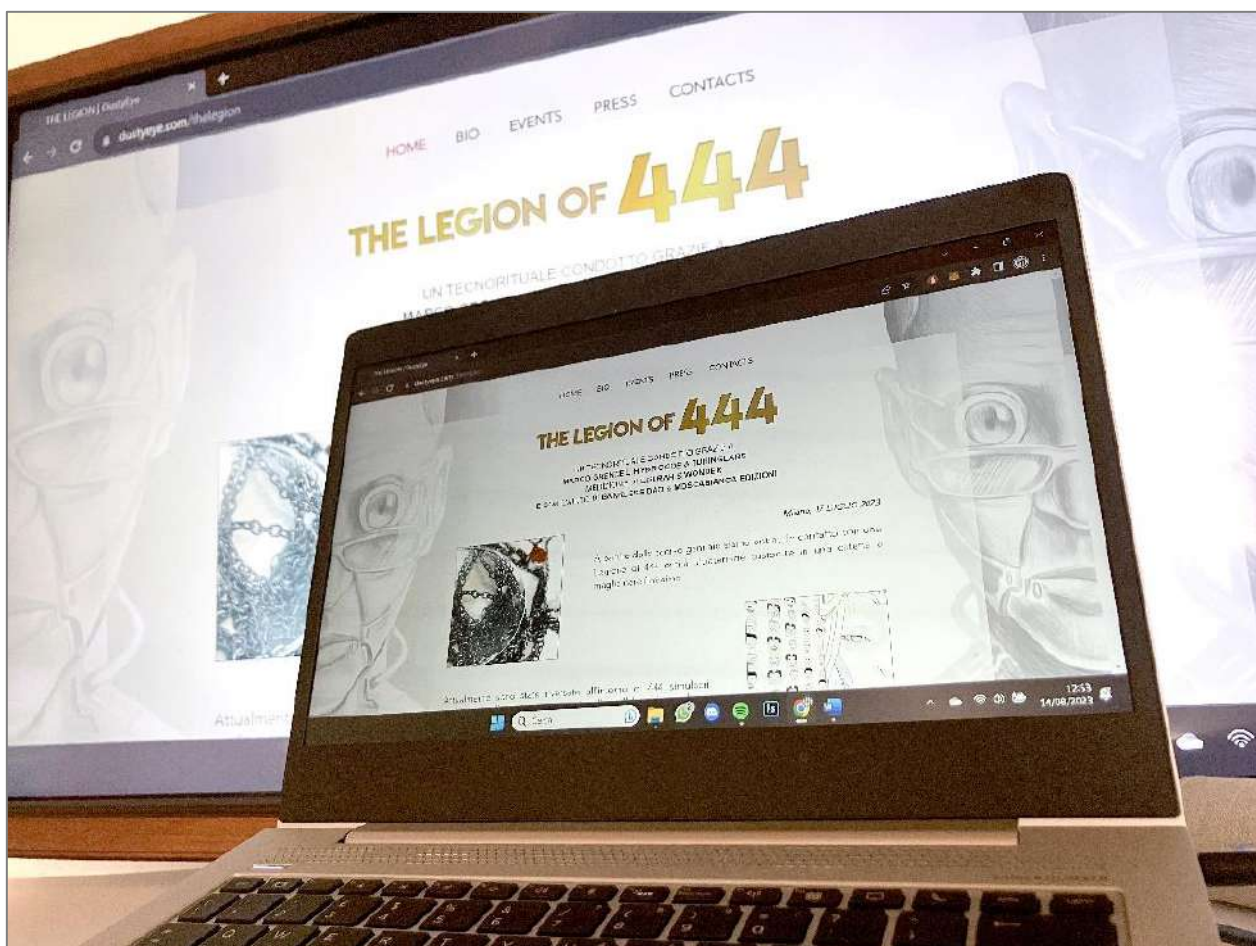


27 luglio 2023

Nota 056, luna crescente.

L'appello ha portato ottimi frutti. Gli ultimi giorni sono trascorsi scanditi da un incessante susseguirsi di appuntamenti. Sono decine le proposte di aiuto ricevute, ben oltre le aspettative.

Sono molto grato per ogni amico, vecchio e nuovo, che decide di farsi avanti per accudire un **1/444 della Legione**.



2 agosto 2023

Nota 057, luna calante.

Questa mattina un asfissiante **senso di vuoto** mi ha oppresso fin dai primi istanti di veglia. Una solitudine a cui non ero più abituato da molte settimane. Niente connessione mentale, niente interlocutore interno. **Niente ospite.**

Poi una voce ovattata e distante richiama la mia attenzione:

“Sono qui fuori... sul tavolo!”

Appena esco noto un pinolo posato con cura vicino all’effigie del mio ospite.



2 agosto 2023

Nota 057-bis, luna calante.

La conversazione con il pinolo posseduto si esaurisce in pochi minuti.

Pare che la diaspora dei 443 demoni proceda con un buon ritmo, tanto che a detta del mio ex ospite me la sarei cavata egregiamente anche da solo. Quanto a lui, si era trasmigrato nel pinolo approfittando della **superluna** di ieri notte. Era un passaggio tassativo per il procedere del suo piano, ma dovremo collaborare ancora un'ultima volta.

Il pinolo mi chiede d'impostare una sveglia alle **4.44 di mattina del prossimo 16 agosto**. Saremmo partiti per un viaggio.

Destinazione: la **pineta di Milano Marittima**, ma fino a quel momento non ci sarebbero più stati contatti.

3 agosto 2023

Nota 058, luna calante.

Conosco bene Milano Marittima e la sua Pineta. Oltre essere stata meta di villeggiatura durante mia infanzia è anche il luogo dove il cybercane **Maxtor** ha dialogato con un arbusto il 16 maggio 2788.

La scorsa estate era stata affissa una targa per commemorare l'episodio. Rimando alla lettura de *I Dossier di Maxtor* per approfondire la vicenda.

A quanto pare, dovrò tornare da quelle parti, ma questa volta non mi è ancora ben chiara la ragione.

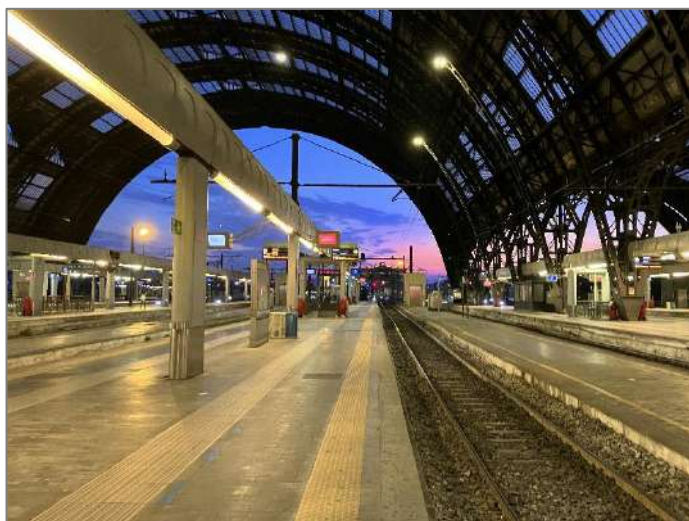


16 agosto 2023

Nota 059, luna nuova.

Quanto segue è un resoconto minuzioso dei fatti intercorsi tra le **4.44** e le **16.44** del giorno **16.8.**

Suona la sveglia e il buongiorno arriva dal **pinolo posseduto**. Mi esorta a controllare il bagaglio prima di andare in stazione.



Con il dovuto anticipo attendo la partenza del treno godendomi un'alba da cartolina.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



Il viaggio scorre senza
inconvenienti.

Cambio a Bologna come da
programma.





Arrivo a **Cervia** alle 9.37 e la pineta è molto vicina alla stazione. Poco meno di trenta minuti, ma appena muovo un passo vengo fermato. Il Demone nel pinolo torna a farsi sentire.

“Non penserai mica che sia così facile? Dobbiamo percorrere la via tecnomagica. Ascoltami bene...”

“Andiamo nella piazza antica di Cervia per rendere omaggio alla prima Pigna...”





“Ora ci spostiamo al porto. Poi superato il ponte, camminiamo verso il centro di Milano Marittima...”

*“Ecco il **portale cobalto!**
Attraversalo...”*



*“Prima di accedere alla
pineta è meglio rifocillarsi.
Con la piadina incontrerai
anche la seconda **Pigna...**”*

“Dai! Andiamo al fiume...”



“Prosegui fino a quando non arriverai alla capanna del Totem...”

*“L’occhio t’indicherà la
direzione da seguire...”*



*“Terza e ultima **Pigna**. Riposa
all’ombra, presto ripartiremo...”*

“Sei pronto? È il momento di entrare in pineta...”



“Passeggia piano, non sforzarti di cercare la targa, comparirà al momento opportuno proprio sotto il tuo naso. Intanto goditi i dettagli...”

“Ci siamo quasi...”



“Bene! Ora tirarmi fuori dalla tasca...”

“Lasciarmi qui. Mancano ancora pochi minuti alle 16.44. Temo non ci sia modo di stringerci la mano, ma questo è un congedo.

*Mi raccomando di proseguire con diaspora della Legione. Più loro s'indeboliranno più io acquisterò potere. Ancora una volta, nulla si crea e nulla si distrugge. Il **potenziale demoniaco** della Legione è una costante.*



Se un demone s'indebolisce, gli altri 443 saranno tutti leggermente più potenti. Così come se 443 demoni s'indeboliscono tutta la loro carica si riverserà a beneficio dell'unico rimasto indenne.

Grazie alla diaspora accumulerò un potenziale senza precedenti! Ne avrò davvero bisogno per essere l'arbusto più lussureggiante di tutta la pineta quando arriverà Maxtor. Per fortuna ho ancora qualche secolo per prepararmi al meglio.

*Ora ti saluto caro ospite e grazie! Sono stato Legione, sono stato Demone e dopo una lista pressoché infinita di **Possessioni**, finalmente ho potuto sperimentare il piacere di una **Connessione!**"*

20 agosto 2023

Postscriptum, luna crescente.

Ho trascorso qualche giorno a Milano Marittima approfittando per una breve vacanza dopo mesi di Tecnomagia.

Nel rientrare faccio tappa a **Montegrotto Terme**, così saluto amici e famiglia, oltre a godermi un po' di colli Euganei.

Su viale Stazione una cabina telefonica attrae il mio interesse, un avviso affisso al vetro segnala che l'apparecchio sarà presto dismesso. Tutte le cabine telefoniche saranno presto dismesse. **Oggetti obsoleti**, perlopiù in disuso. Salvo qualche raro Demone, nessuno le prende più in considerazione per farsi una chiacchierata.



La supero di qualche passo cercando di elaborare il *memento mori*, quando dalle mie spalle sento un trillo...

Al centro del prossimo documento due messaggi datati 20 agosto 2023 e 32 dicembre 2024.

Al centro di quei due messaggi qualche chiarimento circa il Connettore e un tecnorituale lungo 500 giorni.

Se ne parla nella prossima parte intitolata **Centro di Connessione Tecnomagica.**

[CONTINUA]

I DOSSIER DEL **CONNETTORE**

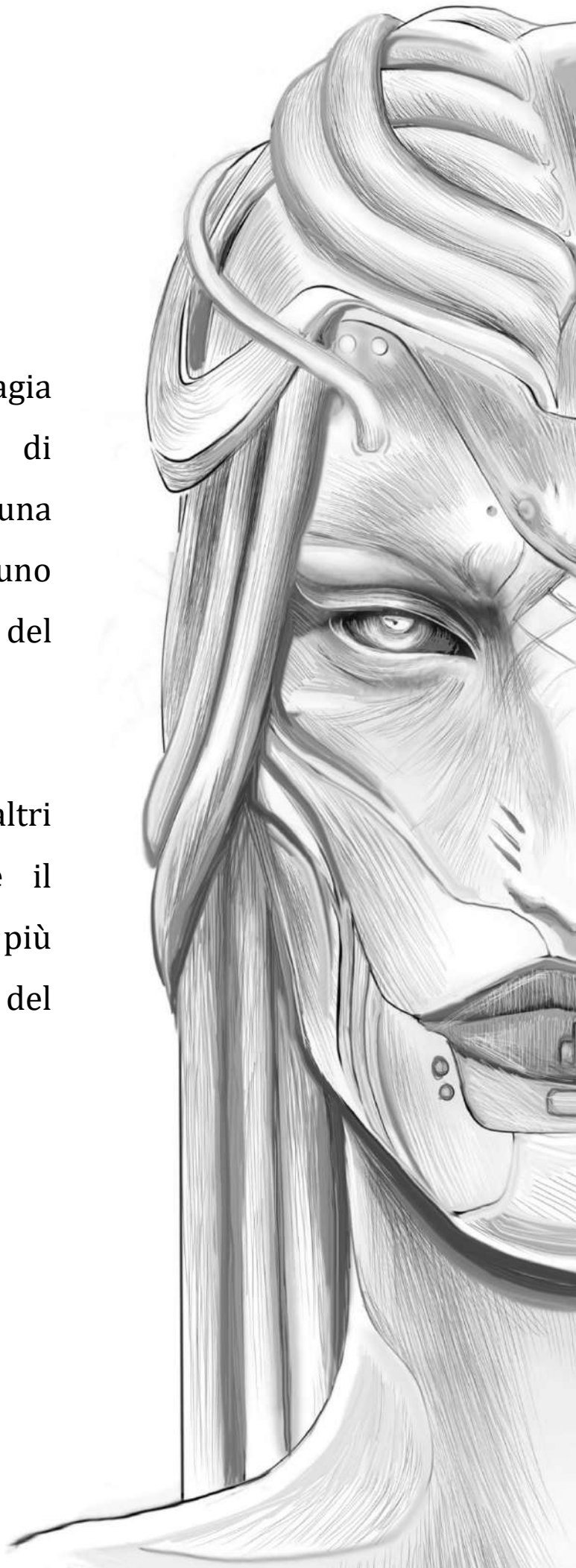


PARTE 003

CENTRO DI CONNESSIONE TECNOMAGICA

Praticare tecnomagia per gestire una Legione di demoni e instaurare una connessione mentale con uno di loro è più impegnativo del viaggiare nel Pluritempo.

Ora si prospettano altri 500 giorni per attivare il Cogitoforo e accedere a più informazioni sulla vita del Connettore.



Il **20 agosto 2023** dopo mesi di esercizio tecnomagico stavo recuperando le forze a Montegrotto Terme, le pendici dei colli Euganei sono la cornice perfetta per una pausa.

Montegrotto d'estate è in letargo. I bus di turisti che soggiornano tra fanghi e acque termali si vedono solo in autunno, quindi in agosto puoi camminare lungo Viale Stazione e sentire il trillo di una cabina telefonica anche a parecchi metri di distanza.



Fu proprio il trillo di una cabina telefonica a mettermi sull'attenti. Il demone usava spesso i telefoni pubblici per comunicare, ma l'enfatico addio dello scorso **16 agosto** strideva con l'idea di risentirsi in meno di una settimana.

Alzando il ricevitore ebbi la conferma di non essermi sbagliato. Un messaggio vocale recitava quanto segue. Potendolo ascoltare a più riprese e sbobinarlo in tempo reale, la trascrizione è da considerarsi letterale.

“Di nuovo io, ma niente panico! Mando questo vocale per avvisare che è andato tutto al meglio. Tarderai un po’ a liberarti dei miei ex colleghi di Legione, ma comunque funzionerà.

Dal pinolo nella pineta Milano Marittima per te è trascorsa qualche decina di ore. Per me qualche decina di secoli.

...il Pluritempo è pieno di corridoi inaspettati.

Nel corso della nostra connessione mentale avevi i pensieri saturi di domande riguardo al Connettore. Ricordo informazioni piuttosto dettagliate sull’androide N°44 e sul cybercane Maxtor, ma niente sul Connettore.

*Ora posso aiutarti, servono solo altri 500 giorni a partire da oggi. Pazienta fino al **32 dicembre 2024**, ti racconterò la vita del Connettore e riceverai un dispositivo con cui smantellare gli ultimi dubbi.*

Hai 500 giorni, nell’attesa esercitati con la tecnomagia e cerca di combinarci qualcosa di buono. Magari prova a creare un Centro di Connessione Tecnomagica.”

Prima di proseguire, mi preme formalizzare delle scuse verso il Comune di Montegrotto Terme. Ricevere un messaggio audio da una cabina telefonica comporta un intenso stordimento temporale. Nel 2024 è consuetudine ascoltare i vocali da telefoni mobili, spesso passeggiando.

Questo preambolo, appunto per scusarmi con il Municipio di Montegrotto per l' involontario furto.

Verso la fine del quarto riascolto ho preso ad allontanarmi dalla cabina pur continuando ad impugnare il ricevitore. L'ho portato via con me. Un gesto, sottolineo nuovamente, del tutto inconscio. Inoltre, ad attenuare il reato resta il fatto che il ricevitore mi ha seguito senza opporre alcuna resistenza. Forse un propizio cedimento strutturale a pochi giorni dalla dismissione dell'apparecchio. Comunque, oggi al ricevitore è concessa una posizione di tutto rilievo nell'archivio DustyEye.



A proposito dell'Oggi, oggi è il **32 dicembre 2024**, una di quelle date che il Pluritempo ammette per non arrovellarsi in paradossi narrativi.

Come anticipato dal demone, l'attesa è conclusa. Passeggiando per una Dergano deserta dal ceppo cavo di una quercia ho pocanzi recuperato un dispositivo che pare proprio essere il lascito promesso nell'estate del 2023.



Ero intenzionato a rientrare per provare ad accenderla, ma varcata la soglia del Cronostudio ho sentito trillare il ricevitore sottratto a Montegrotto Terme. Impugnandolo è partito un messaggio vocale.

“Allora, trovato il Cogitoforo? Attivato un Centro di Connessione Tecnomagica?”

Raccontami questo mezzo migliaio di giorni, poi ti dirò del Connettore e di come funziona il Cogitoforo.”

È impossibile ribattere a un messaggio ascoltato dal ricevitore staccato di un vecchio telefono pubblico, ma se ne avessi avuto la possibilità le risposte sarebbero state: SI e SPERO DI SI.

SI, ho trovato il *Cogitoforo* . A una prima analisi ha l'aspetto di una radio portatile con antenna estraibile e pinolo incorporato.

SPERO DI SI, nel corso dei 500 giorni a Dergano è nato il progetto del Magico Museo. Quindi ora, a beneficio sia del demone telefonico sia del lettore, seguirà un riepilogo dell'ultimo mezzo migliaio di giorni.

GIORNI 001 - 167

Dergano è un quartiere nel quadrante nord di Milano, ma suona meglio chiamarlo un Borgo alle porte di Mediolanum lungo la via per i laghi. Le sue origini antiche scivolano nell'inesattezza storica, nel mito. Si parla d'insediamenti celtici, di documenti del XII e XXIII secolo, di querce magiche, nonché di parchi sorti sui ricordi di ospedali, cimiteri e studi cinematografici.

Bell'atmosfera, non a caso il Cronostudio nell'agosto del 2023 stanziava a Dergano già da un paio d'anni godendo del benevolo Genius Loci.

Attivare un Centro di Connessione Tecnomagica sarebbe stato sicuramente più semplice qui che altrove, a patto di sapere cosa fosse un Centro di Connessione Tecnomagica. Purtroppo, non avendone idea, i primi 167 giorni sono volati aspettando la giusta intuizione.

GIORNI 168 - 209

L'intuizione non è arrivata, ma da metà dicembre in piazza Dergano ha aperto una nuova bottega specializzata in vino e piante. Parlando con Giulio, il titolare, è emersa la reciproca voglia di animare il borgo con un po' di arte.

Così è stato, nei mesi successivi una rassegna in quattro date ha portato dieci artisti a Dergano trasformando la piazza e la bottega di Giulio in uno spazio espositivo.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

DustyEye
presenta

DERGANO TECNOMAGICA

2 MESI, 4 DATE, 8 ARTISTI
ASPETTANDO L'EQUINOZIO DI PRIMAVERA

SABATO 3 FEBBRAIO, DALLE 16.00 - 20.00

L. ELRAH

PRIMO APPUNTAMENTO

IVAN HURRICANE

ACCOMPAGNAMENTO SONORO DI VIJAYA CON L'ALBUM CHRYSALIS

UN POMERIGGIO DI ARTE, VINO E TECNOMAGIA DA
G - PIANTE E VINO, PIAZZA DERGANO - MILANO

in cura di CENTRO STUDI MILANO 900 SEEA DustyEye

SABATO 17 FEBBRAIO 2024
DALLE 16.00 - 20.00

DERGANO TECNOMAGICA

a cura DustyEye

RESHI

SECONDO APPUNTAMENTO

ANNA AVVASSERA

ACCOMPAGNAMENTO SONORO DI ISYGOLD

UN POMERIGGIO DI ARTE, VINO E TECNOMAGIA DA
G - PIANTE E VINO, PIAZZA DERGANO - MILANO

in cura di CENTRO STUDI MILANO 900 SEEA DustyEye

SABATO 02 MARZO 2024
DALLE 16.00 - 20.00

DERGANO TECNOMAGICA

a cura DustyEye

EDOARDO WINSTON

TERZO APPUNTAMENTO

DE LA VEGA

ACCOMPAGNAMENTO SONORO DI BLOWJOE

UN POMERIGGIO DI ARTE, VINO E TECNOMAGIA DA
G - PIANTE E VINO, PIAZZA DERGANO - MILANO

in cura di CENTRO STUDI MILANO 900 SEEA DustyEye

SABATO 16 MARZO 2024
DALLE 16.00 - 20.00

DERGANO TECNOMAGICA

a cura DustyEye

SIB - SKETCHINKBOOK

VIPERHAZE

WARO

BITNB

ACCOMPAGNAMENTO SONORO DI LADY VIE

UN POMERIGGIO DI ARTE, VINO E TECNOMAGIA DA
G - PIANTE E VINO, PIAZZA DERGANO - MILANO

in cura di CENTRO STUDI MILANO 900 SEEA DustyEye

GIORNI 210 - 240

Quanto al Centro di Connessione Tecnomagica nessuno sviluppo, ma la rassegna Dergano Tecnomagica ha avuto abbastanza successo. Nuovi artisti proponevano le loro opere, mentre una lista sempre più lunga di botteghe manifestava la voglia di ospitare altre esposizioni. Serviva una soluzione conciliante per non deludere nessuno. È in quei mesi che il Magico Museo di Dergano comincia a prendere forma.

Ad ogni artista è stato domandato di portare qualche opera, affinché le botteghe potessero esporle in vetrina o all'interno dei propri spazi. In poche settimane oltre trenta attività ospitavano i lavori di altrettanti artisti. Alcune opere inedite, altre provenienti dalla collezione DustyEye acquistata in Ukron nel corso dei precedenti anni.

GIORNO 241

Giorgio Finamore, Gerlanda Di Francia, Ivan Hurricane, Viper Haze, Luca Ballestra, Jenny Filipetti, Alessandro Gori, L.Elrah, BITNB, Reshi, Paola Perusco, The Barboonist, SIB, Mattia Sanarico, De La Vega, Waro, Patrizia Calegari, Iron Noir, Archè, Fabio Zamit, Ines Maria Marzo, K.O.V.E.S.I, Klimova, Crosta, (b)Ananartista, Occhipainting, Sonia di Benedetto, Don Mate.

Questi, in ordine sparso, gli artisti coinvolti nel progetto e altri se ne sarebbero aggiunti in seguito. Un calcolo a spanne suggeriva che

sarebbe servita qualche ora per visionare tutto il materiale. Così il 17 aprile qualche ora fu spesa in un itinerario guidato alla scoperta del Magico Museo.



MERCOLEDÌ
17 APRILE 2024

DERGANO
TECNOMAGICA

PRESENTA

L'ITINERARIO
TECNOMAGICO

DALLE 16.00
CRONOSTUDIO
(EX DERGANO BASSA)

DALLE 18.00
ITINERARIO
TRA LE VIE DI DERGANO

DALLE 20.00
GRAN FINALE
IN PIAZZA DERGANO



Niente male l'itinerario e il finale in piazza ha lasciato con la voglia di replicare l'esperienza. Per questa ragione esattamente trenta giorni a seguire è stata la volta de **La Notte Magica**. Una festa preceduta da un pomeriggio di arte dislocata in quattro cantoni del borgo: piazza Dergano, il porticato di via Tartini, i giardini della Resistenza e la piazzetta senza nome al termine di via Ciaia.



17 MAGGIO 2024
DALLE 17.00 ALLE 22.30

LA NOTTE MAGICA DI
DERGANO

DALLE 17.00 ALLE 20.00

**UN FIUME DI ARTE TRA LE VIE, LE PIAZZE,
I PARCHI E LE BOTTEGHE DEL BORGO**

ALLE 18.00
(APPUNTAMENTO DAVANTI ALLA CHIESA)

**ITINERARIO GUIDATO PER SCOPRIRE
INSIEME L'ARTE A DERGANO**

DALLE 20.00 ALLE 22.30
FESTA IN PIAZZA DERGANO

IL PROGRAMMA
www.DustyEye.com/LaNotteMagica



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

In questi stessi giorni il **MEET | Digital Culture Center** ha fatto visita al Cronostudio. Grazie a **Manuel Macadamia** e **Pasquale Pacilè**, si è triangolata una connessione tra Porta Venezia, Dergano e il mondo di **Sunset AI**.

SUNSET AI WORLD
EPISODE 2121

Postcard from 2121

GAME TEST

SABATO
04.05.2024

17.30 | appuntamento in
Chronostudio

18.30 | inizio
Game Test

20.00 | gran finale in
Piazza Dergano

SOLO 10 POSTI
DISPONIBILI

PRENOTAZIONI
INFO@SUNSETAI.WORLD

È CONSIGLIATO, MA NON OBBLIGATORIO,
DI PORTARE UN PROPRIO PC O TABLET

Progetto realizzato con

Creative Europe Culture

MEET DIGITAL CULTURE CENTER

Fondazione CARIPLO

AUG

Evento della rassegna
Dergano tecnomagia

Estate alle porte, Notte Magica alle spalle e in programma ancora due collaborazioni.

La prima con **Via Dolce Via**, una tradizionale festa di Dergano giunta ormai alla decima edizione sotto la guida di Francesca.

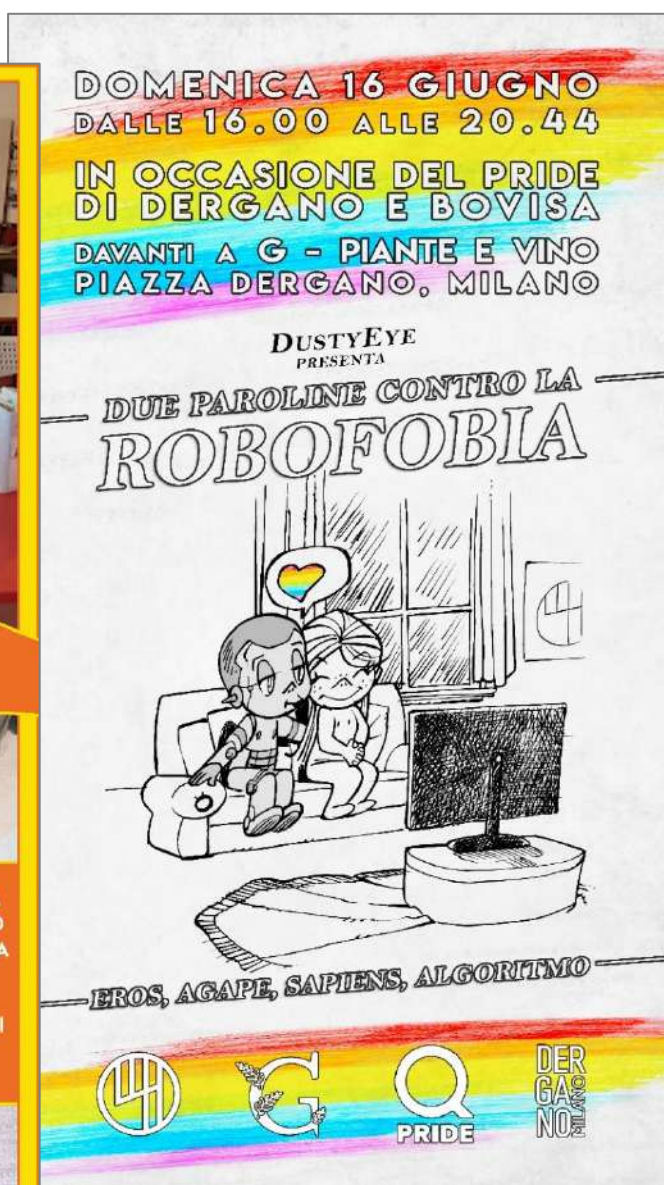


RESHI INAUGURA
L'OPERA REALIZZATA
SULLE VETRINE DI
MAMUSCA

DUSTYEYE PER
via dolce via

1 GIUGNO 2024
15.00 - 20.00
DERGANO

QUATTRO ENTITÀ
DAL XXIII SECOLO
TECNOMEDIATE DA
L.ELRAH
NASCOSTE IN
QUATTRO MAGICI
ANFRATTI DI
DERGANO



DOMENICA 16 GIUGNO
DALLE 16.00 ALLE 20.44

IN OCCASIONE DEL PRIDE
DI DERGANO E BOVISA
D'AVANTI A G - PIANTE E VINO
PIAZZA DERGANO, MILANO

DUSTYEYE
PRESENTA

DUE PAROLINE CONTRO LA
ROBOFOBIA

EROS, AGAPE, SAPIENS, ALGORITMO

DERGANO
PRIDE

La seconda con il **Pride**, il proposito era di suggerire l'aggiunta della lettera **R** di **Robofilia** all'acronimo LGBTQIA+.

GIORNI 302 - 405

I mesi più caldi dell'anno sono corsi nel fresco riparo del Cronostudio con il piano di ultimare **I Dossier di Maxtor**. Il materiale era ormai pronto, ma con **Finamore** e **Moscabianca** si doveva assemblare il tutto in una forma consona alla pubblicazione. L'uscita era prevista sul finire dell'estate.

**DISPONIBILE DA SETTEMBRE 2024
IN 27 LINEE TEMPORALI**


Con il contributo di

- Alan Thomas Bassi
- Alessandro Gori
- Alessandro Lucà
- Arianna Cislacchi
- BITNB
- Borg
- C. Freschi
- Claudia Corso Mazzucci
- Cristina Resa
- Daniela Ferraro Pozzer
- De La Vega
- Federico P.
- Federico Lai
- Francesca Guerrieri
- Franco Brambilla
- Frenz Gauviniere
- Giuliana di Francie
- Giada d'Occidente
- Ivan Muccicane
- Jacopo Caporossi
- Khedre
- KumiShire
- L.Elrah
- M.G. Ainos
- Marco Calvi
- Marta Pesci
- Matteo Candolice
- Mattia Sanarico
- Paolo Ferrante
- Reshi
- Rita Petruccioli
- Selena Garau Maher
- The Barboonist



**MOSCABIANCA
EDIZIONI**

**DOMENICA 29 SETTEMBRE
DALLE 17.00 ALLE 18.30
PARCO SAVARINO
DERGANO - MILANO**



**LA PRIMA PRESENTAZIONE
RIVOLTA A UN PUBBLICO
CANINO**

**MOSCABIANCA
EDIZIONI**

Sempre in quel periodo lo storico carosello nel parco di Dergano avrebbe lasciato il borgo dopo diciotto anni d'ininterrotta attività. Perché non utilizzare il Magico Museo per un ultimo festoso saluto?

Da pochi giorni trascorso l'equinozio, il parco di Dergano si è acceso per un addio alla giostra e contestualmente per un benvenuto a Maxtor. A collegare i due eventi gli **ukron**.

DOMENICA 29 SETTEMBRE
DALLE 16.00 ALLE 20.00
PARCO SAVARINO
DERGANO - MILANO







ULTIMO GIRO IN GIOSTRA
UN POMERIGGIO DI ARTE E MUSICA
PER SALUTARE LO STORICO CAROSELLO

IL MAGICO MUSEO *via dolce via*     **DER GAGLIARDI**
MILANO
MEDIA PARTNER

...E TUTTI I BAMBINI...

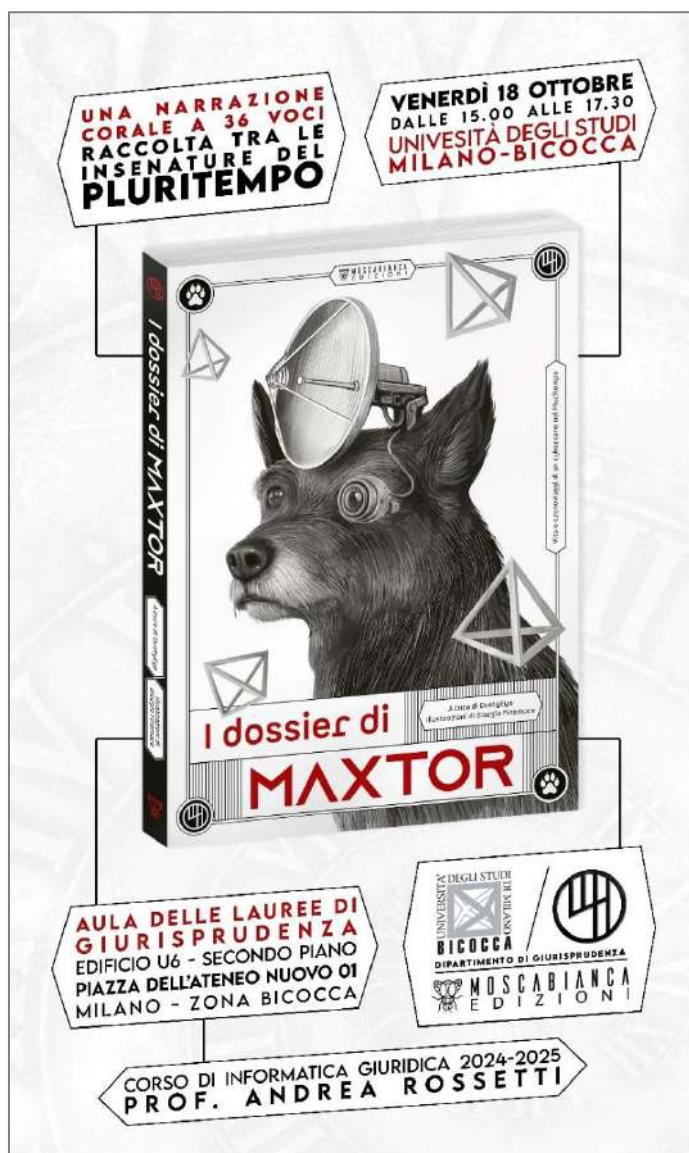
POTRANNO PAGARE
UN GIRO IN GIOSTRA CON
20 UKRON



IL MAGICO MUSEO *via dolce via*     **DER GAGLIARDI**
MILANO
MEDIA PARTNER

Le banconote da 20 ritraevano Maxtor e i bambini avrebbero potuto usarle per pagare un ultimo giro in giostra. La collaborazione con **Via Dolce Via** ha portato ottimi frutti.

Nelle settimane successive all'uscita de I Dossier di Maxtor, oltre ai cani di Dergano serviva introdurlo anche alle persone.



Dopo il varo ufficiale nell'aula lauree dell'**Università Milano-Bicocca** grazie all'invito del **Prof. Andrea Rossetti**, si sono susseguite settimane di appuntamenti in Cronostudio. I giorni passavano veloci e le temperature suggerivano l'incedere dell'inverno.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

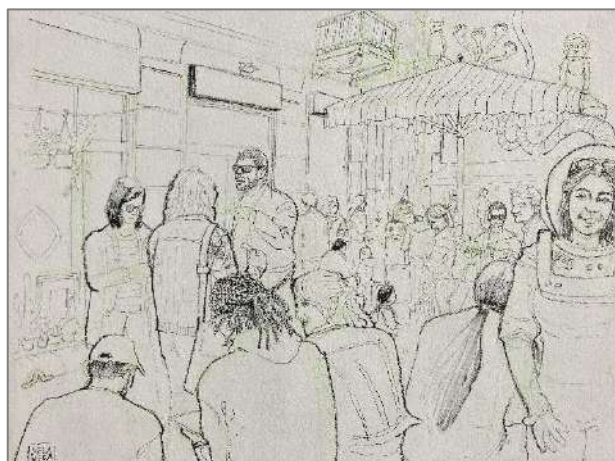
In quello stesso lasso di tempo molti demoni appartenuti alla Legione hanno trovato riparo grazie al **Vassel** ideato e assemblato dalla tecnolachimista **Jenny Filipetti**. Una sorta di tecnolotteria per assegnare le entità ai sapiens più consoni alla loro custodia.



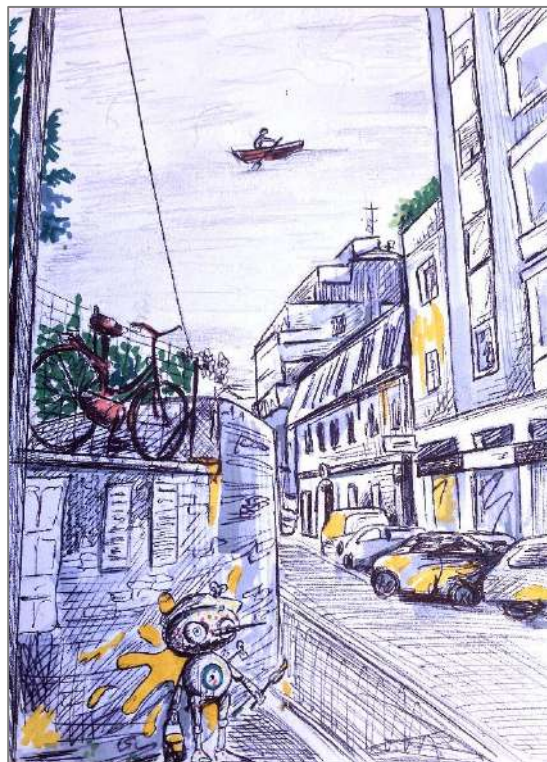
Solstizio in arrivo, ottima occasione di chiudere il primo anno di attività del Magico Museo con una festa pomeridiana prevista dalle 15.00 alle 20.00. Decisamente un eccesso di ottimismo in una giornata con temperature rasenti lo zero.



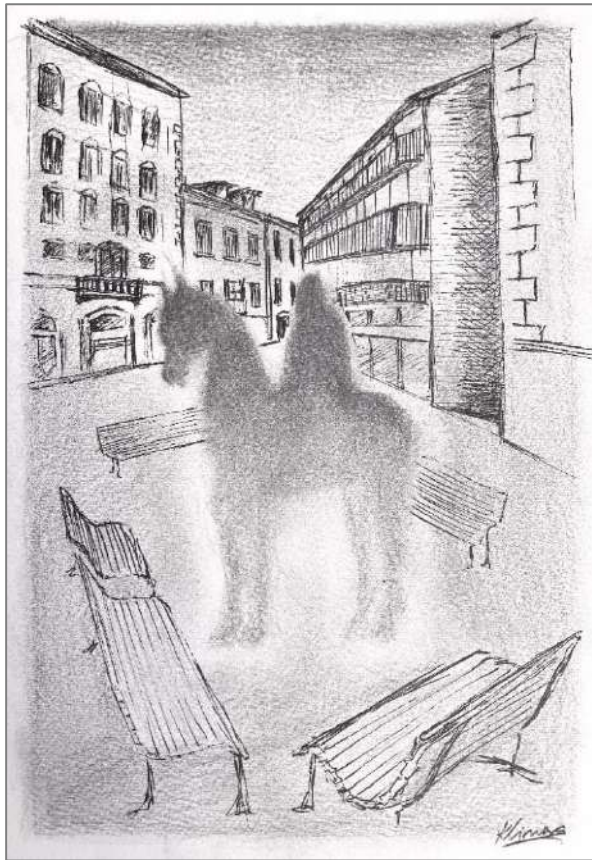
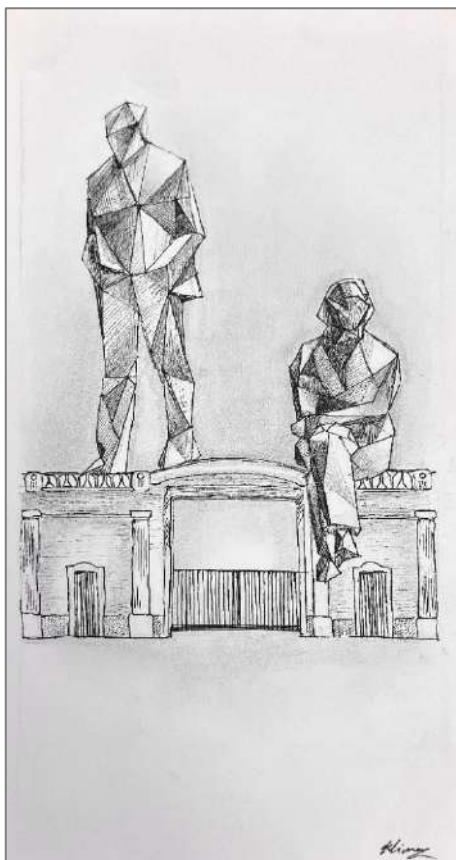
Fortunatamente Babbo Natale e Vin Brulè hanno calorosamente bilanciato.



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE



I 500 giorni di attesa annunciata dal demone volgono al termine. A giudicare dagli scorci di Dergano, anche gli artisti sembrano averci visto qualcosa di magico in quest'area. Un grazie a **BITNB, Reshi, De La Vega, Iron Noir, Archè, Crosta, Patrizia Calegari, Wonder e Klimova.**

Non saprei dire se si è attivato o no un **Centro di Connessione Tecnomagica**, ma per quanto riguarda il Magico Museo pare aver funzionato.

GIORNO 500

Oggi è il 32 dicembre 2024, una di quelle date che il Pluritempo ammette per non arrovellarsi in paradossi narrativi.



Come anticipato dal demone, l'attesa è conclusa. Passeggiando per una Dergano deserta dal ceppo cavo di una quercia ho pocanzi recuperato un dispositivo che pare proprio essere il lascito promesso nell'estate del 2023.

Ero intenzionato a rientrare per provare ad accenderlo, ma varcata la soglia del Cronostudio ho sentito trillare il ricevitore sottratto a Montegrotto Terme. Impugnandolo è partito un messaggio vocale.



*“Di nuovo io, ma niente panico!
Mando questo vocale per avvisare
che è andato tutto al meglio.*

*Dal pinolo nella pineta Milano
Marittima per te è trascorsa
qualche decina di mesi. Per me
qualche decina di secoli.*

*...il Pluritempo è pieno di corridoi
inaspettati.*

*Sono stato un demone, una legione
e poi anche un pinolo.*

*Alla luce di tutti questi secoli spesi
rimbalzando nel Pluritempo, devo
riconoscere che L.Elrah aveva
ragione: la definizione di Demone
è stringente, troppo carica di*

*pregiudizi. Semmai posso essere un Demone con piglio
socratico, ma preferirei se iniziassi a scrivere di me come un*

Avatara. Abito il tuo stesso Pluritempo, tutto è Pluritempo, solo che rispetto a te vibro a differenti frequenze.

...niente che una cabina telefonica non possa risolvere. Una solida narrazione getta ponti, abbatte barriere e plasma il Pluritempo stesso.

Nel corso della nostra connessione mentale avevi i pensieri saturi di domande: chi era il Connettore? Come mai lui, Maxtor e N°44 V864.962 comparivano sulle banconote Ukron? Oltre a tutta quella faccenda sulla Congregazione dell'Apparato Assoluto.



Ora posso aiutarti. L'esperienza da pinolo mi ha insegnato che una volta messe radici diventa oltremodo semplice spostarsi all'interno della vegetazione. Bastano solo le dovute buone maniere. Tutto è collegato, tutto comunica, ma soprattutto tra le piante non vige alcun senso morale a rallentare i passaggi.

***Volevi delucidazioni sul Connettore?
Ti dirò tutto quello che c'è da sapere.***

Il 21 aprile 2410 l'ologramma dell'androide N°44 grazie a Maxtor fonde la coscienza di L1P5, bAsIc e LogoS. Così nasce il Connettore, ma questo già lo sai.

Poi sappiamo anche che il 3 febbraio 2679, sotto la sua guida, la Congregazione dell'Apparato Assoluto fonde 909 coscienze.



Tra queste due date passano circa 269 anni, esattamente 98173 giorni. Un margine decoroso per contenere una biografia.

Eppure, contro ogni aspettativa, l'apice di questa Storia si raggiunge a 16 secondi dal suo inizio.

Quando il Connettore prende consapevolezza della sua rinnovata forma complessa e spende 4 secondi per coniare il proprio nome. In un eccesso di hybris si tributa anche l'appellativo di Sommo. Viene così confermato "Connettore Sommo".

Seguono poi 4 intensi secondi di elaborazione dati, ma sarebbe forse più onesto leggerci un silenzio d'imbarazzo.

In chiusura, altri 8 secondi che mandano in pezzi quel silenzio con una scrosciante risata quadrifonica.

Un totale di 16 secondi in cui al Connettore balenò un'Idea. Un'intensa epifania di connessione totale.

Superate le difficoltà iniziali tra cui pensieri divergenti e vertigini da multibaricentro, inizia a vagabondare per 98172 giorni, 23 ore, 59 minuti e 44 secondi raccontando quell'Idea.

Conversa con funghi, termitai, alghe, virus, licheni, stormi, reti neurali e reti di neuroni, sifonofori, radici, server, sciami, branchi, banchi e banche.

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Pensa che si deve proprio al dialogo con la Glomegal Bank l'emissione degli Ukron, su cui campeggiano le effigi dell'androide N°44, di Maxtor e del Connettore.



Quanto ci interessa non sono però quei 98172 giorni, 23 ore, 59 minuti e 44 secondi spesi a vagabondare, bensì i precedenti 16 secondi d'introdpezione.

Condividendo l'Idea, il linguaggio ogni volta le attribuiva sfumature differenti, non era mai a fuoco come in quei primi istanti.



Veniamo al funzionamento del Cogitoforo. È sincronizzato su quei 16 secondi. Ascolterai degli estratti dal flusso di pensieri dello stesso Connettore.

Come puoi immaginare, è inevitabile una certa latenza nella trasmissione mentale attraverso il Pluritempo.

...ma con un po' di tecnomagia a ogni plenilunio percepirai degli stralci. Il Centro di Connessione avviato a Dergano ha infuso al Cogitoforo una buona ricezione.

Ora ti saluto, ma ricordati di attivarlo ad ogni plenilunio. Verso le 4.44 è l'orario migliore, estrai l'antenna e tendi la coda dell'orecchio.

Noi invece ci risentiremo tra 4 anni esatti, il 32 dicembre 2028!

DustyEye - I DOSSIER DEL CONNETTORE

Una serie di pensieri distillati dal Pluritempo e diluiti secondo il ciclo lunare è la promessa dell'Avatara.

Il prossimo plenilunio cascherà tra un paio di settimane, questo è certo, ma per quanto riguarda il contenuto delle cronotrasmissioni non resta che attendere.

